PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 19 Dicembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10201

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

La stella di Venere biancheggiò diurna nel cielo di Roma: e **re Leopoldo** fu assunto in Olimpo. Terribile con la moglie e con le figlie e galante con le altre donne, il mondo lo conosceva sopratutto come tiranno domestico e come «viveur» internazionale. Alla principessa Luisa non perdonava i debiti e il tenente Mattassich; alla contessa Lonyay non perdonava le nozze con un semplice conte; alla principessa Clementina aveva spezzato il cuore, vietandole di sposare Vittorio Napoleone; alla defunta regina Enrichetta aveva imposto il martirio del disamore e dell'abbandono; salvo poi a squagliarsi egli stesso, per una contraddizione della psiche senile, nel morganatico e prolifico matrimonio con la sua ultima amante. Tutto ciò lo aveva reso antipatico, romanzesco, e da ultimo anche un poco ridicolo, come il cucco della vecchia commedia: il che non toglie che il suo paese abbia ragione di chiamarlo un gran re. Con buon rispetto di Guglielmo II, era il più solido ingegno e la più salda energia insediata negli ultimi anni sopra un trono d'Europa. La sua regalità mancava di appariscenza, essendo egli il sovrano di un piccolo popolo, vissuto sempre in pace con tutti i vicini: ma il supremo problema dell'esistenza di questo popolo era stato da lui mirabilmente compreso e risolto con ardita genialità. Non si faceva illusioni sul suo regno: il Belgio era in Europa nulla più che una provincia; poteva difendere la sua indipendenza e la sua neutralità; non poteva aspirare nè ad ingrandimenti, nè a maggiori influenze, nè ad espansioni coloniali per forza propria. Questa provincia era però anche coperta della più fitta popolazione che esista sul continente europeo: tanto maggiore il suo bisogno di estendersi, di assicurarsi una espansione, di sbloccarsi dalla vita provinciale. E re Leopoldo, cui si precludeva la possibilità di una politica coloniale a gara con le gelose potenze europee, incominciò a mostrare il suo interesse «scientifico» e la sua personale fiducia «finanziaria» verso i grandi viaggi di esplorazione nel centro dell'Africa: fu lui il sussidiatore più generoso delle imprese di Stanley, e fu lui il primo azionista di tutte le imprese di sfruttamento delle terre scoperte. E non ad altro che al suo calcolato interessamento personale «scientifico e finanziario» si deve la prevalenza della sua persona quando si trattò di dare un re neutrale al nuovo Stato del Congo, che le rivalità della Germania, della Francia e dell'Inghilterra volevano autonomo. Il Congo di re Leopoldo divenne più tardi, come era fatale, il Congo belga: il piccolo Stato fu padrone della immensa colonia; la provincia europea ebbe il più forte incitamento a muoversi al di là dei mari. Re Leopoldo, che nel Congo aveva arrischiato tutto il suo patrimonio, finì col moltiplicarlo; il Belgio, dove gli spiriti casalinghi brontolarono contro l'annessione di quel gran territorio, finirà col comprendere di avere in esso il suo sfogo, la risorsa inesauribile di ricchezza, la riserva di nuove terre al suo popolo sovraffollato e produttore. E non si può dar torto al giornale francese che crede la storia non debba molto preoccuparsi di re Leopoldo marito e padre; ma dell'intrepido spirito di finanziere americano che egli applicò alla fortuna politica del suo paese.

Ravvolto nei suoi grandi disegni, la politica interna del Belgio poco lo preoccupò: fu sovrano costituzionale con rigidezza e quasi con indifferenza: per vent'anni il paese gli comandò Governo liberale, poi clericale per venticinque: e i clericali fecero del loro meglio per attraversare la via ai socialisti, che il re sembra non tenesse in troppo conto. Ora egli lascia però i clericali divisi sopra la legge per la coscrizione militare, da lui firmata sul letto di morte: una parte di essi, con a capo il Woeste, oppugna la riforma in nome dell'ordine antico; l'altra parte, con a capo il Beernaert, accetta il nuovo ordine di cose. E non è escluso che fuor da questo clericale dissidio il nuovo re Alberto I possa pescare fra breve il suo primo ministero liberale.

★

Una settimana burrascosa per **l'Austria-Ungheria** in tutta l'estensione delle sue zone vulcaniche: crisi austriaca, crisi ungherese e politica balcanica. L'Unione slava, interrotte repentinamente le trattative per l'ordine dei lavori parlamentari e per il compromesso sul quale dovrebbe sorgere il nuovo ministero, si appiglia all'ostruzionismo: il Parlamento di Vienna cessa di lavorare nello stesso istante che alcuni infaticabili oratori czechi mettono al più pazzo lavoro le loro menti e le loro gole: il deputato Kotlan parla per dodici ore e mezzo sull'importanza degli istituti veterinari per la prosperità dell'Austria; altri oratori gli succedono trattando con pari accanimento soggetti di non meno alto interesse. E la Camera ad ascoltarli giorno e notte, giacchè, per una risoluzione disperata, l'assemblea si è proclamata in permanenza. Tutt'a un tratto, gli slavi mutano tattica. O convinti della crescente antipatia popolare per questi sistemi di strozzamento della vita rappresentativa, o dissenzienti fra loro sulla opportunità e sull'utilità di un ostruzionismo così esasperato, propongono una riforma del regolamento che dia al presidente poteri tali da impedire per il futuro ogni manovra ostruzionistica. E qui i tedeschi prendono ombra. Capiscono che gli slavi vogliono mettersi a riparo del malcontento delle popolazioni contro i promotori dell'impotenza parlamentare; paventano che domani il nuovo regolamento possa ritorcersi contro di loro, se a un ministero germanofilo debba succedere un ministero slavofilo e all'ostruzionismo slavo un ostruzionismo tedesco. Si tratta febbrilmente per venire in chiaro sulla portata e sull'accettabilità della proposta slava: e intanto l'ostruzionismo continua, sotto lo scudo della beffarda proposta antiostruzionistica: e intanto si aguzzano gli orecchi alle voci che vengono dalla Corte d'Assise, dove lo storico Friedjung è alle prese coi serbi che egli ha messo in cattiva luce in certi pretesi scritti di storia contemporanea. Gli scritti si appoggiano a documenti che il Friedjung afferma di aver veduto: i testimoni serbi sfilano ad uno ad uno per provare la falsità di quei documenti e l'invenzione di quanto vi è documentato. Si tratta di stabilire l'esistenza della famosa congiura panserba nella Croazia e nella Slavonia, e magari di dimostrare che la coalizione ungherese v'ha avuto mano più o meno indirettamente. Il Friedjung, sulla scorta dei documenti veduti da lui come dal barone Aehrenthal e da altri personaggi, aveva edificato la teoria della necessità di annettere la Bosnia-Erzegovina, come misura di sicurezza per l'integrità della Monarchia insidiata dalle cospirazioni. I testimoni serbi, dimostrando apocrifi i documenti, invalidano anche il materiale di prova sulle asserite cospirazioni. Il ministro Milovanovic dichiara alla Scupcina che i documenti sono falsi. Il conte Forgach, ministro austriaco a Belgrado, dichiara di non crederli genuini. Lo stesso Friedjung ammette che qualcuno possa essere apocrifo. E allora? Allora se ne andrebbe la particolare teoria sulla quale l'illustre storico aveva eretto la sua spiegazione della necessità politica di annettere la Bosnia-Erzegovina! Ma era proprio necessario il dare queste spiegazioni, dopo che lo scopo era stato ottenuto? Il barone Aehrenthal, che conosce molto bene il Friedjung, poteva consigliarlo meglio!

★

L'agitato quadro di quest'ora austro-ungarica si completa con le ultime vicissitudini della crisi ungherese. Il ministero Wekerle **vuole andarsene ed è obbligato a restare.** Elegante problema di diritto costituzionale: se un ministero che vuole andarsene possa essere obbligato a restare. Ma pare che le sottigliezze del diritto risolvano il problema contro la volontà di Wekerle e dei suoi colleghi: poichè è un fatto che essi restano, e convocano anche la Camera, e le chiedono un «bill» d'indennità sopra il bilancio provvisorio: con quali accoglienze si può imaginare, da parte di una Camera dove gli stancheggiamenti d'una crisi di sette mesi hanno ingrossato giorno per giorno l'opposizione! Lo stesso Kossuth sembra aneli a svestire la sua divisa di ministro solo per gettarsi all'opposizione anche lui. All'opposizione contro chi? Non si sa che cosa si prepari a Vienna. Uomini di fiducia della Corona come Ladislao Lukacs, uomini dal pugno di ferro come Khuen Hedervary, domatori di provincie come il bano Rauch, vanno e vengono, come se si fosse per decidere la formazione di un gabinetto di resistenza. Ma la crisi ungherese ha già tante volte sbugiardato le aspettative! Anzi non v'è crisi che, come questa, si sia tutta svolta nell'inaspettato.

IL MINISTERO SONNINO
dinanzi al Parlamento.

ROMA 18 (N). Camera. - Alle 13.30 le tribune sono già piene di pubblico; e dieci minuti prima delle 14 l'aula comincia a popolarsi di deputati. Sono presenti tutti i maggiori parlamentari e gli ex-ministri all'infuori di Giolitti. I deputati non sono meno di 350; molti, specie dell'Estrema, non trovando posto si agglomerano nell'emiciclo. Ale 14 precise entra il vice-presidente Cappelli, seguito dall'ufficio di presidenza. Quasi contemporaneamente entrano i nuovi ministri, tra grande curiosità. Primo ad entrare è Sonnino, seguìto da tutti i colleghi; molti deputati si avvicinano ai ministri amici, e ciò provoca un attivo scambio di strette di mano.

Le dichiarazioni del Governo

Sonnino, pres. del Consiglio (attenzione): Annuncia le dimissioni del Ministero Giolitti e la composizione del nuovo Gabinetto, dicendo i nomi dei ministri e dei sottosegretari che lo compongono. Pronuncia quindi il seguente discorso: Onor. colleghi. Il Governo ha l'obbligo di esporre nettamente il suo programma al Parlamento: lo farà tra breve, presentando concreti provvedimenti; ma poichè si tratta di ardui problemi, confidiamo che la Camera, senza distinzione di partito, comprenderà se ci asteniamo da pericolose improvvisazioni. Ma su alcuni punti principali e su alcune questioni crediamo di dovervi esporre sin d'ora i nostri intendimenti. Preghiamo la Camera di voler sospendere per breve termine la discussione sui servizi marittimi, interrotta dalla crisi ministeriale, affinchè il Governo abbia tempo e modo di considerare sotto i vari suoi aspetti giuridici economici e politici la complessa questione. Il nostro programma in materia di marina mercantile si ispira ai seguenti concetti: 1. assicurare a mezzo di sovvenzioni fisse i servizi marittimi necessari a stabilire le dovute comunicazioni postali e politiche ed altre che sieno richieste per coordinare il movimento dei porti minori coi maggiori in relazione ai nostri scambi internazionali; 2. alleggerire l'industria dei trasporti e le industrie marittime da ogni eccessivo onere fiscale, per metterle in grado di sostenere la concorrenza delle marine estere; 3. promuovere e tutelare con aiuti diretti ed indiretti le linee marittime di quelle imprese marinare che giovano ad una feconda politica di espansione economica. La lunga discussione avvenuta recentemente alla Camera sul difficile tema dei servizi sovvenzionati ha dimostrato il comune consenso intorno alla necessità di concentrare nel Ministero della marina i servizi relativi alla marina mercantile ora disseminati nei vari dicasteri. A tal fine vi chiediamo le facoltà necessarie con uno speciale disegno di legge la cui particolare urgenza è manifesta, affinchè il ministro della Marina possa senza indugio arrivare alla risoluzione delle questioni pendenti e delle relative sovvenzioni. Il Governo, per sistemare più razionalmente ed efficacemente l'amministrazione centrale di fronte alle nuove necessità dei tempi e per l'incremento delle funzioni dello Stato, con altro disegno di legge, che oggi presento alla Camera, chiede i poteri occorrenti per la separazione dell'agricoltura, delle foreste e delle industrie estrattive, dal Ministero del lavoro, dell'industria e del commercio, che a sua volta amministrerebbe anche quanto si attiene ai trattati di commercio, agli istituti di previdenza e di assicurazione. Poichè è nel buon andamento della gestione delle ferrovie che sta oramai la massima prova di attitudine degli italiani a ben governare i grandi servizi pubblici, è necessario l'istituzione di un Ministero delle ferrovie, per semplificare l'azienda amministrativa ed anche per rafforzare la responsabilità verso il Parlamento senza ledere quella autonomia necessaria alla rapida azione di un istituto principalmente industriale.

Il mio collega del Tesoro esporrà al più presto, con severa sincerità, le condizioni del nostro bilancio in relazione dei molti impegni già assunti per il prossimo avvenire e per quelli che si impongono all'attenzione del Parlamento. Le condizioni finanziarie dello Stato non possono considerarsi prospere, ancorchè i conti preventivi e consuntivi dichiarino notevoli avanzi, se non con tre condizioni: 1.o che i conti di competenza sieno redatti con tale rigore da non mascherare vere spese di esercizio sotto la speciosa veste di miglioramenti patrimoniali, da coprirsi con debiti; 2.o che alle necessità costanti dei vari servizi pubblici sia provveduto in modo adeguato in guisa da non accumulare debiti latenti che peserebbero sull'avvenire; 3.o che alle prospere condizioni delle finanze dello Stato corrisponda il pareggio delle finanze locali; problema questo che più oscura l'orizzonte nostro finanziario, ma a risolverlo metteremo ogni impegno maggiore collegandone la soluzione, per materiale connessione di cose, con il graduale riordinamento dei tributi dello Stato ispirandoci sempre al concetto di favorire il progressivo svolgimento delle autonomie locali.

Noi dobbiamo - continua l'onor. Sonnino - preparare il bilancio a sostenere le spese richieste da una più intensa cura della istruzione primaria, per risolvere i problemi morali e didattici che si collegano alla riforma dell'istruzione media, il cui innalzamento è la principale forza delle odierne democrazie, fermo il proposito nostro di assicurare ad ogni parte del paese la piena attuazione delle leggi sulla istruzione obbligatoria, integrandola, ove occorra, per le forze stremate e l'azione deficente dei Comuni, migliorando la condizione degli insegnanti, elevando la dignità della scuola.

Le riforme sociali non possono soltanto restringersi ad addolcire con leggi di equità e di conciliazione le relazioni del lavoro col capitale, ma richiedono forti istituti di vigilanza sull'igiene del lavoro, l'assicurazione sociale, i provvedimenti di credito, da evolversi con graduali ascensioni che, senza cedere ai pericolosi e costosi eccessi di altri paesi, abbisognano pel loro esplicamento non lievi mezzi finanziari.

Tra gli altri doveri dello Stato mettiamo quello graduale della ricostituzione del demanio forestale e la restaurazione delle nostre foreste perseguita con disegni sicuri e continui. Per migliorare le condizoini difficili di parte d'Italia oggi, più che formulare nuove leggi occorre curare con amore la sincera esecuzione dei benefici provvedimenti che il Parlamento in questi ultimi anni approvò per Napoli, per la Basilicata e per le altre provincie del Mezzogiorno, per le isole, per le Calabrie. Dovremmo pure proseguire indefessa l'opera riparatrice dell'immane disastro calabro-siculo, e a tale intento chiediamo oggi stesso di voler prorogare di sei mesi i termini della legge 27 gennaio 1909, che scadono tra pochi giorni.

A cagione di queste varie necessità pubbliche siamo convinti che non è il momento di parlare di sgravi pubblici. Il maggior interesse dell'economia pubblica sta nel proteggere ad un tempo il lavoro ed il capitale, fonti perenni di prosperità nazionale.

Il programma militare, terrestre e marittimo, continuerà ad essere gradatamente svolto.

Sulla politica estera sarebbe superflua qualsiasi dichiarazione se si pensi con quale continuità di concordia e di giudizio il Parlamento si sia manifestato consono all'indirizzo fin qui seguito. Le nostre relazioni con le Potenze non furono fiduciose mai come in questi ultimi tempi; la Triplice alleanza continua a costituire la garanzia dei nostri interessi; alle relazioni amichevoli con l'Inghilterra e con la Francia si aggiunge l'avvicinamento italo-russo che ebbe la sua espressione nel recente convegno di Racconigi. I cordiali scambi di vedute che queste relazioni ed amicizie ci permettono, mentre non contrastano coi patti di alleanza ne agevolano i fini e rappresentano una nuova garanzia di pace, obbiettivo costante della nostra politica, pace nella quale trovino la difesa insieme con la sicurezza, gli alti interessi morali ed economici del paese. Questi obbiettivi siamo sicuri di servire mantenendo invariato l'indirizzo della nostra politica estera.

Se vorrete concederci il vostro benevolo appoggio, ci proponiamo di presentarvi dopo le vacanze natalizie i disegni intesi ad attuare ed iniziare varie riforme. Il nostro programma si compendia nel proposito di una azione efficace di riforme con intenti di pacificazione sociale; e dando il primo posto a tutto ciò che tende a promuovere la cultura popolare, terremo sempre alta l'affermazione la sovranità dello Stato in tutto quanto riguarda i rapporti giuridici tra i cittadini nel campo economico e civile come in quello della famiglia, con scrupoloso rispetto alla libertà di coscienza, e ad ogni manifestazione di pensiero che non leda l'altrui diritto e non turbi l'ordine pubblico.

Non ci dissimuliamo la gravità del nostro compito; ma poichè il paese chiederà fatti e non discorsi, invochiamo il vostro giudizio sereno in conformità alle opere che avremo saputo compiere (applausi, commenti).

Progetti di legge

Il presidente del Consiglio presenta quindi i disegni di legge: per l'unificazione dei servizi marittimi; per l'istituzione del Ministero delle ferrovie e del Ministero del lavoro, industria e commercio; per la proroga delle facoltà accordate dal Governo con la legge 12 gennaio 1909.

Le dichiarazioni del Governo sollevano a larghi intervalli commenti e qualche interruzione.

Salandra min. del Tesoro: Presenta i disegni di proroga dell'esercizio provvisorio nella previsione delle entrate e spese dei bilanci 1909-10 che non siano tradotti in legge entro il 31 dicembre.

Altri ministri presentano disegni per altre proroghe. Quindi Sonnino chiede che i suoi due disegni relativi al riordinamento dei ministeri sieno trasmessi alla Giunta al bilancio per la loro urgenza, rivolgendo alla Giunta viva preghiera perchè voglia riferire nel più breve tempo possibile.

Pantano: Crede che per la loro importanza questi disegni debbano seguire l'ordinaria procedura degli uffici. Fa osservare che il concetto di deferire al Ministero della marina i servizi della marina mercantile, è già condannato in passato anche in altri Stati. Non intende di creare ostacoli al Governo, ma invocando l'ossequio alle norme regolamentari tiene a far salve le prerogative della Camera.

Sonnino: Risponde che in passato costantemente le questioni riguardanti gli organici venivano deferite alla Giunta al bilancio. Nota che il passaggio dei servizi marittimi al Ministero della marina è di antichissima data.

Nitti: Prega il presidente del Consiglio di non insistere poichè non siamo di fronte alla questione degli organici ma ad uno dei problemi più alti.

Sonnino: Non può accettare il rinvio agli uffici. Non vuole porre inutili questioni di fiducia ma richiama la Camera sulla sollecitudine che chiedono questi problemi.

Lacava: Prendendo atto che il Governo non pone la questione di fiducia dichiara che voterà a favore.

Ciccotti: Voterà pure a favore della proposta del presidente del Consiglio.

Ciuffelli: Trattandosi di un argomento che non implica la questione di fiducia, voterà a favore.

Pantano: Non insiste.

La Camera approva le proposte del presidente del Consiglio.

Le dimissioni di Marcora respinte

Il presidente legge una lettera dell'on. Marcora, il quale annuncia che seguendo le costanti corrette consuetudini parlamentari, si dimette da presidente della Camera.

Sonnino: Prega la Camera di non accogliere le dimissioni (approvazioni).

Lacava e Sacchi si uniscono al presidente del Consiglio.

La Camera respinge le dimissioni. La seduta viene sospesa, e si riprende alle 16.15, presieduta da Marcora il quale dice che dopo l'espressione di fiducia avuta dal presidente del Consiglio e dalla Camera riprende l'alto ufficio di presiedere l'assemblea nazionale. Ringrazia sentitamente i colleghi di questa manifestazione di simpatia.

La morte del re del Belgio

Sonnino: Annuncia con grande rimpianto la morte del re del Belgio, che fu sempre amico sincero dell'Italia. Esprime i sentimenti di viva condoglianza per il lutto che ha colpito la nazione amica.

Presidente: La Camera si unisce ai sentimenti di cordoglio espressi dal presidente del Consiglio. Chiede alla Camera di autorizzarlo ad esprimere al presidente della Camera belga i sentimenti di viva e dolorosa simpatia del popolo italiano. (Vivissime approvazioni).

Chiesa Eugenio: Dichiara di non potersi associare alle lodi tributate al re Leopoldo il cui nome si unisce a barbare gesta di sfruttamento (rumori).

Guicciardini min. degli Esteri: Protesta energicamente contro le parole del repubblicano onor. Chiesa.

In memoria di Fortis

Marcora: Commemora con vibrate parole Alessandro Fortis illustrandone le virtù di padre, di patriota, di uomo politico.

Sonnino: A nome del Governo si associa di tutto cuore alle nobili parole del presidente.

Il presidente propone che la Camera mandi condoglianze alla famiglia Fortis, alle città di Forlì e di Poggio Mirteto e alla signora Giorgina Saffi; che un busto di Fortis sia collocato alla Camera; che una corona di bronzo sia posta sulla sua tomba, e che il banco della presidenza rimanga abbrunato per otto giorni.

Si associano alla proposta con brevi sentite parole Finocchiaro-Aprile, Colosimo, Rava, Martini e Sacchi.

Le proposte del presidente sono approvate all'unanimità.

Si toglie la seduta alle 16.55.

AL SENATO

ROMA 18 (N). Senato. Sonnino, presidente del Consiglio: Premesso l'annuncio della costituzione del ministero ripete le dichiarazioni fatte alla Camera (approvazioni). Sonnino esprime le condoglianze del Governo per la morte del re del Belgio, mandando un reverente saluto alla sua memoria.

Il presidente dice che con la scomparsa del re Leopoldo è mancato un sovrano dei più rispettosi delle pubbliche libertà e delle franchigie costituzionali, il migliore amico delle scienze, delle lettere, delle arti e delle industrie, il fautor di ogni civile progresso. Rivolge condoglianze al Parlamento e al Governo della nazione belga.

Il presidente fa quindi la commemorazione di Fortis, dicendo che la sua morte è una jattura nazionale.

Sonnino, Finali, Tittoni e Decupis si associano con sentite parole alla commemorazione.

Il presidente commemora infine il sen. De Asarta, e a lui si unisce in nome del Governo il sen. Scialoja.

Quindi si toglie la seduta alle 16.15.

Le impressioni sulle accoglienze al ministero

L'accoglienza fatta a Sonnino dalla Camera fu veramente fredda. Gli giovò la mossa inopportuna e poco simpatica di Pantano, che spiacque all'Estrema e decise l'atto dei rappresentanti l'ex-maggioranza, che colsero l'occasione di presentarsi come salvatori e protettori del ministero. La prima seduta però rivelò che l'on. Sonnino naviga in acque più difficili di quanto prima si credesse, e che deve vincere con la bontà delle sue azioni la diffidenza assoluta e decisa della Camera. L'atto di Pantano è condannato da quasi tutta la stampa; l'«Avanti!» stesso deplora che si sia tentato il primo giorno al Ministero un colpo ingeneroso, il quale avrebbe servito solo a ripiombare la Camera nella confusione.

Il negus Menelik sarebbe morto?

ROMA 18 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Gibuti telegrafa al suo giornale smentendo categoricamente e formalmente le voci secondo le quali il negus sarebbe migliorato in salute tanto, che sarebbe perfino uscito a cavallo. Il corrispondente aggiunge anzi che, secondo sue particolari informazioni provenienti da fonti che ha ragione di ritenere autentiche, il negus Menelik sarebbe già morto da parecchi giorni e che al «ghebì» si nasconderebbe la morte per dar tempo a ras Micael, padre del principe ereditario Lig Jasu, di arrivare ad Addis Abeba con tutte le sue truppe. Il Governo avrebbe preso tutte le precauzioni per difendere la vita ed i beni degli europei di Addis Abeba. Quanto all'imperatrice, il corrispondente della «Tribuna» dice che, benchè si dica il contrario, può affermare che essa conserva tutta la sua autorità negli affari dello Stato.

Il «Corriere d'Italia» ha chiesto in proposito informazioni all'Ufficio coloniale, il quale ha risposto che nessuna notizia è giunta in proposito da Addis Abeba dal ministro nostro Colli di Felizzano. Le ultime notizie da Abeba datano dal 12 corr. e dicono che le condizioni di salute di Menelik sono stazionarie.

Il processo austro-serbo di Vienna.
Il caposezione Spalaikovic dice che si tratta di una sciocca mistificazione.
Friedjung comincia a nascondersi dietro i circoli dirigenti.

Friedjung stesso non si fidò dei pretesi documenti.

VIENNA 18 (N). Processo Friedjung. L'udienza odierna riuscì interessantissima per la sensazionale deposizione fatta dal caposezione al ministero serbo degli esteri Spalaikovic, venuto appositamente da Belgrado, della quale vi telegrafai già un rapido cenno (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Va premesso però il seguente incidente interessante. L'avv. Harpner, della P. C., rivolto al dott. Friedjung, dice: Lei ci ha detto ieri che voleva ommettere in un documento i passi che si riferivano al teste dott. Polit, perchè a lei stesso quei passi sembravano sospetti, e voleva invece sostituirvi de puntini. Ora abbiamo constatato che nei suoi documenti ci sono spesso delle ommissioni contrassegnate da puntini; dunque lei ha esercitato una specie di censura sui documenti! Noti che se lei avesse ommesso i passi riferentisi al dott. Polit, noi non saremmo stati in grado di citarlo come teste. Quale garanzia abbiamo noi che anche gli altri passi ommessi non si riferiscano a circostanze le quali ci avrebbero offerto la possibilità di citare altri testimoni, per dimostrare che questi documenti non contengono che delle balordaggini? Perciò le domando per qual motivo lei non ci ha presentato documenti completi, e se sarebbe disposto a presentarci almeno delle copie complete, almeno a comunicarci i passi ommessi (impressione).

Friedjung, in tono cattedratico: Dice di essere proceduto con la massima scrupolosità nella scelta dei passi dei documenti. Ammette d'aver citato testualmente soltanto quei passi che, secondo il suo parere, potevano essere d'interesse per il processo. Soltanto il documento che si riferisce al caposezione Spalaikovic ritiene opportuno di presentarlo nella sua integrità. Confida che la Corte e i giurati presteranno fede alla sua assicurazione che non ommise nessun passo rilevante dei documenti.

La deposizione di Spalaikovic. Le ragioni della sua venuta.

Si fa poi entrare il caposezione Spalaikovic. La sua entrata produce nell'aula sensazione profonda; gli occhi di tutti si fissano con curiosità sulla sua figura, alta, slanciata, elegante, dall'aspetto marziale.

Il presidente gli domanda se intende fare la sua deposizione in tedesco.

Il teste dice che conosce il tedesco, ma che non può esprimersi scorrevolmente, e quindi preferisce servirsi della lingua serba. Le sue risposte sono tradotte in tedesco dall'interprete.

Il teste dichiara di chiamarsi Miroslavo Spalaikovic, di religione greco-orientale, ammogliato, quarantenne, caposezione al ministero degli esteri. Assume ogni responsabilità per la sua deposizione.

Crede di dover esporre anzitutto le ragioni che lo indussero a presentarsi per deporre come teste in questo processo, nel quale il suo nome fu tante volte ripetuto: intende fare omaggio alla verità. Qualunque tribunale, di qualsiasi Stato, deve servire alla verità, e così tutti i cittadini hanno pure il dovere di servire, dove e come possono, alla verità. Un altro motivo che lo indusse a venire fu quello, che desidera non solo, ma ha anche il dovere di desiderare, che la sua testimonianza possa giovare ai buoni rapporti fra la Serbia e l'Austria. Gli rincresce che una serie di documenti menzogneri possa, se non impedire, certo ritardare il miglioramento dei rapporti fra i due Stati; assicura tuttavia che la presente vertenza non turberà i buoni rapporti, e non intralcerà l'attuazione di importanti piani dei diplomatici serbi ed austriaci. Queste sono le ragioni che lo indussero a venire a Vienna. Confida nell'imparzialità dei giurati.

«Una colossale mistificazione».

Indicando poi il libro verde del dott. Friedjung, dice di aver già scorso rapidamente i documenti contenuti nell'opuscolo. Ciò gli bastò per convincersi che si tratta di una colossale e sciocca mistificazione. In quest'opuscolo è contenuta una serie di documenti bugiardi, che avevano lo scopo di destare sospetti sullo Stato serbo, sul Governo serbo, sullo «S. J.», su di lui personalmente e sulla coalizione serbo-croata. E questo mio convincimento - dice Spalaikovic - è condiviso dal mio superiore, il ministro degli esteri Milovanovic, che mi ha autorizzato a venire qui (impressione).

Vi sono due categorie di documenti falsi - continua il teste - quelli falsificati con abilità e quelli fabbricati scioccamente: i documenti contenuti in questo opuscolo appartengono alla seconda categoria (impressione; i querelanti prorompono in rumorose risate).

Spalaikovic prega fra l'attenzione generale i giurati di esaminare particolarmente il documento N. 21. La Corte - dice - dovrebbe servirsi di tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e dalla tecnica, per verificare se questo documento sia autentico o no. Domanda dove sia l'originale di questo documento, e per qual motivo non glielo si mostri, o non gli si mostri almeno la fotografia, per poter vedere come sia scritto.

Il presidente fa un gesto di imbarazzo.

Friedjung, impacciatissimo, si liscia la barba, senza smettere la sua posa piena di comica solennità.

Spalaikovic dice: Io mi metto a disposizione della Corte se si vuol fare una prova grafica. Uno dei signori mi detti un qualunque testo serbo, che io anche non conosca, e poi si confronti la mia scrittura con quella del documento.

Il presidente elude questo invito del teste, domandando: Signor testimone, si sarebbe accorto se dall'archivio del ministero degli esteri fosse scomparso un documento?

— Non solo me ne sarei accorto, ma io e Milovanovic, quando sapemmo dei documenti che si dicevano trafugati, aviammo tosto delle ricerche per accertare se nell'archivio fossero esistiti dei documenti simili a quelli dei quali ora qui si parla; e confesso francamente che non avrei avuto il coraggio di venire a Vienna se al ministero degli esteri si fossero trovati documenti di questo genere.

A questo punto il teste si diffonde in un'analisi molto felice della forma e del contenuto dei documenti riportati nell'opuscolo del Friedjung per dimostrarne la falsità e il modo grossolano in cui questi falsi furono fabbricati. La forma in cui sono stilizzati i documenti, che dovrebbero pretesamente provenire dal ministero serbo degli esteri, non somiglia neppur lontanamente allo stile in uso in quel dicastero, e contiene delle frasi che sono d'uso comune in Croazia e in Ungheria, ma non in Serbia. Uno dei pretesi documenti ufficiali che porta la data del 4 giugno 1907 reca il numero d'ordine 3027. Il teste constata sulla base dei registri del ministero serbo degli esteri che in tutto il mese di giugno 1907 non furono protocollati che soli 208 numeri, e che l'ultimo atto del 1907 recava il numero d'ordine 1991. Continua a rilevare altre contradizioni e incongruenze in rapporto alle consuetudini burocratiche presso il ministero serbo degli esteri.

Il prestito serbo.

Rispondendo a una domanda del presidente dichiara di non conoscere nessuno dei deputati querelanti. Dice poi di avere riso di cuore leggendo un documento pieno di sciocchezze, in cui si parla dei negoziati preliminari per un prestito. Il documento porta la data del 4 giugno 1907, ma in quell'epoca non solo erano già chiusi i negoziati preliminari, ma era perfino già passato un anno dacchè la Scupcina aveva approvato il prestito.

Scoppia ilarità generale. Dal pubblico, fra il quale si trovano molti serbi, partono applausi tosto repressi dal presi-

dente, che minaccia di far sgombrare le gallerie.

Spalaikovic dice che i negoziati preliminari per questo prestito furono condotti da lui stesso e da Paciu a Ginevra nel 1906. Poco tempo dopo il prestito fu conchiuso e la Scupcina lo approvò. Si trattava di un prestito di 90 milioni di franchi e non di 93, come è detto nel documento.

Presidente: E nel 1907 non vi furono forse negoziati preliminari per un altro prestito?

— No - in quell'anno non si fece neppur parola di nuovi prestiti.

Il teste dice poi che per controllare la verità delle sue affermazioni desidererebbe che si facesse esercitare il controllo dalla rappresentanza diplomatica a.-u. a Belgrado; e conchiude la sua deposizione con le seguenti parole: «Alta Corte, signori giurati! Se non si presterà fede ai fatti da me qui francamente esposti, il Governo serbo, per scagionarsi dalle accuse che gli vengono mosse si vedrà costretto a fare appello ai Governi delle grandi potenze, affinchè essi incarichino i rispettivi inviati a Belgrado di verificare essi stessi la verità delle mie deposizioni».

Subentra quindi la pausa meridiana.

I registri del ministero serbo degli esteri a disposizione dell'inviato a.-u.

Ripresa l'udienza si continua l'interrogatorio di Spalaikovic.

Il presidente avverte che non tollererà manifestazioni da parte del pubblico e farà sgomberare l'aula senz'altro.

Il capo dei giurati e l'avv. Kienböck rivolgono al teste domande di poco conto, che si riferiscono al numero d'ordine dei documenti dei quali Spalaikovic, nell'udienza antimeridiana, provò l'inesistenza.

Harpner chiede a Spalaikovic se il Governo serbo acconsentirebbe a far verificare dall'inviato a.-u. a Belgrado, conte Forgach, l'esattezza dei dati forniti dal teste circa i numeri d'ordine degli atti del ministero, dati dai quali risulta l'inesistenza di due dei documenti prodotti dal Friedjung.

Spalaikovic risponde affermativamente, e soggiunge che anzi il Governo serbo desidera vivamente che il conte Forgach verifichi l'esattezza di quei dati. Il Governo serbo porrà in qualunque momento a disposizione dell'inviato a.-u. a Belgrado tutti i registri del ministero degli esteri (impressione).

Il presidente chiede a Spalaikovic se prima di partire per Vienna sia stato prosciolto dal segreto d'ufficio.

Spalaikovic: Può darsi che per riguardi di politica internazionale io non sia in grado di rispondere a tutte le domande che mi saranno rivolte. Dichiaro tuttavia che tutto quello che ho detto non è altro che la pura verità! Il mio superiore, il ministro Milovanovic, mi ha autorizzato a deporre su tutte le circostanze che riguardano la coalizione serbo-croata, e in genere l'oggetto di questo processo.

Il Governo serbo non ebbe rapporti con la coalizione serbo-croata.

Ad un'interrogazione dell'avv. Harpner, il teste dichiara di non aver conosciuto fino ad oggi nessuno dei membri della coalizione serbo-croata, nè di aver mai mantenuto con essi relazioni di sorta. Entrò al ministero degli esteri nel 1906, e non ha mai udito parlare della coalizione. Fu perciò grandemente sorpreso, allorchè apprese le accuse elevate dal dott. Friedjung nell'aprile di questo anno. Anche il presidente dei ministri Pasic e il ministro Milovanovic gli dichiararono nella forma più recisa che fra la coalizione e il Governo serbo e lo «S. J.» mai corsero intelligenze.

Harpner: Potrebbe darsi però che solo qualche singolo membro della coalizione sia stato in relazioni con Belgrado. Può lei dirci, per esempio, se i signori Supilo, Pribicevic, Lukinic e Medakovic abbiano mantenuto rapporti col ministero serbo degli esteri?

Il teste nega recisamente questo fatto. — Lo smentì - dice - anche il ministro Milovanovic nel suo telegramma al prof. Masaryk, e la smentita fu pubblicata nell'ufficioso «Samo uprava».

I viaggi di Spalaikovic a Serajevo.

Ad un altra domanda dell'avvocato Harpner il teste dice d'essere stato solo due volte a Serajevo, la prima in occasione dei funerali della sua suocera, morta colà, e la seconda, assieme a sua moglie, per visitarvi il suocero, che è di Serajevo. Tutte le due volte evitò scrupolosamente di incontrarsi con personalità politiche del paese, per non destare i sospetti delle autorità, ed anche per riguardo verso suo suocero. In casa del suocero fece casualmente la conoscenza dell'avv. Gavrila, di Budapest, capo dell'opposizione serba in Ungheria, e di Risto Damjanovic, amici intimi della famiglia.

Osserva poi che l'unico vantaggio che risulterà da questo processo sarà quello che in avvenire si sarà più guardinghi nel prestar fede a documenti del genere di quelli prodotti da Friedjung. Esclude assolutamente che negli ultimi 2-3 anni sieno stati trafugati documenti dal Ministero degli esteri.

Friedjung tira in ballo Wekerle.

A questo punto Friedjung si alza con fare solenne, e dice di essere autorizzato dal presidente dei ministri ungheresi, dott. Wekerle, a dichiarare che a lui, Wekerle, consta da fonte sicura che fra il Governo serbo e la coalizione serbo-croata sono corse intelligenze. Come presidente dei ministri ungheresi egli non ha creduto di procedere contro quei membri serbi del Parlamento ungherese, i quali sono stati in rapporti con Belgrado. Soggiunge di aver riferito questa dichiarazione di Wekerle, per smentire i signori serbi, i quali affermano che i documenti sono falsi. - Quei signori - dice - avuto riguardo agli interessi del loro paese, hanno bensì ragione di negare tutto, ma hanno abusato di questo loro diritto. Ripeto che questi documenti hanno indotti i nostri circoli dirigenti a prendere misure straordinarie, e a provvedere alla difesa del paese. Questi documenti, quindi, non possono essere falsi!

Harpner: Oh, forse che i nostri circoli dirigenti non hanno preso anche granchi più grossi di questo? (Ilarità).

Spalaikovic: Anche personaggi altissimi possono essere mistificati. Egli stesso non può che compiangere le vittime di questa grossolana mistificazione.

Narra poi come, dopo la pubblicazione dell'articolo di Friedjung nella «N. F. Presse», fosse stato incaricato dal suo superiore di mandare al giornale una smentita, ciò che anche fece.

Incidenti e battibecchi.

Friedjung legge un rapporto del Governo bosniaco circa il soggiorno di Spalaikovic a Serajevo. Nel rapporto è detto che lo Spalaikovic, insieme con l'avv. Gavrila e col Dimitrievic, fu anche a Jaice e a Mostar. Un confidente del Governo bosniaco afferma anche che Spalaikovic portò a Serajevo una grossa somma di denaro destinato in gran parte al giornale «Srpska Rjec». Poi Friedjung, col suo solito fare, rivolge a Spalaikovic una lunga serie di domande tanto insidiose ed estranee all'argomento, da fare scappare al teste la pazienza.

Spalaikovic batte con forza il pugno sul tavolo che gli sta dinanzi, ed esclama concitato: Mi pare che si abusi di me come teste.

Friedjung continua imperturbabile la serie delle sue domande. Chiede fra altro allo Spalaikovic se conosca il pubblicista francese Pinot.

Alla risposta affermativa del teste, Friedjung cita il seguente brano d'un articolo del Pinot: «Il Governo di Vienna conosce le tendenze della propaganda serba in Bosnia, nella Vecchia Serbia, in Dalmazia e nel Banato. Questa propaganda fa capo a un ufficio speciale diretto dallo Spalaikovic».

Spalaikovic: Il signor Pinot non fu soltanto a Belgrado: fu anche a Vienna e a Costantinopoli. Le sue informazioni egli le avrà attinte probabilmente alla «Reichspost», che disse press'a poco le medesime cose. Basta un'occhiata di sfuggita sui giornali viennesi dell'epoca che seguì all'annessione, per convincersi che in Austria io sono considerato come la bestia nera.

A una domanda del presidente, Spalaikovic dichiara di non essere socio dello «S. J.» e di non conoscere il prof. Markovic, presidente dello stesso.

A un certo punto Friedjung, scattando in piedi con fare da inquisitore, chiede al teste, che lo guarda meravigliato: Sa lei che la sezione del culto del Ministero degli esteri a Belgrado viene comunemente chiamata la «sezione di propaganda»? e che è lei il capo di questa sezione?

Teste: Sezione del culto? sezione di propaganda? ma se non esiste una sezione del culto al Ministero degli esteri! Le sezioni sono quattro, e precisamente: per affari politici, per il contenzioso, per affari consolari e per affari del personale.

Friedjung sostiene constargli che la sezione di propaganda esiste effettivamente.

Harpner: Ciò vuol dire che lei è meglio informato del teste. Che vuol farci se lui non lo sa?

Il presidente dà lettura d'un telegramma del dott. Krulj, di Mostar, in cui questi respinge le accuse mossegli dal Friedjung, e si dichiara disposto a provare come teste dinanzi ai giudici che quelle accuse sono false.

Harpner propone di pregare telegraficamente l'inviato a.-u. a Belgrado, conte Forgach, di verificare l'esattezza dei dati forniti dal caposezione Spalaikovic; inoltre propone di chiedere al Consiglio di Borsa di Vienna in che anno sia stato stipulato il prestito serbo di cui è parola nei documenti del Friedjung.

L'udienza è rinviata a lunedì mattina.

La Camera di Vienna vota la riforma del regolamento.

La fine della storica seduta.

La vittoria degli slavi

VIENNA 18 (N). La Camera ha approvato l'urgenza della mozione Krek-Kramars per la riforma del regolamento, e stasera la seduta si chiuderà. Con la loro abile mossa, gli slavi hanno ottenuto la ritirata onorevole che desideravano, si sono avvicinati vieppiù alla loro meta, di ottenere un maggior numero di seggi nel Gabinetto, e forse forse, con la riforma del regolamento, si sono preparati il terreno per audaci conquiste nell'avvenire.

Raggiunto un accordo con gli altri partiti, ed assicuratisi la maggioranza per la riforma del regolamento, gli slavi ritirarono tutte le loro mozioni d'urgenza.

Un discorso di Bienerth

Si iniziò quindi tosto la discussione della mozione Krek-Kramars, nella quale intervenne anche il presidente dei ministri Bienerth per dichiarare che ad una riforma del regolamento si era pensato già all'epoca della riforma elettorale, ritenendosi che, malgrado questa, la Camera futura non sarebbe stata capace di funzionare, senza che si modificassero alcune disposizioni del regolamento. Il progetto di legge presentato allora dal Governo in proposito non fu però votato, nè ora è opportuno ricercarne le ragioni. Forse la Camera d'allora non volle chiudere la propria esistenza ponendo le norme per la futura, ritenendo che a questa spettasse il diritto di elaborarsele da sè. Fu un concetto degno di considerazione, ma fu anche un grave errore, poichè in tal modo la Camera nuova fu affetta fin da principio da un difetto di nascita. Gravi difficoltà si opposero al normale funzionamento della Camera, per le quali tutti ebbero a soffrire: la popolazione, cui preme moltissimo che i lavori della Camera abbiano realmente un risultato positivo; i membri della Camera stessi, i quali pur devono desiderare che la loro attività non sia infruttuosa; ed infine il Governo, che deve calcolare sulla collaborazione della Camera nella direzione e nel disbrigo degli affari.

Si deve quindi essere molto lieti che in un momento così critico sia partita dalla Camera stessa l'iniziativa per una riforma del regolamento - esclama Bienerth - ed assicura poi che il Governo farà quanto sta in lui perchè la riforma venga applicata non appena sarà approvata, nell'interesse del Parlamento, in quello dello Stato, in quello sopratutto delle popolazioni, che attendono dalla Camera un'attività proficua e serena (applausi).

Nel momento in cui si stanno per creare le nuove basi per il trattamento degli affari, ci tiene ad esprimere la speranza che con ciò si chiuda un periodo, che, a dire il vero, non conta fra i più fertili e lieti nella storia di questa Camera, e che quindi si possa procedere con forze unite al lavoro per il benessere dello Stato e della popolazione. Il Governo augura di tutto cuore che ciò possa avverarsi (vivi applausi e battimani).

L'atteggiamento dei singoli partiti

Redlich, progressista tedesco, dichiarò poi che i tedeschi sono bensì favorevoli alla riforma del regolamento, ma dopo le esperienze che fecero, temono la violenza da parte degli slavi.

Wiedenhoffer ed Iro dichiarano la proposta d'urgenza assolutamente contraria al regolamento, e disastrosa per il popolo tedesco.

Adler dice che i socialisti voteranno per la modificazione del regolamento.

Wolf combatte energicamente la proposta, come una ben calcolata mossa degli slavi contro i tedeschi, e attacca violentemente il proponente Kramars.

Miklas dichiara che i cristiano-sociali voteranno per la riforma, la quale sarà la base per un saldo legame fra i popoli dell'Austria.

Le dichiarazioni di Conci a nome degli italiani

Conci fa poi la seguente dichiarazione: Ai piccoli gruppi si toglie con la progettata riforma del regolamento la possibilità di adoperare un'arma, che talvolta non si è dimostrata inefficace, ma che però non si rivolge solo contro la maggioranza, ma anche contro il Parlamento stesso, di cui minaccia l'esistenza. Noi ci troviamo ora davanti all'alternativa, o di aderire alla proposta restrizione dei diritti parlamentari dei piccoli partiti, oppure di rinunciare al Parlamento. Noi diamo troppo valore al mantenimento del parlamentarismo e delle condizioni costituzionali per non esitare nemmeno per un istante a battere quella via, che, purtroppo, significa l'unica salvezza nell'attuale momento, così desolato. Voteremo dunque tanto per l'urgenza, quanto per il merito della proposta. Possono essere le future maggioranze della Camera sempre animate verso i rappresentanti della popolazione italiana di questo Stato da un tale amore alla giustizia, da un tale sentimento di giustizia ed equità, che non ci sia dato motivo di pentirci del nostro atteggiamento odierno (applausi). L'oratore esprime l'opinione che ora, sotto il regime del nuovo regolamento, si riparerà senza ritardo al grave torto usato alla nazionalità italiana nella questione universitaria, torto che, facendosi valere il regolamento attuale, non potè essere ancora riparato (applausi degli italiani). Ciò sarebbe un motivo di più per la Camera per guardare in dietro con piena soddisfazione all'opera storica oggi compiuta (vivi applausi).

Hormuzacki è per la riforma; Lewicki è contro la stessa; Choc tiene un lungo discorso in czeco contro la riforma.

Si accetta poi la proposta di chiudere la discussione.

Parlano gli oratori generali Stransky, contro, e Glombinski, pro.

La votazione

Dopo i discorsi di chiusa di Krek ed Udrzal, segue la votazione per appello nominale.

Con 315 voti contro 91 la Camera approva l'urgenza della proposta.

La riforma approvata in tutte le letture
La seduta chiusa

VIENNA 19 (N). Ore 1 ant. La seduta della Camera è finita. La Camera approvò a grandissima maggioranza le riforme propostesi pel regolamento della Camera. Furono respinti una serie d'emendamenti; fu pure respinta in votazione per appello nominale la proposta Weidenhoffer, di proclamare la lingua tedesca come lingua esclusiva di trattazione del Parlamento, con voti 268 contro 135. Gli italiani votarono contro la proposta Weidenhoffer. Il progetto di legge modificante il regolamento della Camera fu approvato in tutte le letture a grandissima maggioranza. I tedeschi nazionali liberali e radicali si assentarono.

La seduta della Camera è durata 86 ore.

Le conseguenze

La «Neue Freie Presse» dice che la prossima conseguenza della riforma del regolamento sarà la ricostruzione del Gabinetto, e cioè sulla base di cinque ministri slavi e cinque ministri tedeschi. Tra i ministri slavi ci saranno due polacchi, due czechi ed uno slavo-meridionale. Dei cinque portafogli riservati ai tedeschi, tre li pretendono per sè i cristiano-sociali e solo due sarebbero concessi ai tedeschi liberali.

Fu già convocata per lunedì la Camera dei signori, per approvare il nuovo regolamento della Camera dei deputati, e si calcola che già martedì la «Wiener Zeitung» potrà pubblicare la sanzione imperiale del regolamento riformato, il quale quindi entrerebbe subito in vigore per la trattazione dell'esercizio provvisorio e delle altre necessità di Stato prima delle ferie natalizie e sistemare i rapporti commerciali con l'estero.

LA CRISI UNGHERESE

Gli uomini di fiducia in udienza

BUDAPEST 18 (N). L'Agenzia ufficiale ha da Vienna: L'udienza di Khuen-Hederwary durò un'ora e mezzo. Nell'udienza non si prese alcuna decisione. Dalla Reggia, il conte ritornò all'albergo, dove ebbe una conferenza con Lukacs.

Lukacs fu a sua volta ricevuto dal sovrano all'1. L'udienza durò tre quarti d'ora. Dopo di essa Lukacs dichiarò che il sovrano si era riservato ogni decisione; e che si recherà a Budapest, dove prenderà ogni ulteriore deliberazione.

Lukacs e Khuen-Hederwary ritornano alle 5 del pomeriggio a Budapest.

Circola la voce che Lukacs proporrà al re di nominare a presidente dei ministri l'ex-ministro del commercio Vörös. Questi è già arrivato stasera a Vienna.

Crisi ministeriale nel Portogallo

LISBONA 18 (N). Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei ministri. Si dice che il presidente rassegnerà a re Manuel le dimissioni di tutto il Gabinetto.

Nave argentina a Pola. VENEZIA 18 (N). La nave-scuola argentina «Presidente Sarmiento» lasciò oggi ad ore 16 questo porto diretta a Pola.

Decesso. VIENNA 18 (B). Ieri, nel pomeriggio, è morto, nell'età di 78 anni, il dott. Mathaus, vice-presidente della Società antropologica di Vienna ed ex-presidente dell'Unione antiquaria.

«L'anello malefico» di «Rastignac» all'Argentina di Roma.

ROMA 18 (N). Stasera, dinanzi magnifico pubblico, si rappresentò il nuovo dramma di Vincenzo Morello (Rastignac), l'«Anello malefico». Il dramma è un vigoroso attacco contro il matrimonio indissolubile. Una giovane donna, Livia Azzolini, di nobilissima famiglia, sposata contro volontà ad un borghese arricchito, Tullio Malasomma, ha avuto un amante, il conte Anselmi, morto, e si è divisa dal marito. Al primo atto essa vende oggetti d'arte di casa Azzolini, per pagare debiti senza ricorrere al marito. Un avvocato, Giorgio Speroni, la assiste; ne è innamorato e benchè senta che qualche mistero c'è nel passato della donna, le confessa il suo amore, ch'ella accetta. L'atto fruttò due chiamate. Al secondo atto, nello studio dell'avvocato, mentre i due amanti si dicono il loro amore, viene annunciato il Malasomma, marito di Livia. La donna si allontana, e il marito, col pretesto di un consiglio, narra la sua disgrazia coniugale all'avvocato, che sa amante di sua moglie, e in prova gli presenta un pacchetto di lettere dell'Anselmi, che è morto in Africa. Il marito vuol servirsi di quelle lettere per riavere la moglie, di cui sente acuto desiderio. Livia, uscito il marito, ritorna, sa delle lettere e pretende siano bruciate. Avviene una scena intensa, di gelosia e di amore, e Speroni finisce col gettare le lettere sul fuoco. Il successo dell'atto fu migliore del primo; ma il lavoro non persuase troppo al terzo, che riscosse due chiamate, con qualche contrasto. Al terzo atto, in una villa sul lago di Nemi, si apprende che il Malasomma minaccia di querelare per adulterio la moglie e di sottrazione di documenti l'avvocato, per le lettere bruciate. Inoltre il Malasomma vorrebbe togliere a Livia il figliolo, benchè esso sia frutto dell'amore con l'Anselmi. Il marito con quelle minaccie ottiene un colloquio con la moglie, drammatico colloquio, che termina con una minaccia di vendetta. Speroni offre a Livia di salvarsi dal marito fuggendo insieme. Livia pare sia persuasa alla fuga, ma mentre lo Speroni corre ad annunciare ai parenti la decisione presa, Livia va a gettarsi nel lago.

L'impressione generale è che si tratta di un'opera non completamente vitale, ma superiore alla «Flotta degli emigranti». La recitazione fu buona da parte del Paladini e della signora Reinach, mediocre dagli altri.

CRONACA LOCALE

CAMBIAMENTO DI LUOGOTENENTE?

Si cambierà fra breve la persona del Luogotenente di Trieste? Nei circoli viennesi la voce è corsa con molta insistenza: tanto è vero che ne avemmo informazione contemporaneamente da parecchie parti, e che ciascuno dei nostri informatori, ascoltando le varie voci diffuse nei circoli della metropoli, non solo credette di poter designarci la persona che a parer delle sue fonti sarebbe stata chiamata a succedere all'attuale Luogotenente, ma ritenne anche il mutamento così certo e così vicino da doversi ragguagliare fin d'ora sulla carriera e sulle caratteristiche intellettuali del successore designato.

Di una cosa soltanto nessuno dei nostri informatori potè mandarci notizia: della linea politica alla quale avrebbe corrisposto, nel pensiero del Governo, la nomina di questo o quel funzionario a Luogotenente della nostra provincia.

Questo sarebbe stato interessante a sapersi, e questo era impossibile il dire: se l'uomo nuovo ci dovesse apportare una politica nuova. E su questo punto precisamente, i nostri dubbi, per esperienza del passato, sono più legittimi e più forti: tanto legittimi e tanto forti da farci considerare a priori un cambiamento di Luogotenente come una semplice sostituzione di persona, in un ufficio che ha tradizioni immutabili, tenacemente conservate al disopra di tutti i loro possibili esponenti.

In breve corso d'anni, Luogotenenti ne abbiamo veduti parecchi, e in ciascuno di essi parve si dovessero incarnare in forma tipica le attitudini di una diversa personalità. Ma sia che venisse il funzionario di origine italiana, che per lunga consuetudine coi nostri paesi sembrasse doverne comprendere lo spirito, sia che qui giungesse il gentiluomo preceduto da fama di signorile neutralità, o sia che si trasferisse a Trieste il personaggio politico «marquant», segnalatosi altrove per larghezza e modernità di visione, le estrinsecazioni dell'arte di Governo rimasero fisse costantemente ad una norma preordinata e che noi conoscevamo da un pezzo. Ogni Luogotenente portava in sè le premesse necessarie a informare una politica diversa dal passato; ma anche ogni Luogotenente, quasi la sua fisonomia particolare fosse tenuta a limitarsi alla personalità apolitica, accedeva alla carica ed accedeva insieme ai sistemi di Governo sempre usati in questo paese, come se la rigida osservanza ne fosse immutabilmente fissata dall'alto.

Ben poco pertanto ci annunziano le voci viennesi che asseriscono l'imminente cambiamento della persona alla testa della provincia. Più ci annunzierebbero, e più sveglierebbero la nostra aspettativa, se affermassero quello che il pensiero si è ormai dolorosamente abituato a stimare impossibile: il cambiamento della politica; il famoso cambiamento che la «N. F. Presse» dava come cosa compiuta, mentre i fatti appunto lo dimostravano più che mai lontano dal compiersi.

Il giorno che le voci sulla designazione di un Luogotenente nuovo si facessero precedere dalla voce promettente una nuova orientazione dell'indirizzo di Governo, quel giorno noi crederemmo che il mutamento di persona trascenderebbe a un'inconsueta importanza.

Ma finchè i funzionari si succedono, e tutti dimostrano che un criterio superiore ad ogni loro individuale pensamento, un criterio che i ministeri tedeschi trasmettono ai ministri slavi e viceversa, li conduce a vedere nella popolazione italiana la perpetua imputata e nel Governo il perpetuo Pubblico Ministero, noi in verità non vediamo tanto gli uomini che cambiano, quanto il sistema che resta.

Quali ragioni abbiano cementato sì saldamente cotesto sistema, è un arcano che è sempre sfuggito ai nostri occhi. Conviene forse a disegni di politica estera che la vita pubblica del popolo italiano sia vigilata rigorosamente e mantenuta nella tensione dello sforzo represso? Ieri si è udito a Vienna invocar la politica estera perfino a proposito del regolamento della Camera: non si può dunque meravigliarsi di nulla!

Ma sia questa invadente politica estera dell'attuale momento - che per noi sarebbe un momento ben lungo - a creare i trattamenti speciali di determinate nazionalità, o sieno preconcetti d'altri paesi e d'altri climi a uniformare la visione del Governo a quella di certi giornali che parlano correntemente della civile e laboriosa Trieste come di una città «colpevole» e di cattiva riputazione, noi sentiamo che tutto ciò è stranamente perdurevole: che dura oltre gli uomini, oltre i funzionari, oltre i ministri, oltre le maggiori e minori libertà cittadine conquistate dalle popolazioni della monarchia.

Cento considerazioni possono determinare in qualunque ora un mutamento di Luogotenente. Ma noi non vediamo però all'orizzonte quella considerazione unica di obiettività e di serenità che potrebbe determinare una revisione del passato e un mutamento di politica governativo.

★

In relazione alle voci viennesi, pubblicate ieri, sul cambiamento di Luogotenente, siamo informati da fonte ufficiale che il Luogotenente principe Hohenlohe non ha mai chiesto il suo trasferimento da Trieste e che d'un tale trasferimento non fu mai parlato in sede competente. Tutte le combinazioni - si aggiunge - che a ciò si riferiscono sono quindi da riguardarsi come congetture, destituite d'ogni fondamento.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO del bilancio comunale

La Giunta municipale, considerato che il bilancio preventivo del Comune pro 1910 è ancora allo stadio della discussione in seno al Consiglio e che non pare più ormai ammissibile che possa giungere attraverso i vari dicasteri governativi per i quali deve passare dopo votato, ad essere presentato a tempo all'approvazione sovrana così da conseguire forza di legge per il 1. gennaio 1910, ritiene urga un provvedimento provvisorio per supplire interinalmente alla mancata approvazione del bilancio ed assicurare all'azienda amministrativa del Comune il suo normale funzionamento col cessare dell'esercizio 1909 allo spirare del corrente dicembre.

La questione riveste poi carattere di straordinaria importanza ove si consideri che al 31 dicembre p. v. spira la concessione a favore del Comune delle vigenti addizionali alle imposte dirette ed indirette e della tassa soldo pigioni che, assieme, rappresentano buona parte della copertura delle spese ordinarie del Comune. Perciò la Giunta municipale, movendo dalle considerazioni ora esposte e compresa della necessità assoluta di provvedere perchè l'attività dell'Amministrazione civica non si arresti al finire del mese corrente, in difetto di un bilancio regolarmente approvato e dei mezzi occorrenti all'esercizio del bilancio stesso, propone al Consiglio di deliberare:

1. l'esercizio provvisorio del bilancio comunale per i mesi gennaio-marzo 1910 sulla base dell'esercizio ora in corso per l'eguale periodo;

2. di chiedere al Governo la proroga, in via provvisoria, a tutto giugno 1910 della validità delle disposizioni circa la riscossione di tributi comunali, emanate in seguito a risoluzione Sovrana 30 dicembre 1908, con la notificazione luogotenenziale 19 gennaio 1909.

★ Il Consiglio si radunerà a seduta per deliberare su questa proposta domani, lunedì, ad ore 7 pom. precise.

Dopo esaurita la discussione della proposta della Giunta per l'esercizio provvisorio, si continuerà la discussione del conto preventivo del Comune per l'anno 1910.

Opere cittadine di trasformazione edilizia.

Lo scomparto dell'area delle caserme - La demolizione della casa ex-Zitko.

Abbiamo recato giorni sono la notizia che il progetto di ripartizione dell'area dell'attuale caserma e la vendita dell'area stessa in lotti, come da deliberazioni consigliari 16 dicembre 1907 e 18 febbraio 1909, hanno ottenuto la sanzione sovrana.

E' interessante richiamare ora brevemente alla memoria le fasi attraverso le quali passò il progettato scomparto, ricordando le linee generali del progetto che viene a modificare sostanzialmente la configurazione stradale e architettonica di uno dei punti più importanti e centrici della città.

Il primo progetto di scomparto risale al 1877 e da questo di poco si scosta il piano presentato nel 1896 dall'Ufficio tecnico municipale, il quale piano rappresenta soltanto quelle modificazioni nell'aggruppamento dei futuri isolati che erano, in certo modo, imposte per riguardo alla facciata principale del nuovo palazzo di giustizia.

Inteso sul progetto dell'Ufficio tecnico il parere della Commissione alle pubbliche costruzioni, questa, nella seduta del 27 dicembre 1906, affidava il piano ad un sottocomitato nominato dal suo seno nelle persone degli on. Berlam, Braidotti e Zamattio, perchè lo modificasse in modo che riuscisse più soddisfacente in linea architettonica, pur tenendo conto dell'utile finanziario che il Comune deve ritrarre dai fondi scompartiti per far fronte alla costruzione delle nuove caserme in Rozzol. L'utile da ritrarsi dalla vendita dei fondi fu calcolato nel progetto dell'Ufficio tecnico in cor. 5.983.250 circa.

L'arch. prof. Braidotti presentò, a sua volta un progetto di massima accettato dalla sottocommissione e la Commissione, udito il parere dell'Ufficio tecnico, nella sua seduta del 4 febbraio 1907, rimandava il progetto di massima dell'arch. Braidotti alla sottocommissione, di cui chiamò a far parte gli on. ing. Luzzatti e Polacco, perchè formulasse proposte concrete anche sul valore dei singoli appezzamenti destinati alla vendita.

Il progetto così concretato, nel quale furono introdotte alcune lievi modificazioni, e fra queste l'allargamento fino a 32 m. te principale del palazzo di Giustizia, è quello di cui riproduciamo nel seguente schizzo le linee principali e che, approvato nella seduta consigliare del 16 dicembre 1907, ha ottenuto la sanzione sovrana.

Dedotte tutte le aree occupate (secondo il piano accennato) dalle piazze larghi e vie, il Comune potrà disporre di circa 33.339 metri quadrati (pari a tese quadrate 9271) di aree fabbricabili suddivise in sette blocchi, con un utile di corone 7.246.704, di fronte a metri quadrati 33.112 e cor. 5.983.250 risultanti dal progetto dell'Ufficio edile.

Il progetto sopprime l'attuale irregolarissima piazza della Caserma e la sostituisce con una piazza affatto nuova, lungo la via Giosue Carducci e con un'altra piazza minore; vi sarà poi una via strombata dalla nuova piazza maggiore alla fronte del palazzo di Giustizia e due vie diagonali congiungeranno le vie Pier Luigi da Palestrina e Fabio Severo alla nuova piazza. E', come si vede, una modificazione radicale di tutta una parte della città che ne risulterà disciplinata ed organica forma architettonica, rispondente nel miglior modo possibile alle esigenze della viabilità. La nuova grande piazza sarà limitata dal palazzo Vianello, dalla fronte delle due case fra gli sbocchi di via della Caserma e di via di Vienna e da un nuovo edificio che sorgerà sull'area G, oggi libera, di fronte all'Hôtel Europa.

Dalla parte opposta di via Giosue Carducci la piazza si allargherà sul fondo dell'attuale caserma in forma di emiciclo ed avrà, presso a poco, le dimensioni di piazza Grande, meno il giardino. Dall'emiciclo, onde è delimitata da quel lato la piazza, si staccano tre vie disposte a ventaglio: la mediana, di 20 metri al principio, si allarga, in corrispondenza alla fronte del palazzo di Giustizia a 32 metri, presentando così, unica nella città, la forma svasata di un lungo imbuto.

La via Pier Luigi da Palestrina è continuata da una traversale che sbocca in via Fabio Severo e all'incrocio con via del Coroneo si allarga in uno spazio stradale emiciclico utilissimo per la varietà dello sviluppo architettonico dei futuri corpi di fabbrica e per il movimento di carri e vetture, in quel punto assai intenso.

Infine la via della Crociera si allarga lungo il palazzo di Giustizia fino a 32 m.

★

Un altro punto della città che subirà in brevissimo tempo una notevole trasformazione è il passaggio dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto, lungo il fianco sinistro dei Portici di Chiozza. Si è già cominciata, infatti, la demolizione della casa ex-Zitko, che sorge in quella località e costituisce la parte estrema dell'isolato di edifici compreso tra le vie Stadion, dell'Acquedotto e delle Acque.

L'area che risulterà dalla demolizione non è stata radiata dalle tavole come area stradale, ma inscritta quale proprietà del Comune e ciò a garantirsi da eventuali pretese che avrebbero potuto insorgere da parte di terzi, qualora l'area fosse stata dichiarata facente parte del corpo stradale.

Una volta demolita la casa, il passaggio da via Stadion a via dell'Acquedotto sarà portato a 17 metri (l'attuale è inferiore a 10 metri) e sull'area rimasta libera, quasi a ridosso della parete della

casa adiacente a quella in demolizione, verrà costruito un semplice, ma elegante «chalêt» in muratura con due negozi. Uno di questi - a quanto consta finora - sarebbe un negozio da fioraio e l'altro una specie di «buvette» o «bar».

Gli armatori della marina libera

e la legge sulle sovvenzioni marittime

Gli armatori della marina libera si sono radunati ad una conferenza nella Sala minore della Borsa, allo scopo di esaminare quale ripercussione avrebbe il progetto di legge - concernente alcune modificazioni alla legge sulle sovvenzioni marittime che accompagna il contratto di navigazione con l'«Austro-Americana» per il servizio dell'America del Sud - sui diritti degli armatori, sanciti dall'esistente legge 23 febbraio 1907 sulle sovvenzioni alla marina mercantile. Erano rappresentati gli armatori signori Budinich, Camus, Cossovich, Cosulich, Gerolimich, Jägher, Soc. Anon. Lussino, Martinolich, Mimbelli, Pollich, G. L. Premuda, Tripcovich e Vidulich, e il bar. de Economo, intervenuto quale relatore al Consiglio industriale sulla legge concernente le sovvenzioni alla marina mercantile.

Dopo animata discussione, durante la quale i rappresentanti l'«Austro-Americana» ebbero campo di esporre il punto di vista della loro Società di fronte al nuovo progetto, e dopo che l'armatore sig. G. L. Premuda ebbe esposto di limitare il campo d'azione regolata dal nuovo contratto di navigazione per l'America del Sud soltanto a porti determinati del Sud America concedendo la piena sovvenzione anche per tutti i viaggi paralleli a linee sovvenzionate ed in particolare a quelli accanto alla nuova linea, gli altri armatori, approvando il punto di vista difeso dal bar. Economo nella V sezione del Consiglio industriale, convennero nella preghiera rivolta allo stesso, d'insistere anche nella seduta plenaria del Consiglio industriale affinchè nell'occasione della stipulazione del contratto per l'America del Sud non venga modificata la legge 23 febbraio 1907, sulle sovvenzioni alla marina mercantile, ma che invece una modificazione di questa legge, e rispettivamente la compilazione d'una «novella», sia studiata d'accordo con tutti gli interessati.

Dov' è Berlino? Dov'è Amburgo?

Un negoziante di Lussinpiccolo, che aveva spiccato due «chèques» della Cassa postale di risparmio, uno per Berlino e l'altro per Amburgo, se li vide ierlaltro restituiti dall'Ufficio centrale delle Casse di risparmio in Vienna con lettera accompagnatoria del seguente tenore:

«Vi accludiamo alla presente il check 94848-42/2 - K. 20748, osservandovi che non possiamo effettuarlo perchè **nei nostri dizionari non troviamo il luogo «Berlino»**.

«Favorite metterlo in regola dopodichè non si opporrà all'effettuazione dell'assegnamento alcun formale ostacolo».

f. «Brem».

La lettera accompagnatoria per lo «chèque» destinato ad Amburgo è «mutatis mutandis» identica.

Le due lettere sono stilizzate in italiano, sicchè non è il caso di pensare a sciovinismo o a particolare ostilità della Cassa di risparmio postale contro la lingua italiana. E' invece, evidentemente, un fenomeno di ristrettezza di mente così colossale, da non aver permesso all'impiegato tedesco dell'ufficio di Vienna di capire che «Berlino» è quel «luogo» che nella sua lingua egli chiama «Berlin».

Si capisce che le bianchette per questo genere di avvisi esistono presso l'ufficio centrale delle Casse di risparmio in tutte le lingue, e che l'impiegato tedesco non vi scrive che il nome del «luogo non trovato nel dizionario» al posto lasciato in bianco. Ma non ci si capacita che ci possa essere un cervello così ottuso da non saper dedurre dalla forma italiana Berlino la tedesca Berlin.

Me lo saluta Lei - esclamerebbe Oronzo Marginati - quell'impiegato postale che invano consultò il dizionario per trovarvi il «luogo» Berlino?

Il cancro secondo le ultime ricerche

Una conferenza

del sen. prof. Foà all'Associazione medica

Dinanzi ad una sala affollata di medici, il sen. Foà, professore di patologia all'Università di Torino, tenne iersera l'annunciata conferenza sul cancro: e riassumendo con limpida eloquenza, in forma suggestiva e concisa, le ricerche degli ultimi tempi ed i loro risultati, seppe tenere continuamente desta l'intensa attenzione dell'uditorio.

I patologi moderni - disse l'oratore - hanno determinato tutte le circostanze che valgono a limitare il concetto di tumore maligno e a distinguere quest'ultimo da qualsiasi altro modo di neoformazione di tessuti. La rigenerazione, i prodotti infiammatori, l'ipertrofia, la cicatrizzazione anche quando è sovrabbondante, constano è vero di neoformazione di elementi, ma non costituiscono un tumore, perchè seguono sempre il tipo normale, fisiologico della formazione cellulare. Il tumore che per distinguerlo da altri, si chiama «blastoma» come ad esempio il cancro e il sarcoma, si moltiplica e cresce seguendo direttive sue proprie, lontane affatto dal tipo normale. Esso è caratterizzato da una grande autonomia, dalla facoltà distruttiva dei tessuti, dalla metastasi ossia trasporto a distanza, dalla recidiva quando sia stato asportato, infine dall'esito fatalmente mortale.

Le teorie per ispiegare

la formazione del tumore

sono molte, ed in questi ultimi anni furono assai discusse le opinioni emesse da Ribbert, da Hauser e da altri autori. Queste teorie, se non possono dirsi definitive, nè tutte concordi sull'origine del cancro, hanno però avuto il grande beneficio di portare ad una più intima conoscenza delle particolarità di struttura e di accrescimento del cancro.

Separati dai veri blastomi i cosidetti tumori infettivi (tubercoli, granulomi, sifilomi, ecc.), i quali son dovuti ad agenti microbici specifici, si è cercato se anche il cancro fosse dovuto a parassiti e per qualche anno la produzione scientifica tendeva a dare il valore di parassiti a dei corpi inclusi nelle cellule cancerose, che invece più tardi si riconobbe essere prodotti degenerativi. Lo studio della particolarità di sede, di decorso e di diffusione del cancro non appoggiano incondizionatamente la dottrina parassitaria. In questi ultimi tempi si sono estese le ricerche sul

trapianto dei cancri

da animali ad animali della stessa specie. Da questi studi sono derivate altre nozioni importanti sulla patogenesi dei tumori maligni, e sull'importanza che ha l'organismo nel determinare la funzione dei tumori, ma circa al problema fondamentale, che è quello della eziologia del cancro, si è tuttora al punto di partenza, cioè non si conosce nulla di definitivo. In Italia hanno prodotto grande impressione le ricerche del Sanfelice, il quale ammette che i tumori sieno prodotti da speciali parassiti (blastomiceti) o più precisamente dalle tossine da essi prodotte. Le tossine sarebbero le vere generatrici dei tumori, e sarebbero atte, in opportuni casi e in determinati animali, a produrre degli antitossici, ossia un siero antiblastomatoso, capace di guarire i tumori maligni.

La teoria del Sanfelice sull'origine del cancro era stata fino al 1906 controllata da vari studiosi, e non era stata accolta dalla maggior parte di essi: la dottrina della tossina, quale generatrice del cancro, non fu controllata perchè nessuno ebbe a disposizione il materiale del Sanfelice; essa però si presta a gravi obiezioni che non furono tuttavia vittoriosamente superate.

Un siero

antiblastomicetico era stato preparato e adoperato nella cura del cancro in due ospitali di Parigi fino dal 1901, ma con esito pressochè negativo. Ricerche sul cancro dell'uomo con altri sieri o non furono fatte, o non furono controllate, o non diedero risultato positivo.

Le ricerche del prof. Sanfelice, afferma infine l'oratore, sono geniali ricerche di laboratorio, molto importanti dal punto di vista scientifico. Resta però ancora a provare che i tumori prodotti da Sanfelice sieno dei veri blastomi e che essi abbiano stretti rapporti col cancro. A completare l'indagine e a discutere i risultati del Sanfelice sono strettamente indispensabili gli studi sereni di controllo da parte di esperti ricercatori.

La conferenza del professor Foà fu accolta dall'uditorio con una sincera, calorosa dimostrazione di simpatia all'illustre scienziato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dalla famiglia Pietro De Colle, per onorare la memoria del signor Antonio Dari, cor. 20.

177.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.10.

164.o contributo settiman. degli «Spiantati», cor. 2.30.

109.o contributo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 7.80.

51.o contributo settimanale «Exempla trahunt», con aggiunta straordinaria, cor. 2.60.

49.o e 50.o contributo settimanale degli «Avamposti», cor. 8.40.

6.o contributo settimanale del gruppo «Fra macchine e libri», cor. 1.40.

5.o contributo settimanale della «Pidocomica», cor. 1.90.

3.o contributo settimanale degli studenti triestini a Roma, lire 3.

148.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 3.86.

Da Micel, per aver visto saltare Toio Bacoli, cor. 1. - 100 lepri, cor. 9.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 200 per fine d'anno dal comm. Fortunato de Vivante, e cor. 100 dal «Solito anonimo di Barcola». Inoltre le pervennero cor. 5.06 pro gruppo di Muggia, 99.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Società di Minerva. Mercoledì sera, la cattedra della Minerva conoscerà un conferenziere nuovo per Trieste: l'avv. Adolfo Tedaldi-Fores, di Torino, da qualche mese entrato nella nostra famiglia giornalistica, il quale tratterà un argomento oltremodo suggestivo: «Due donne tragiche: madame Steinheil e la contessa Tarnowska».

La conferenza comincerà alle 8 precise.

Università popolare. Oggi alle 5, nella palestra di via della Valle, il senatore Pio Foà, una delle glorie più belle della facoltà di medicina dell'Università di Torino, parlerà dei «Pregiudizi e vittorie della medicina». Venuto qui l'anno scorso, a portare la sua serena e profonda parola nel grave problema della pedagogia sessuale, egli trovò in quanti lo udirono il più largo assentimento d'idee. Oggi egli ritorna a noi con un tema storico oltremodo interessante, reso anche più suggestivo dal gran numero di proiezioni con cui la conferenza sarà illustrata.

Ricreatorio comunale. Mercoledì 15 corrente, prima d'incominciare le proiezioni, il direttore, in breve, spiegò una serie di proverbi del Giusti, stampati su tabelle murali, messe sulle pareti delle varie stanze del Ricreatorio. I proverbi vennero scelti con riguardo alla vita dei ragazzi. Le proiezioni s'iniziarono con la presentazione dell'effigie di Giuseppe Caprin, di cui a larghi tratti venne narrata la vita e ricordate le maggiori opere. Il direttore fece presente agli allievi il dovere di conoscere e studiare le opere di quegli uomini che onorarono la patria, tra cui, non ultimo, il nostro Caprin. La serata durò non più di un'ora e finì con la presentazione di uno scherzo intitolato «Chi la fa l'aspetta».

Iersera vi fu al Ricreatorio un trattenimento marionettistico per i genitori dei ragazzi. Negli intermezzi suonava la banda del Ricreatorio. Il divertimento incontrò l'aggradimento dei genitori, che più volte applaudirono tanto i bravi attori, come anche i bravi suonatori. Il divertimento, incominciato alle 6.30, terminò verso le 8 pom.

★ La signora Frigessi regalò al Ricreatorio alcune annate di giornali illustrati. Il ragazzino Leopoldo Zuccarolli, inscritto al Ricreatorio, regalò un busto di Dante, per la stanza della biblioteca.

Società Operaia. Sospesa l'altra settimana, per circostanze imprevedute, e non volendo privare i soci e gl'invitati di un godimento intellettuale, la Direzione ha fissato per martedì 21 corr. alle ore 8.15 pom., nella sala sociale, una lettura di versi dialettali, fatta dal concittadino Ferruccio Piazza. I biglietti d'invito saranno distribuiti alla cancelleria sociale.

Società di scherma. Il congresso generale ordinario della Società di scherma si terrà venerdì 7 gennaio, alle 7.30 pom., nei locali della Società, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione ed approvazione del bilancio; 2. Elezioni del presidente, vice-presidente e di cinque direttori; 3. Eventuali.

L'atto elettorale seguirà nei locali sociali giovedì 6 gennaio, dalle 12 mer. alle 9 pom., e il 7 dalle ore 12 mer. fino all'esaurimento del penultimo punto dell'ordine del giorno.

Qualora non si fosse raggiunto il numero legale degli intervenuti, il congresso verrà tenuto la sera seguente, sabato 8, alla stessa ora, con qualunque numero di soci.

Nuovo sodalizio. Oggi alle 12 mer. seguirà la costituzione del Circolo ciclistico «Marte» nei locali della Società degli studenti triestini, piazza della Borsa N. 14, terzo piano. All'ordine del giorno della seduta stanno: 1. Relazione del comitato promotore; 2. Lettura ed approvazione dello statuto; 3. Costituzione del Circolo; 4. Elezioni delle cariche sociali.

Nuovo ingegnere. Il nostro concittadino signor Alberto Hohenberger ha conseguito la laurea d'ingegnere al Politecnico di Graz.

Alla Permanente. Da quando la Permanente fu istituita, poche esposizioni sono meglio riuscite di quella che in questi giorni si è aperta col modesto nome di «mostra natalizia» e in realtà mostrando un numero insolito di artisti nostri nel loro pieno valore e raccogliendo di alcuni di essi delle piccole espressioni collettive che ne fissano la fisonomia in modo molto simpatico. Il pubblico palesa il suo isteresse e quasi la sua predilezione per questa mostra d'opere, in gran parte di piccolo formato, frequentando la sala della Permanente con una assiduità straordinaria che vogliamo notare; mentre sulle caratteristiche d'arte delle molte e belle cose esposte ci estenderemo in uno dei prossimi numeri.

Pubblicazione musicale. Lo Stabilimento musicale G. Mignani e figlio di Firenze ha testè pubblicato «Le dimostrazioni», canzonetta popolare triestina per canto e pianoforte di F. Del Frassino su parole di Siew.

Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Domani lunedì, alle ore 4 pom., all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie si terrà una seduta plenaria del Curatorio. All'ordine del giorno stanno: cenni sull'attività dell'Istituto e deliberazioni sulla pubblicazione d'un rapporto annuale; presentazione del preventivo per l'anno 1910 e del programma di attività; mozione del cav. arch. Carlo Hesky per l'organizzazione di corsi professionali per gli esercenti le industrie degli alberghi (economia domestica, amministrazione, arte culinaria); relazione sulle informazioni assunte riguardo al progettato trasferimento della scuola di merletti d'Isola; relazione sulle pratiche fatte per attivare biblioteche circolanti e le conferenze accompagnate da proiezioni in Istria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano Eustachio Tarabochia dal signor Antonio Corazza di Montona cor. 30 a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del capitano Giovanni Ghezzo dalla famiglia Rutter cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia Deveglia corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.a Giustina ved. Farchi dal sig. Girolamo Terni di Milano cor. 20 a favore della Società «Carità e lavoro».

In occasione delle feste di Natale, dalla sig.a Despina Costì cor. 100, delle quali 20 per gli Amici dell'infanzia, 20 per l'Ospedale infantile, 20 per la Previdenza, 20 per l'Albertinum, 20 per l'Ospedale civico per l'albero di Natale; e dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 250 delle quali 100 per l'Istituto dei poveri, 50 per gli Amici dell'infanzia, 50 per la Guardia medica e 50 per gli scaldatoi della Previdenza.

— Alla «Previdenza» furono assegnate dalla Direzione del Lloyd cor. 50, di cui cor. 25 per gli scaldatoi; dalla Ferriera di Servola cor. 20; da Antonio Polley corone 25 per l'anno nuovo.

— La signora Penelope ved. Afenduli ha versato alla Presidenza della Comunità Greco-Orientale cor. 100, e il sig. A. Afenduli e consorte cor. 100.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello, dai signori: cap. O. de Keil cor. 5, L. Augustin 3, Riccardo Bottoni 2, Michele Zeppar 5. Inoltre per onorare la memoria del capitano Giovanni Ghezzo, dalla famiglia Reddersen cor. 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per l'albero di Natale, dai signori: bar. Paolina de Sartorio cor. 10, Ferrari-Straulino 10, L. R. 105, N. N. 3, S. M. 10, Regina Sterle 10, Federico Foschiatti 5, dott. Eugenio Delles 5, Ida Manussi de Montesole 5, famiglia Drioli 3, Schwahoffer 2, Anna Borghi 1, sorelle D'Acunzo 2, ditta Gregorich una pezza di cotonina, bar. Emma de Seppi cor. 10, Mons. Vescovo 200, comm. Oscar Gentilomo 20.

— Da qualche parte ci giungono reclami per il fatto che l'Orfanotrofio S. Giuseppe, aiutato, come si vede, dai cittadini, sia affidato - pur essendo popolato da bambine italiane - a suore tedesche. Una delle lettere dice: «Si potrebbe affidarlo a maestre laiche, ma, se proprio, data la origine dell'istituto si preferiscono le suore, si potrà pretendere che siano almeno nostre, cioè italiane». - Rivolgiamo questi reclami a chi di ragione.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e dei figli di Giuseppe Tommasini, ci pervennero: Antonio Neri cor. 5, Giusto Sedmak cor. 5, Carlo Walcher cor. 6, dai colleghi di Angelo Cleva, per onorare la memoria della sua mamma signora Fiorina ved. Cleva, cor. 16, E. Tittus cor. 1, Luigi Cosolo cor. 5, Luigi Zuculin cor. 10.

★ L'elargizione a favore degli orfani Tommasini di Emilio I, pubblicata ieri, era di cor. 1, e non 2, come erroneamente pubblicato; e l'elargizione della sig.a nob. del Torso, pubblicata ierlaltro, era di cor. 5, e non 20.

Il pranzo di Natale della «Previdenza». La «Previdenza» sollecita i vecchi e vecchie poveri ad iscriversi perchè sono già stati esitati oltre 700 biglietti. Le ore per iscriversi sono: dalle 9 di mattina fino alle 6 della sera (via Valdirivo N. 9, I p.) Alla «Previdenza» pervennero per questo pranzo: Giorgio Jess cor. 5, Isidoro Fazzini cor. 5, Morin e Pettarin cor. 10, S. Stabon cor. 5, Caro e Jellinek cor. 5, Küchler e C. cor. 5, G. B. Boschian cor. 5, Barbich (farmacia) cor. 5, e da altri 19 oblatori cor. 25.70; e merci da Angelo Cecchi, Litografia Stransky, Bausch e Bazlen e da altri 29 oblatori.

L'albero di Natale all'Elisabettino. Le signore socie ed i benefattori dell'Asilo Elisabettino sono invitati per mercoledì 22 corr. nel pomeriggio alle 4.30 nei locali dell'Asilo, per assistere alla festa dell'albero di Natale per le allieve del pio luogo.

Il pranzo di Natale a mille fanciulli poveri. Agli amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale ai bambini poveri: dalla signora Bianca Blum nata Gentilomo cor. 20, dai signori Bruno, Gino e Alice cor. 10.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di aprile a biglietto verde e precisamente dal N. 83600 al N. 85400.

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

Mi sento in dovere di esprimere al chiarissimo **dott. Guido Mann** i miei più sentiti ringraziamenti per la cura sapiente con la quale mi salvò da morte sicura, guarendomi perfettamente dall'Echinococco, malattia terribile che mi durò ben sette mesi. Ora godo la mia salute primiera.

Siano ringraziati pure gli egregi medici **dott. Arturo Rebulla** di Monfalcone e **dott. Giulio Mahrer** di Ronchi, per le loro cure affetuose.

Monfalcone li 9 dicembre 1909.

Ing. C. KURKA
Direttore della fabbrica di colori tannici di Ratzenbeck & C., in Monfalcone.

Egregia Signora!

Ascoltate un consiglio fatto a buon fine: Non frequentate **mai** società, teatri o balli **senza** esservi provvista della **carta igienica per la carnagione, «Pompadour», la quale rende servigi incalcolabili.** In vendita nelle farmacie e drogherie.

N. 2197.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia presso questo ufficio con l'annuo stipendio complessivo di cor. 1120.

Le qualifiche richieste sono:

1. l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni;
2. la sudditanza austriaca;
3. l'incensurata condotta morale;
4. la sana costituzione fisica;
5. la conoscenza perfetta della lingua italiana e discreta della slava.

Le istanze, scritte di proprio pugno dai petenti, devono essere presentate alla cancelleria municipale entro il corrente mese.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO
li 14 dicembre 1909.
Il Podestà: **Mianich.**

Vendita di manifatture e mobili di negozio.

La massa concursuale di Giuseppe Mayo vende al migliore offerente tutte le manifatture e i mobili che si trovano nel negozio dell'oberato in via Barriera vecchia N. 20 e nel magazzino in via Scorzeria N. 4, descritti nell'inventario della massa e ivi stimati cor. 6164.16 complessivamente. Insieme alle merci e ai mobili si cede anche l'uso dei locali, dove si trovano fino al 24 agosto p. v. assumendo la massa di pagare la pigione fino a detta epoca.

La vendita avviene per le merci e i mobili in monte, senza responsabilità della massa per vizi, mancanze in qualità, quantità e misura, nè per lesione enorme.

Chi vuol rendersi acquirente, presenti offerta scritta per un importo non minore di corone quattromila, accompagnata con corone mille in contanti quale vadio, nello studio dell'amministratore dalla massa concursuale, avvocato dott. Carlo Dompieri, fino alle ore 7 pom. di giovedì 30 dicembre 1909.

Nel giorno 31 dicembre 1909, alle ore 10 ant., nel detto studio saranno aperte ed esaminate le offerte, accettata quella che risulterà migliore, restituito il vadio agli altri offerenti e saranno consegnate al deliberatario verso pagamento in denaro contante del saldo prezzo oltre il vadio, le chiavi della bottega e del magazzino, mettendolo in possesso delle merci e dei mobili acquistati.

Trieste, 16 dicembre 1909.

Arte di Arredamento Signorile e Borghese
PORTOIS & FIX
Centrale: VIENNA III Ungargasse 59-61.

MATTONI GIESSHÜBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

COGNAC
della vecchia, rinomatissima fabbrica
Gróf Keglevich István utódai
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR
Ditta fondata nel 1882) con le marche *, **, ***, extra ****, V. S. O. e V. S. O. P.
VENDESI DAPPERTUTTO
Premiato tanto nell'Interno che all'Estero esclusivamente con diplomi d'onore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a Trieste, Corso 17. II piano
ed ordina dalle 9 alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom.
Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che si recano fuori di Trieste ecc. Poveri gratuitamente.
Sede: Beccherie 17.

Caffè „Al Corso" - Gorizia
Oggi Domenica 19 corr. alle ore 8.30 pom.
Grande Concerto Militare
sostenuto dell'ORCHESTRA dell'i. r. regg. Fanti Conte de Bech.
(Ingresso libero). Dev. CARLO DE ROSA.

Hôtel Europa
Oggi Domenica
Grande Concerto Militare
sostenuto dal
Regg. Inf. Bosniaco N. 4.
Principia alle ore 8 pom. Ingresso 60 cent.

PER FINISSIMO NEGOZIO DI CALZATURE
cercasi direttore di negozio
A Signori pratici dell'articolo e degli usi di piazza, che conoscono le lingue italiana e tedesca, dai modi eleganti, si presenta occasione di procurarsi una posizione piacevole e sicura. Offerte con fotografia e copia di certificati inviare prontamente sub „K. Sch. W. a Rudolf Mosse, Budapest.

Impiegato organizzatore
lavoratore indipendente ed esatto, versato in tutti i lavori di spedizioni, tariffista, conoscitore e pratico revisore dei noli ferroviari e marittimi, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca (preferibile se conosce altre lingue) perfetto contabile
cercasi prontamente
per primario stabilimento nelle vicinanze di Trieste.
Concorrenti con le qualifiche suaccennate dirigano le loro offerte corredandole di referenze e pretese di stipendio sub: „Indipendenza" al „Piccolo".

CHRISTOFLE & Cie
MARCA DI FABBRICA
i. r. fornitori di Corte
VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ.
PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

BYRRH
è un vino fortificante che acquistò tanta popolarità, da raggiungere uno smercio di oltre 6 milioni di bottiglie all'anno.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Il migliore e più sicuro sollievo per piedi sofferenti.
è la nuova suola impregnata d'asbesto con base a giuntura d'acciaio del
Dr. Högyes.

Acciocchè il piede posi con comodità e sicurezza sulla base a giunture d'acciaio è tesa una suola impregnata d'asbesto del Dottor Högyes. Il passo diviene più elastico, e nel camminare si acquista una maggiore resistenza.
Prezzo Cor. 4.- il paio. Spedizione verso rivalsa. Nelle ordinazioni bisogna indicare la grandezza del piede.
Indispensabile per chi ha il piede piatto.
VIENNA I, Dominikanerbastei 21.

REGALI DI NATALE
Istruttivi per bambini! Offerte sensazionali!

Cinematografo
contemporaneamente
Lanterna magica
con 6 Films (striscie di quadri) e 12 lastre colorate con circa 120 quadri, apparato completo con relativa istruzione, soltanto Cor. 9.—

Novità: ZEPPELIN
Pallone dirigibile, copia esatta dell'originale; si libra nell'aria. Il preferito e moderno giocattolo per fanciulli, molto interessante ed istruttivo.
Grandezza I. soltanto Cor. 3.—
„ II. „ „ 4.—

Macchine a vapore
con grande sviluppo di forza.
Molto finemente e fortemente lavorata, con tutti gli accessori come fischio a vapore, valvola di sicurezza ecc. Funzionamento garantito senza difetti e senza pericolo; con istruzione, soltanto 5 Corone.

BATTELLI (a vapore)
il cui meccanismo li fa funzionari nell'acqua; lavorati elegantemente, con macchinario ad orologeria.
Grandezza I. soltanto Cor. 3.—
„ II. „ „ 5.—
Bambole (Bébé di Parigi) in tutte le grandezze, vestite con eleganza, soltanto Cor. 3.—, 4.— o 6.50
Spedizioni contro invio anticipato dell'importo e verso rivalsa a mezzo del
Wiener Bürger Kaufhaus (Leo Essig)
ditta protocollata, Vienna, II., Praterstrasse 38-P.

Il misterioso delitto di Muggia.

Altre importanti scoperte. Si esuma il cadaverino.

Ulteriori accertamenti sono necessari. - Un pezzo di giornale presso il sasso

Dalle ultime indagini pare che qualche barlume incominci a rilucere e non è escluso che già oggi o domani l'autorità si metta decisamente per diversa via nella ricerca dei responsabili.

Pare, intanto, che, non ritenendosi sufficienti le constatazioni praticate sul cadaverino, questo debba essere esumato, per ulteriori osservazioni e accertamenti. Tale esumazione verrebbe fatta in giornata, con l'intervento di nuovi periti e della commissione giudiziaria.

Ieri il nostro «reporter», tornato sul luogo ove fu rinvenuto il cadavere, si diede a fare ulteriori ricerche: e, nel punto preciso in cui era stato trovato il sasso con le macchie di sangue e i capelli appiccicati, rinvenne un pezzo di carta stampata che la pioggia recente caduta aveva inzuppato e inzaccherato di melma. Levatolo con cura, egli potè constatare che era un pezzo di «Piccolo» che recava la data del 23 marzo di quest'anno. Ora, poichè certamente tale pezzo di carta doveva essersi trovato proprio sotto il sasso che fu preso in giudiziale custodia, fu meraviglia che fosse stato lasciato lì, come cosa inutile. E ci risulta che gli organi dell'autorità lo avevano visto. In una inchiesta come questa, nella quale ogni indizio può aver gran valore, non sarebbe stato superfluo acquisire al processo anche tale dato di fatto. Il nostro «reporter» dopo averlo osservato, rimise il pezzo di carta sul posto ove lo aveva rinvenuto. Noi per curiosità abbiamo guardato, poi, nella nostra raccolta il numero corrispondente al pezzo rinvenuto e, fra le altre notizie di cronaca abbiamo constatato che esso conteneva: «Una desistenza» dal procedimento a carico di due presunti violentatori d'una ragazzina, certo Molinari e Lahainer; «Un soldato arrestato in via Carducci» per eccessi; e «Una zuffa in un'osteria di Sant'Odorico della Valle», presso Muggia, in cui rimase ferito gravemente tale Giacomo Bandis.

Il ragazzo fu ucciso ove fu rinvenuto il cadavere?

La presenza di quel pezzo di carta colà è da ritenersi anteriore al momento del misfatto, o fu colà lasciata dall'autore dello stesso, involontariamente?

E' importante, forse, assodarlo, anche perchè, sempre a quanto pare, incomincia a farsi strada il dubbio che il ragazzo sia stato ucciso sul posto e appunto mediante colpi di quel sasso che fu poi sequestrato e che per la sua forma - finisce a forma di scaglia ed ha i margini bene appuntiti - poteva essere atto a produrre la ferita riscontrata al capo del povero piccino. D'altro canto v'ha chi afferma che fra il punto ove fu rinvenuto il sasso e quello in cui fu rinvenuto il berretto, si trovò una zolla con fili d'erba macchiata di sangue e di altra materia che si sospettò poter essere materia cerebrale. Anche tale importante traccia sarebbe stata presa in considerazione, poichè la zolla fu staccata dal terreno e trasportata alla polizia, donde fu rimessa al Giudizio di Capodistria.

Una pozza di sangue che è sangue di coniglio!

S'era fatto un gran parlare a Muggia d'una pozza di sangue coagulato esistente in punto del versante opposto della montagnola, ove il cadaverino era stato trovato. Ma gli organi dell'autorità avevano potuto assodare che si trattava di sangue d'un coniglio rubato la notte di mercoledì, da una fattoria Tomsich che è sita in quelle vicinanze, e che era stato scannato dal ladro, forse per poterlo trasportare con maggior comodità. Una perizia chimica fu anche fatta assumere con alcune gocce di quel sangue e così risultò confermato che non si trattava di sangue umano.

Il ragazzo visto correre dietro la vettura non era il Massimo

Ricorderanno i lettori che parecchi avevano detto di aver visto il piccolo Massimo sgambettare, domenica sera, dietro la vettura contenente i due soldati e diretta verso Trieste. Ora, le ulteriori indagini praticate hanno accertato - come ne avevamo noi espresso il dubbio - che potesse essersi trattato d'un altro ragazzo. Infatti è stato assodato che dietro la vettura n. 263 - quella appunto che si disse fin da principio - corse fuori le Porte di Muggia, per un centinaio di metri circa, il decenne Giuseppe Stefancich, abitnte in via della Nave. Lo Stefancich, interrogato, disse che aveva tenuto d'occhio il cavallo e la vettura del Perelli, da questo pregato, alcuni minuti; e che poi, vedendo il Perelli e i clienti allontanarsi senza dargli alcuna mancia, era corso dietro la vettura fin poco dopo la Scuola comunale. Poi era tornato indietro e andato a casa. Le dichiarazioni dello Stefancich furono confermate da un altro ragazzo: Giuseppe Parovel fu Giuseppe, d'anni 12, abitante in via San Francesco n. 170.

Il contegno dei genitori arrestati

Abbiamo voluto assumere particolari sul contegno addimostrato dai due Grill dopo appena la scomparsa del figlio: ed ecco quanto ci risulta.

Maria Campanato, la quale abita il quartiere a fianco a quello abitato dalla famiglia Grill, al n. 193 di via Santa Lucia, e Virginia Naccari, fruttivendola, che abita pure là vicino, dicono entrambe che i Grill ne furono desolatissimi.

La Campanato raccontò al nostro «reporter»:

— Subito, domenica de sera a le 7, l'Antonietta xe vignuda de mi, e la me ga dito: «Son andà a zercar Massimo e no lo go trovà in nissun logo. Go paura che causa sto tempo ghe sia nata qualche disgrazia.

Mi ghe go dito che la vadi a zercarlo al cinematografo, o in piazza. Ella la xe sortida e la xe tornada apena alle 11. No la lo gaveva trovado in nissun logo. La pianzeva e la se disperava, perchè, el putel, andando al molo, forsi ad aspettare el papà, el fussi cascado in mar, per la bora. Mi che savevo anca che la iera inquieta, go fato el possibile per calmarla: ma ela la iera disperada anca perchè la gaveva zigado per via dei diese soldi ch'el gaveva perso.

— E poi che cosa fece?

— Cossa la voleva che la fazzi? Ga aspetà la matina drio e la xe vignuda de mi de bonora e la me ga dito che la voleva mandar ad avvertir su marì. Ma mi e siora Nina del terzo pian ghe gavemo dito che la speti ancora, forsi ch'el putel se trovarà e che no ocori meter in pensier l'omo. Ale undise e meza la xe andada a telegrafar ala sorela e po' quando questa ghe ga risposto, che ela no gaveva visto el Massimo alora la ghe ga telefonà dala polizia al cantier S. Marco al marì e ghe ga dito subito ch'el vegni a casa. E lui xe rivà ale 5.

La notte della domenica il Grill non dormì a casa

Da tutto questo risultava che la notte della domenica il Grill non la passò in casa. Infatti, non essendo, causa il fortunale di bora, partito alcun piroscafo dal cantiere San Marco per Muggia, il Grill dovette rimanere a Trieste.

— Che impressione fece al Grill l'annuncio della scomparsa del Massimo?

— Granda, sior. Quando che el xe vignù a casa e el ga savesto che el suo Massimo iera scomparso, el se ga messo le man nei cavei e pareva che 'l volessi butar zo la casa; ma un suo amico pitor, Romano Nigris, anche lui de Trieste, e che 'l abita qua vizin, el lo ga calmà, disendoghe che ormai no se doveva nè pianzer, nè zigar, ma zercar de trovar la creatura.

E il Grill tutto martedì e mercoledì andò cercando dappertutto il ragazzo, anche per i dintorni di Muggia, spingendosi fino a Sant'Odorico (Dolina), a Sant'Antonio in selva (Borst), Domio, Valle Oltra, Lazzaretto e avanti.

— Dunque lei ebbe l'impressione che i Grill si occupassero molto per ritrovare il piccolo Massimo?

— Altrochè - interrompe la Naccari. - L'Antonieta e 'l marì fazeva pietà a vederli.

Il nostro «reporter» insistette:

— Lei, signora Campanato, se il Massimo fosse ritornato a casa, lo avrebbe inteso? Avrebbe udito i suoi gridi se fosse stato bastonato?

— Altrochè! Mi podaria giurar che dopo domenica sera el putel no xe vignù più a casa. La pensi che quando che el Grill tossiva de notte, el me sveiava, e po, se saria averto el quartier (l'abitazione dei Grill è stata sigillata dall'autorità) la podaria persuaderse lei stesso. La pensi che l'altro ano, de inverno, mi e l'Antonieta, per no andar fora de la porta, causa el fredo, se parlavimo, ognidun nel suo quartier, e se sentivimo benissimo.

Perchè i Grill non si recarono a vedere la salma del loro figliolo

Nella stessa via S. Lucia abita Romano Nigris, pittore, da Trieste, occupato a S. Rocco. Egli e sua moglie, Vittoria, erano in certa intimità con i Grill, fin da quando abitavano a Trieste li conoscevano benissimo. Il nostro «reporter» parlò con la Nigris, e questa disse:

— Conosso l'Antonieta de putela, e mi so quanto ben che la ghe voleva ai fioi, e so anche che Massimo iera el suo preferido. Go leto ogi nel «Piccolo» che i la incolpa a la povereta de no aver avudo cuor de andar a veder la sua creatura, dopo morta; ma questo xe un sbaglio de chi che disi ste robe. Eco come che xe sta. La vose del rinvenimento del cadavere, qua in contrada, la se ga sparso apena ale 7, quando za, con la barela, el putel vigniva portà al cimitero. Mi son stada incaricada da la povera dona de saver se iera el suo Massimo, e mi son corsa subito in Polizia, e i me ga dito che iera proprio lui. Alora mi son andada dal'Antonieta e insieme ad altre done la go consolada e, essendo ela in zinque mesi, per paura che podaria nasser altre disgrazie, la gavemo obligada a no moverse de casa.

— Ed il Grill dove era?

— Lui, povereto, el iera sta fina a Borst, per trovar el putel, e el xe vignù a le 10 e meza de sera; e alora apena el ga savù de la bruta fin del putel, e el se ga messo a pianzer. Povereti, i fazeva passion!

— Ma perchè neanche giovedì mattina andarono al cimitero a vedere la salma del ragazzo?

— Ma come i gavaria podesto, se za a le 8 l'ispetor xe vignù a invitarli de andar al comissariato, e po no i xe stai più lassai soli?

Maria Runtich, che è presente a tale colloquio, racconta allora che abitò dodici anni nel quartiere ove ora abitano i Grill, e dice che non si può neanche muoversi, senza che, chi abiti nel quartiere vicino, senta. Lei lo sa per esperienza, perchè più d'una volta la vicina le diceva il giorno dopo parola per parola quello che essa aveva detto al marito.

Contorni d'accusa

Fra le voci sorte in seguito all'arresto dei Grill, e che li aggraverebbero certamente, se sussistessero, sono queste: che il ragazzino rinvenuto poi cadavere era malvisto dal Grill perchè non era suo figlio, ma era stato procreato dalla moglie con altro, prima del matrimonio.

Questa voce non avrebbe fondamento. Parlammo iersera, qui a Trieste, con la sorella della Grill, Maria Sturm maritata Franco, ed essa ci dichiarò che tutti i figli sua sorella li ebbe con il Grill, ma che tanto il Massimo che il «Celluti» furono battezzati come illegittimi, perchè il loro matrimonio fu celebrato nel 1905.

— Fino a che i bambini non furono legittimati - aggiunse il marito della Franco, Agostino, - io ero il tutore dei due bambini.

Un'altra voce diceva che la Grill maltrattava i figli e che, anzi, a causa di tali maltrattamenti aveva avuto, anche, un procedimento penale.

La Franco dice che un procedimento giudiziale ci fu a carico della sorella, due anni fa, quando i Grill abitavano a Trieste, in via di Ponzianino.

— Proprio nel giorno di Natale il «Celluti», che fu sempre troppo vivace, scavalcò il davanzale della finestra - stavano al terzo piano - e si tenne arrampicato così fuori. Mia sorella s'accorse e lo trasse subito dentro, e poi svenne dalla paura avuta. Il fatto fu risaputo e allora contro di lei fu presentata una denuncia per mancata sorveglianza. Ma poi essa, riconosciuta innocente, fu prosciolta.

Per quanto si riferisce, però, a maltrattamenti in genere, tutti i conoscenti dei Grill li escludono categoricamente. Qualche scapaccione, qualche sculacciata fu data, ma per correzione, non per brutalità malvagia. Questo ci dissero a Muggia e questo ci dissero a Trieste.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà stasera alle 8.30 un trattenimento di drammatica. Poi si danzerà.

★ Il Circolo «Excelsior» darà oggi un festino di danza nel salone del ristorante al Belvedere (a piè del Castello) dalle 4 pom. in poi.

★ Il Circolo musicale «Gioachino Rossini» terrà oggi domenica alle 8 pom. nella sala D'Aquino (via S. Francesco 2) un festino di drammatica e danza.

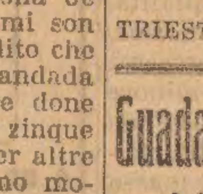
★ Il «Club Lealtà» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. il solito festino di danza nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5. Frattanto il Club Lealtà prepara una serata di varietà per domenica 2 gennaio nella stessa sala.

Cercasi per il 1. maggio
SIGNORINA
con cauzione, che conosca l'italiano e tedesco quale **venditrice di tabacchi** (specialità) a Grado.
Offerte con fotografia sub «Grado 9» al «Piccolo»

Primario Impiegato
CONTABILE-MAGAZZINIERE
RAMO OLIO
conoscenza serbo-croato,
cercasiprontamente,
BUONO STIPENDIO.
Offerte sub „L. K. D. 14" al „Piccolo"

GIOVANE
Occupato estero primaria Casa, Conoscenza ted. ital. ten. libri, stenogr. tedesco, dattilogr. desidera ritornare in Patria. Gentili offerte sub.
„Ausländer" Berlino W.
Postlagernd Postamt 66.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

TRIONFO MONDIALE

MORTE alle Tinture dannose
Il Cloti di Parigi, Aja, Torino, Firenze, riconobbe nella Tintura Mariey per capelli e barba l'innocui e la superiorità su tutte le Tinture premiandola con 4 grandi prix. Istantanea L. 5; picc. L. 3 Progressiva L. 3 50, picc. L. 2 50 Bernelli, Via Broletto (angolo Dogal, 7) Milano.
TRIESTE: Farmacia Godina, Farneto N. 4

Guadagno giornaliero 3-4 Corone
e più, lavorando a casa propria.

Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continua di CALZETTERIA. Cognizioni preliminari **non** necessario **e noi stessi compperiamo la merce confezionata.**
Chiedere prospetti alla
„Rapid Stocking-loom Company"
TRIESTE, Via Carradori 9.

M.me Andrè
CHIROMANTE

dà ogni giorno consulti su qualunque cosa che si desidera in nesso alla sua arte (permanente e non di passaggio).
Via S. Nicolò 18 I. p.
Orario: dalle ore 9 antim. alle 12, e dalle 14 alle 19.
Parla italiano-tedesco. Parle Français
Ai consulti non sono ammessi signori.

GUANTI DI PELLE
dell'unica Fabbrica Triestina premiata con medaglia dello Stato
G. VALERIO, Piazza Cavana N. 3
(vis-à-vis la Farmacia Serravallo)
Guanti su misura. Ricchissimo assortimento Guanti lana
Speciale lavoratorio Pellicceric. Prezzi di fabbrica

Monete, Medaglie antiche
in oro, argento, bronzo ecc. singoli pezzi in buono stato, intere collezioni e oggetti rinvenuti negli scavi, acquistansi per cassa pronta, pagando i massimi prezzi possibili. Anche offerte scritte vengono evase prontamente. Assumonsi aste pubbliche. Si spediscono ricchissimi cataloghi degli oggetti in deposito.
Fratelli Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo sup. di Corte e dell'i. r. Tribunale commerciale, **Vienna I, Opernring 7, mezzanino.**

Telegramma
Grande occasione per Natale
Ditta specialista in GRAMMOFONI
50.000 pezzi
di dischi soltanto di qualità irreprensibile comprovabili che sono di prima mano.
IL PIÙ RICCO ASSORTIMENTO.
Dischi „Jumbo"
Doppi, diametro 25 cm.
Invece di Cor. 4.—, **soltanto Cor. 3.20.**
Dischi „Odeon"
Doppi, diametro 27 cm.
Invece di Cor. 6.—, **soltanto Cor. 4.40.**
Dischi Fonotipia (Dischi celebri)
Doppi, diametro 27, 30, 35 cm.
Un terzo di ribasso sui prezzi del catalogo.
Dischi „Odeon"
Doppi, diametro 19 cm.
Invece di Cor. 3.— **soltanto Cor. 2.10.**
Dischi „Arena"
Diametro 25 cm.
Invece di Cor. 3.00, **soltanto Cor. 3.—.**
Il più ricco assortimento di
= APPARATI =
da **Cor. 24** in più.
Ad onta dei prezzi fortemente ridotti, ordinando e pagando in contanti: 10 pezzi, si ricevono **gratis due dischi;** acquistando 20 pezzi, **10 dischi gratis.** Non acquistate dischi usati, perchè al prezzo di sole Cor. 2.10 potete avere un disco nuovo, irreprensibile, di primarie marche. Allora ognuno avrà parole di elogio per il vostro apparato e scomparirà l'antipatia per il grammofono. **È necessario convincersi da voi stessi della massima correntezza dell'offerta.**
A richiesta prezzi correnti gratis e franco.
Grammophonháus Paul Schinke
VIENNA VII Josefstädterstrasse 64.

SALONE EDISON
OGGI
BEETHOVEN
A GRANDE ORCHESTRA

Esposizione di Natale
Grande assortimento splendidi articoli
per addobbare
L'ALBERO DI NATALE
Panettoni veri Norimberga (Nürnberger Lebkuchen)
MANDORLATO e MOSTARDA della ditta Honoré Jourdan
Confiserie Francesca Vodusek
Telef. 17-95. Via S. Spiridione 6 Telef. 17-95.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc., nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI,
viene assunta a prezzi miti
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

OCCASIONE PER NATALE.
Ci permettiamo di richiamare l'attenzione della nostra spettabile clientela sulla vendita di Natale, **a prezzi addirittura irrisori, i quali dureranno fino al 20 dicembre a. c.,** e sui speciali vantaggi che si accordano soltanto entro questo termine. I seguenti articoli e molti altri ancora vengono venduti sotto prezzo di fabbrica:
Circa 5000 lenzuola, di qualità primissima, orlate, grandezza cm. 150/200, soltanto cor. 2.25 il pezzo, ordinazione minima 6 pezzi.
« **1000 pezze tela di cotone,** ogni pezza 20 m., soltanto cor. 10.—.
« 1000 « **chiffon fino** alto 82 c., ogni pezza 20 m., soltanto cor. 12.—.
« 1000 « **tessuti molto fini,** adatti per ogni genere di biancheria, 20 metri cor. 14.—.
« 1000 « **tela damascata,** nella qualità più perfetta ed in disegni modernissimi, altezza 120 cm., 20 m. cor. 22.—.
1000 metri scampoli di finezza speciale, assortiti, colori garantiti, della lunghezza di 2-8 m., 30 m. cor. 24.—.
1000 dozzine fazzoletti da naso in «batista» finissima, cor. 8.20 la dozzina; ordinazione minima 3 dozzine.
1000 guarnizioni in colori moderni, 2 copriletto ed 1 copritavola, cor. 11.—.
1000 dozzine asciugamani damascati, grand. 50/100 cm., cor. 7.— la dozz.
Eccezion fatta per gli scampoli, si spediscono gratis e franco campioni di frustagni fini, flanelle e di tutti i tessuti e cotoni.
Casa speditrice di primo ordine e tessitoria
Brüder Krejcar in Dobruska N. 9102 (Boemia)

220 dozzine di lenzuola senza cucitura
di lino garantito, tessuto dei più fini filati di lino, vendonsi nelle seguenti grandezze:
Larghezza 150 cent, lunghezza 200 cent a Cor 2.20 al pezzo
„ 150 „ „ 225 „ „ 2.50 „
Le stesse dimensioni, in qualità primissima, **ogni pezzo 40 cent. in più.**
Vendita minima per qualità e grandezza 6 pezzi verso rivalsa.
12.000 metri di finissimi SCAMPOLI BIANCATI DI TELA DI RUMBURG (per biancheria) senza difetti.
Scampoli della lunghezza di 4·20 metri, adoperabili per la migliore biancheria da confezione e da letto, vendonsi a **50 cent. il metro.** Scampoli scelti della lunghezza di 15-20 metri, a 55 cent. il metro. Vendita minima 40-50 metri verso rivalsa. Per ciò che non conviene restituisco prontamente il danaro, non havvi perciò alcun rischio
Tessitoria di lino KARL KOHN, NACHOD, Boemia.

IL PIÙ BEL REGALO PER NATALE!
Coperte da letto per l'inverno.
Le mie **Coperte originali di lana, da letto, per inverno** sono veramente indispensabili a qualunque massaia economa, essendo adoperabili per qualsiasi uso.
Cor. 3.20

SOLTANTO Cor. 3.20
Testo e clichée registrati in Austria-Ungheria sotto il N. 1083, Vol. VI.
Contro le imitazioni si procede in via giudiziaria
Le mie COPERTE DA LETTO ORIGINALI PER L'INVERNO sono lunghe circa 188 cm., larghe 120 cm. e pesano circa 1000 grammi. Queste stupende coperte io spedisco al prezzo di
Cor. 3.20 al pezzo
Ogni singolo lettore del «Piccolo dovrebbe, nel proprio interesse, fare una ordinazione di prova, tanto più che non c'è nulla da arrischiare. Qualora la merce non convenisse, la riprendo subito senza eccezioni, restituendo l'importo
I MIGLIORI COPERTORI soltanto Cor. 1.60,
Spedizioni soltanto verso rivalsa o invio anticipato dell'importo.
Prima ditta morava in spedizioni di merci
Julius Holtasch, Göding N. 81 (Moravia)
Delle centinaia di commissioni che mi pervengono dopo l'ordinazione di prova, riproduco una delle tante lettere di elogio, per comprovare la bontà delle mie coperte:
Giorni or sono, in occasione della visita da me fatta alla contessa signora Kolowrat, ebbi campo di ammirare le vostre coperte da letto. Vi prego di spedirne due anche a me.
Smichow, 6 Novembre 1909. Anna v. Stark

I MIGLIORI FIAMMIFERI
sono quelli con la
Marca
CHIAVE

TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

BIANCHERIA DA UOMO
colla
Marca Leone
Marca registrata
è la migliore del mondo intero.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
Fabbriche Succursali: **WINTERBERG KLATTAU NEUERN**
PRAGA VII Fabbrica centrale
Depositi: TRIESTE: presso la ditta E. TENZE, Via S. Nicolò 30, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CRISTIANIA

QUASI REGALATO!
Orologio d'oro „Elektro"
Soltanto Corone **11.80**

Nessuno ha più bisogno di acquistarsi un orologio d'oro per 200 Corone, dopo che viene fabbricato **l'orologio d'oro «Elektro»** illustrato qui a fianco, **con ottima macchina (sistema «Glashütte).** Quest'orologio ha tre callotte ed è **fabbricato di una lega di metallo, simile all'oro, che resta assolutamente invariato,** ed è ricoperto inoltre da un grosso strato di vero oro, fissato per mezzo dell'elettricità, in modo che si può garantire per una speciale resistenza.
Nessuno può distinguere l'orologio d'oro «Elektro» da altro di vero oro che costa 200 Corone. Per la precisione della macchina si dà una garanzia scritta per 5 anni. Lo si può avere con cifre romane od arabiche.
Prezzo soltanto Cor. 11.80
Ogni acquirente di un orologio «Elektro» riceve in regalo una bella catena d'oro «Elektro»
Ad ogni orologio d'oro «Elektro» viene aggiunta una garanzia scritta per 5 anni.
Vendita esclusiva verso rivalsa, a mezzo di
Heinrich Kertész, VIENNA I, Wollzeile 34-P

★ Il «Circolo «Thalia» darà oggi dalle 4 alle 11.30 pom. un festino di danza nella sala Pitacco in via del Farneto 56.

★ Il Circolo «Jolanda» terrà oggi dalle 3 alle 7.30 pom. nella sala dell'Unione corale triestina in via della Cattedrale 3, un festino di danza e varietà.

★ Il «Circolo Famigliare» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 8 pom. nella sala D'Aquino, via S. Francesco d'Assisi 2.

★ Il Circolo «Iris» terrà oggi dalle 9 alla 1 un festino di danza nella sala Tersicore.

★ L'«Associazione Tergeste» terrà oggi una festa di ballo nella propria sede. La festa principierà alle 8.30 e si protrarrà sino alle 2 ant.

★ La marcia ginnastica di 20 chil. che era indetta per oggi dal Circolo sportivo «Maratona» venne sospesa causa il maltempo.

★ Il fascio giovanile «Aurelio Saffi» darà martedì sera una «conversazione» e venerdì 24 corr. (vigilia di Natale), nella sala Tergeste, una festa di varietà e danza.

★ Il Circolo sportivo «Giovani triestini» darà una serata di musica da camera d'autori italiani, sostenuta dal violinista G. Cicinelli e dal pianista B. Cremaschi, giovedì 23 corr., nella sala Tergeste (via istituto 15) alle 8.30.

★ Oggi il «Club Cortesia» terrà nella sala Tergeste (via Istituto 15) dalle 3 alle 8 pom., una festa di ballo.

Cade nella stiva e si fracassa il cranio

Ormeggiato alla banchina della Ferriera di Servola, è sotto scarico il grande «cargo-boat» triestino «Filippo Artelli». Ieri sera poco prima delle 7, il giovane marinaio Spiridione Gherser, di 16 anni, a bordo, camminava in coperta, quando, passando presso la boccaporta di una delle grandi stive del piroscafo, scivolò e, caduto, precipitò poi in fondo della stiva.

Alcuni compagni che avevano visto il disgraziato, scesero subito a soccorrerlo e lo trovarono quasi inanimato. L'infelice perdeva sangue dalle orecchie e dalla bocca. Nella terribile caduta da parecchi metri d'altezza aveva battuto con l'occipite sul «paiolo» ed era rimasto immobile. Improvvisata con due tavole una specie di barella, il Gherser vi fu adagiato su, issato in coperta e poi sbarcato e trasportato nell'infermeria della Ferriera. Nel frattempo era stato telefonato alla Guardia medica ed il medico di turno accorso colà, constatò che l'infelice giovine aveva riportato, oltre a molteplici contusioni, la frattura della base del cranio. Dopo che gli ebbe prestate le cure più urgenti, lo fece trasportare all'Ospedale. Il Gherser versa in grave stato.

Un carrettiere di Opicina che va a uccidersi a Budapest. Rodolfo Vidau di Matteo, un giovane carrettiere di Opicina, malcontento del suo stato e desideroso di più ampi orizzonti, parecchie volte espresse il desiderio di andare lontano, a far fortuna. Dodici giorni fa si allontanò da Opicina con la vettura ed il cavallo: poi vendette questo, piantò la vettura sulla strada, e salito in treno, si recò prima a Fiume, e di là a Budapest. Ieri il padre fu chiamato alla Direzione di Polizia, dove gli fu comunicato che il Rodolfo, giunto a Budapest e dato fondo al denaro che aveva, s'era gettato nel Danubio, dove era stato estratto cadavere!

A 12 anni vuol girare il mondo. Fra i passeggeri giunti qui l'altra sera col treno delle 6.50 della Ferrovia dello Stato, un agente in borghese notò un ragazzo sui 12 anni, decentemente vestito, il quale appariva molto imbarazzato. Insospettito, lo fermò e gli chiese chi fosse e dove andasse. Il ragazzo si qualificò per Andrea Damar di Andrea e di Teresa, di 12 anni, da Klagenfurt, e disse di essere venuto a Trieste per visitare una parente; ma poi, posto alle strette, confessò di essere fuggito dalla casa paterna con l'intenzione di girare un po' il mondo. L'agente lo accompagnò dinanzi all'aggiunto Pasquali, il quale telegrafò subito ai genitori, avvertendoli che il piccolo scapestrato era stato fermato. Il padre del Damar giunse ieri nella nostra città e prese in consegna il discoletto. Padre e figlio partirono iersera per Klagenfurt.

Arresto al Punto franco. Giovanni S., di 27 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via della Fonderia, fu arrestato ieri l'altro presso uno dei caselli del Punto franco, perchè trovato in possesso di 4 chilogrammi e mezzo di caffè di sospetta furtiva provenienza. Il S. negò di averlo rubato, ma non volle dire come ne era entrato in possesso.

Un cattivo collega. - Arresto per furto. A richiesta di Michele Paolina e Simeone Bosich, marinai, occupati a bordo del pir. «Spalato», fu arrestato l'altra sera al molo della Sanità il loro compagno Antonio A., di 20 anni, da Zlarin (Dalmazia). Alla Polizia il Paolina dichiarò che nella mattina del 9 corr. era stato derubato di una maglia di lana del valore di 10 corone, e il Bosich di un paio di stivali del valore di 12 corone. Aggiunse che, inoltre, da bordo erano spariti una scatola di saponi e sei chilogrammi di patate, del complessivo valore di 5 corone, e che il giovanotto veniva sospettato autore di tutti e tre i furti. L'A. negò recisamente di essersi appropriato della maglia del Paolina e degli stivali del Bosich; ammise invece di aver rubato il sapone e le patate. Fu trattenuto.

Morsi, pugni e graffi. - Naso compromesso. Ieri verso le 2 pom., due braccianti, Carlo Witt, di 20 anni, abitante in via del Boschetto 10, e Giovanni Jugovatz, d'anni 21, abitante in via della Maiolica 12, incontratisi in via del Tintore vollero definire una vecchia vertenza, e dopo un vivo scambio d'epiteti, vennero a vie di fatto, adoperando pugni, unghie, piedi, denti, in una lotta accanitissima, che attrasse intorno ad essi gran folla di curiosi: Il combattimento minacciava di prolungarsi e di finire male, ma intervennero a buon punto una guardia a cavallo e una a piedi, che riuscirono a dividere i contendenti. Le faccie dei duellanti erano ridotte a mal partito, tanto che i due campioni dovettero essere accompagnati alla Guardia medica. Colà al Carlo Witt furono riscontrate contusioni, tumefazioni e graffiature innumerevoli; al Jugovatz, contusioni, graffiature ed una grave ferita lacera al naso. Il medico prestò le cure più urgenti ai duellanti, ed esortò il secondo in vista della gravità della ferita al naso di recarsi all'Ospedale. Però il Jugovatz fino a iersera tardi non aveva seguito il consiglio del medico.

Durante il lavoro. Giovanni Peculia, di 21 anni, assistente di macchina, abitante in via Giulia N. 86, ieri, mentre attendeva al suo lavoro, s'impigliò con le mani in un ingranaggio e riportò parecchie ferite con l'asporto di parti molli alle dita d'entrambe le mani. Alla Stazione di soccorso ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Bartolomeo Ruzzier, di 30 anni, guardiano, abitante in via del Pozzo N. 4, per una ferita all'indice destro; Luigi Caissutti, di 15 anni, abitante in Rozzol N. 484, per una ferita all'indice destro; Arrigo Salpadore, di 48 anni, marittimo, per una ferita al pollice destro; Luigi Benella, di 55 anni, pittore, abitante in via del Toro N. 1, per una contusione alla mano sinistra; Giuseppe Zelesnig, di 21 anni, falegname, abitante in via della Guardia N. 50, per una ferita all'indice sinistro.

★Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Mermoglia, di 25 anni, per ferite di taglio alla mano destra; Emilio Furlan, di 25 anni, per ferita lacera alla mano sinistra; Giuseppe Pertot, di 18 anni, per ferita di taglio al polso della mano sinistra; Antonietta Riva, di 13 anni, per ferita di taglio al medio destro; Vittorio Calligaris, di 22 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Elena Marini, di 37 anni, per ferita lacera al crure sinistro.

Cadute. Ieri mattina Antonia Lonzar, di 59 anni, abitante a Capodistria, cadendo, riportò la frattura dell'avambraccio destro. Fu accompagnata al nostro Ospedale ed accolta nel decimo riparto.

★ Giovanni Loy, di 34 anni, muratore, abitante in via S. Cilino N. 76, ieri, cadendo, riportò la distorsione della mano sinistra.

★ Il piccino Alfredo Lordan, di 2 anni e mezzo, abitante in Chiarbola superiore N. 290, ieri, in seguito a caduta, riportò la distorsione del piede sinistro.

★ Il piccino Mario Barba, di 3 anni, abitante in Rozzol N. 263, ieri, cadendo, riportò la distorsione del cubito sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Trieste	72	37	18	21	9
Linz	55	42	62	32	48

Corrispondenza aperta. *Rovignese.* Se, sciogliendosi il matrimonio o verificandosi la separazione di letto e mensa nascono tra i coniugi contestazioni che si riferiscano alla separazione dei beni o ad altre pretese reciproche, il giudice deve tentare un componimento tra le parti. Non addivenendosi all'accordo le parti sono rimesse alla via civile. E' da notarsi che se i coniugi non hanno fatto, riguardo l'impiego dei loro beni, una speciale convenzione, ciascuno conserva il precedente suo diritto di proprietà e non ha verun diritto a ciò che l'altro coniuge acquista durante il matrimonio. In dubbio presumesi che l'acquisto siasi fatto dal marito. Affidi ad un avvocato il patrocinio della vertenza. — *Riconoscente.* Per un'eredità tra fratelli si paga nel Regno d'Italia il 7% fino a L. 5000, gradatamente la tassa aumenta fino al 10%, per un valore superiore al milione. Fra zii e nipoti la tassa è dell'8.50% fino al 13%. — *Abbonata.* Il matrimonio celebrato in Austria fra cittadini italiani cattolici ha gli stessi effetti che quello celebrato nel Regno dinanzi all'ufficiale di stato civile. Esso è per conseguenza indissolubile. — *Ilda.* L'ufficiale dell'esercito italiano in servizio attivo permanente che vuole contrarre matrimonio deve provare di possedere un reddito annuo di L. 4000 cumulativamente fra lo stipendio lordo del suo grado, computati i sessenni, ed una rendita lorda, a favore della futura sposa e della prole nascitura, assicurata sul debito pubblico consolidato o sopra beni stabili, ovvero assicurata su titoli garentiti dallo Stato. Di più alla legge 21 dicembre 1896 N. 554. — *Ufficiale.* Ogni anno vengono aperti arruolamenti nell'esercito italiano per allievi sergenti e per allievi sottotenenti di complemento. Chi possiede la licenza tecnica (esame di maturità) è dispensato dagli esami. Chieda istruzioni al Ministero della guerra il quale ogni anno pubblica circolari in proposito, e le dirama anche al locale Consolato d'Italia, al quale potrà pure rivolgersi. — *Bersagliere Fiume.* Diriga la Sua domanda al Ministero degli affari esteri in Roma, dove una speciale sezione s'occupa dell'ammissione degli stranieri nei r. r. collegi ed istituti militari. — *G. Altri.* Periodici italiani che trattano di pittura: la «Vita d'arte» di Siena, l'«Emporium» di Bergamo e «La Gazzetta degli artisti». — *Bocro.* Di romanzi, sulla guerra franco-prussiana, se ne sono scritti parecchi. Dal riassunto che Ella ci espone è certo che quel romanzo non appartiene alla buona letteratura. — *Domenico Bozzatto.* Il Suo intendimento è lodevolissimo. Per conoscere maggiori particolari dei Suoi salvatori, La consigliamo di rivolgersi alla Capitaneria di porto di Chioggia e nello stesso tempo alla Società di pesca della stessa città. — *Premio Nobel.* Selma Lagerlöff, rimeritata col premio Nobel, è autrice di romanzi nazionali svedesi. Veda il «Piccolo» dell'11 corr. — *Jolanda.* La sensazione cui Ella allude e che dà almeno istanti di felicità è la certezza d'amare nobilmente ed intensamente e la sicurezza di poter contare sull'affetto della persona amata. Certo per evitare disinganni è meglio non credere ad alcuno, però dal modo con cui si comportano e dal modo con cui manifestano i propri sentimenti, si finisce per conoscere gli uomini e per poter sapere abbastanza esattamente come pensano in determinate circostanze. — *Vecchio abbonato.* Abbiamo messo, secondo il Suo desiderio, la domanda nella macchina. Con nostra meraviglia ne uscì la seguente risposta: «Vada a fare misurazioni!» — *Stella K.* E' proprio peccato che alle domande non risponda Lei! — *Giobería.* Comprendiamo perfettamente la Sua agitazione e preoccupazione. Si tratta però d'un fenomeno psichico abbastanza comune, di solito in nesso col genere di vita che una persona conduce. La consigliamo di procurarsi svaghi e divertimenti, di vivere in società. Ora si avvicina il carnevale. Ne approfitti. Ella farà conoscenze e se sa volere intensamente, tra non molto riderà di ciò che oggi la preoccupa tanto. — *Gabriella.* Ella ha torto di adirarsi. Noi facciamo il possibile per accontentare tutti. Deve però comprendere Lei pure che dobbiamo fissare alcuni principî direttivi... Non possiamo già ripetere tutti i giorni se a casa propria si può suonare di notte il piano, come si puliscono le piume, se è ammesso il divorzio e se il baritono Stracciari è ammogliato! — *Armanda D.* Veda la «Corrispondenza» di ieri sub «Ada» ed al caso si rivolga ad un farmacista. — *Scommettitore.* Si conforti: anche dalle patate si può estrarre alcool. — *Dagor.* Per rendere impermeabile all'acqua ed inattaccabile dagli acidi, alcali ecc. il cartone delle bacinelle fotografiche lo si riveste di una miscela a parti uguali di paraffina e guttaperca fuse insieme. Si espone prima la guttaperca a mite calore, e quand'una comincia a fondere, vi si aggiunge la paraffina; si mescola il tutto fino a che diventi molto fluido. In pari tempo sarà fatta seccare o scaldare la scatola in cui si getterà la composizione, e la si spalmerà per bene in modo che penetri in tutti gli angoli. Rugosità della superficie si tolgono con un ferro da saldatore. — *Plauto.* Per formare dei rilievi sul fondo delle bacinelle fotografiche per poi scegliere più facilmente le lastre deposte si prende della miscela di guttaperca e paraffina, la si foggia a guisa di matita e la si fa fondere, riscaldandola. — *Luigia.* 1) La durata del viaggio da Trieste a Vienna col diretto è di ore 13 tanto partendo con la ferrovia dello Stato, quanto con la Meridionale; III classe, diretto, via Lubiana (Meridionale) cor. 29.90; via Assling (ferrovia dello Stato) cor. 23.60. 2) Al Consolato italiano di Vienna od al Circolo accademico italiano potrà ricevere le desiderate indicazioni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.—, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.2. Oggi: alta marea 3.52 ant. e 1.05 pom. - Bassa marea 9.42 ant. e 8.49 pom.

Ogni giorno una. In società. Un signore, dice ad un altro, il quale gli ha parlato in termini scortesi:

— Signore, domani le presterò un galateo dal quale potrà imparare molto.

— Tante grazie - risponde l'altro; - ma come potrà lei farne a meno per qualche tempo?

Massima scelta Massima convenienza Massima solidità

IN OCCASIONE DELLE FESTE
— DI —
NATALE E CAPODANNO

si vendono a prezzi eccezionalmente ribassati:

Una partita STOFFE DA SIGNORA
disegni moderni, doppia altezza
al m. cent. 60

Una partita STOFFE DA SIGNORA
disegni recenti con tessuti setificati, doppia altezza
al m. Cor. 1.—

Una partita STOFFE DA SIGNORA
recente arrivo, doppia altezza
al m. Cor. 1.40

Tagli di stoffa da Signora
a prezzi molto convenienti.

Una partita FOULARD TUTTA SETA
primissima qualità, disegni recenti
al m. Cor. 1.85

Una partita SETE grevi per bluse e vestiti
disegni ultima moda
al m. Cor. 2.30

Fustagni, Velour, Piquets fustagnati
in scelta enorme, a prezzi convenientissimi.

Tagli in tutti questi articoli a prezzi molto ribassati.

Telerie in tutte le qualità e generi
delle migliori fabbriche e di qualità garantite.

Una partita CRAVATTE, ECHARPES
per signori, di seta greve, modelli recenti
al pezzo Cor. 1.—

Maglierie e Calze per signore, signori e fanciulli
in assortimento favolosamente grande.

Una partita Veli pronti da viaggio Priquetl
al pezzo cent. 40

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali

Prezzi ridotti per Costumi da signora, Bluse, Vestaglie, Grembiali

Una partita Trecce di seta per guarnizioni
al metro cent. 15

Riparto speciale per Tappeti, Coltrinaggi, Stoffe da mobili
e tutti gli articoli da tappezzerie.

Di giorno in giorno nuovi arrivi in tutti gli articoli per la stagione.

Il tutto presso

M. WEISS
soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi — Telefono 498

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La serata d'onore del valente primo attore e capocomico Serafino Renzi chiamò un pubblico numeroso, che s'interessò molto alle nuove vicende del poliziotto dilettante. «L'ultima avventura di Sherlok Holmes», del Decourcelle, è un dramma emozionante, ricco di sorprese. E' tutto una lotta feroce, corpo a corpo, fra una banda di audaci malviventi, che vuole impossessarsi di preziosi documenti per fare un ricatto di dieci mila sterline, e il poliziotto che li difende e li custodisce. C'è un momento in cui Sherlok Holmes sembra assolutamente perduto, ma riesce a salvarsi in modo sorprendente. Le situazioni drammatiche, i colpi di scena improvvisi a base di trabocchetti, revolverate, scoppi di gas, agguati, che la fervida fantasia del Decourcelle ha saputo accumulare con molta abilità scenica, si succedono incessantemente fino alla cattura dei banditi, accolta con grande soddisfazione dal pubblico. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio. Nella parte del protagonista emerse molto l'attore Serafino Renzi. La recitazione di tore Serafino Renzi. La recitazione di tutti gli altri attori fu accurata ed efficace.

Questa sera la compagnia prende congedo dal pubblico con la replica di questo lavoro sensazionale. Nel pomeriggio (ore 3.30) si rappresenterà «Il povero fornareto di Venezia», di Dall'Ongaro, allestito con la massima proprietà.

Fenice. Alle «Manovre d'autunno» iersera bellissimo teatro e applausi scroscianti a tutti i valenti esecutori, e particolarmente alle signorine Fontana, Baroni e Razzoli, e ai signori Rosa, Lambiase, Zera, Bonomi e i Razzoli.

Oggi, tanto nel pomeriggio alle 3.30 che di sera, la bella operetta si replica. Domani ultima rappresentazione del «Toreador» per serata d'onore di Oreste Lambiase.

La «Cena delle beffe» al Verdi Oggi, domenica, scade il tempo utile pel ritiro dei palchi e poltrone da parte degli abbonati dell'ultima stagione d'opera al Verdi. Le tessere d'ingresso e ingresso e poltrona rilasciate per la stagione di F. Garavaglia sono valide pure per le recite del poema drammatico di S. Benelli «La cena delle beffe».

La compagnia d'operette «Città di Napoli» al Politeama Rossetti. Da Natale agirà al Politeama Rossetti la compagnia d'operette «Città di Napoli», che viene fra noi con bella fama di successi. Direttore artistico della compagnia è il cav. Pietro Cesari; primadonna la signorina Gea Garisenda. Nel personale artistico notiamo parecchie buone forze, le signore Ida Zoada, Margherita Abbadia, Tina Scotti, Angiolina Marangoni, e i signori Raimondo de Angelis, Edoardo Gargano, Emilio Marangoni, Amedeo Bettazzoni, Giovanni Migani, Domenico Defalchi ecc.

Oltre alle riprese: «Vedova allegra», «Sogno di valzer», «Histoire d'un Pierrot», «Geisha», «Mascotte», «El duo de l'Africana», la compagnia metterà in scena con grande sfarzo «La sposa milionaria» di H. Bertè, e «Mam'zelle Trompette» di T. Hirlemann, nuovissima.

Eden. In sostituzione dell'americano Sampson si produce ora all'Eden il ginnasta Wilson, il quale fa un esercizio d'acrobatismo aereo così ardito da oscurare quelli presentati recentemente dall'uomo scimmia. Con questo numero il bel programma della quindicina è degnamente completato.

Oggi due rappresentazioni.

Il Quartetto triestino a Berlino. Abbiamo da Berlino 18:

Il Quartetto triestino si produsse stasera a Berlino nella sala del Conservatorio Scharwenka con un programma composto di opere di Boccherini, Beethoven e Brahms. Il successo segnò un crescendo continuo e divenne entusiastico. Alla fine del concerto i quattro artisti furono costretti a presentarsi otto volte. La sala era occupata completamente ed al concerto assistevano le notabilità del mondo musicale e tutti i critici.

Trio Tartini. Mercoledì prossimo, alle 8.15 pom., nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si darà l'annunciata prima produzione di Trio. Il programma della serata è il seguente:

1. *Beethoven* - Trio IV (op. 11). Allegro con brio. Adagio. Tema con variazioni, Allegretto. Allegro.
2. *Volkmann* - Trio (op. 5). Largo. Ritornello Andante. Allegro con brio.
3. *H. G. Horen* - Grande Trio (op. 28). Molto maestoso. Scherzo. Andante Cantabile. Allegro vivace.

Esecutori sono i prof. Adolfo Skolek, pianoforte; Umberto Heuberger, violino; Augusto Fabbri, violoncello.

Concerto Teply. Il maestro Teply non avrebbe potuto chiudere meglio l'attuale serie dei suoi concerti, di quanto fece iersera con lo scelto programma di musica wagneriana, eseguito dall'orchestra del 97.o fanteria da lui diretta.

La musica di Riccardo Wagner esercita un fascino irresistibile e solleva realmente l'anima in un mondo di bellezza ideale nel quale turbinano le passioni umane, le ambizioni divine, i prodigi degli eroi, i fantasmi della religione e della leggenda. Al quadro grandioso della concezione wagneriana e compenetrato in essa, serve di sfondo la natura intera, nelle sue essenze, con le sue mille voci possenti. La voce e le leggende del mare nell'«ouverture» del «Vascello fantasma»; la poesia dei fiumi nel «canto delle figlie del Reno»; la divina potenza del fuoco nell'«incantesimo» della «Walkiria»; le mistiche ebbrezze e i conforti della fede nell'«agape sacra del Parsifal»; le ineffabili dolcezze dell'affetto paterno nel l'«idillio di Sigfrido», ed infine, nella «marcia d'omaggio a Luigi di Baviera» la commossa gratitudine del genio a chi con atto veramente regale volle stendergli una mano amica nei momenti dolorosi dello sconforto - tutto ciò riapparve ieri sera espresso dalla musica di Wagner con tanta forza suggestiva e plastica evidenza, da rendere l'uditore quasi partecipe di quel mondo ideale che gli si schiudeva allo spirito.

E mirabile invero è l'interpretazione che il maestro Teply dà alla musica wagneriana, e tanto più encomiabile, qualora si pensi alle modeste risorse della sua orchestra, che conta però, specialmente fra gli ottoni, superbi solisti. Il valente maestro riportò ieri un successo molto lusinghiero ed il numeroso pubblico gli fu largo d'applausi ben meritati.

Riassumendo ora le impressioni riportate nei quattro concerti diretti dal maestro Teply, troviamo che Wagner specialmente v'ebbe larga ospitalità, con due importanti brani eseguiti nel primo concerto ed una serata interamente dedicata alla sua musica. Dei classici si gustarono in due splendide concezioni sinfoniche Schubert e Haydn, e Beethoven nell'«ouverture» del «Fidelio»; apparve l'eclettico Liszt col suoi magistrali «Preludi» e splendettero la scuola norvegese con Grieg e Svendsen e la russa con Rubinstein, Borodin e Sschaikowsky. Della scuola italiana riuscirono interessanti le «Danze piemontesi» del Sinigaglia

LA FORTUNA
N. 24 contiene l'estrazione
LOTT. STATO
completa. Lott. Stiriana 6 Dicembre, Turco. Vende Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio N. 6. Cent. 10 Abbonamento tutto 1910 Corone 2. Estero Corone 4.

AUTOFIX

accendifuoco tascabile recentemente perfezionato.
Si preme e si ha fuoco!
Pietra focaia di ricambio, manipolazione semplice con una sola mano. — Escluso che non funzioni.
Un pezzo Cor. 2.50 - 3 pezzi Cor. 6.
Pietre focaie di ricambio per riserva, 40 cent. il pezzo. Una dozzina Cor. 3. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
R. Hofmann, Vienna, VII, Mondscheingasse 7-9

„RATTO"
Pasta di fosforo
per distruggere completamente i topi, con garanzia di successo
Una bottiglia Cent. 50, 80, Cor. 1.50
FEDRICO DETSINYI, BUDAPEST.

CLOSET ASCIUTTO
il migliore, brevettato
senz'acqua, senza corrente di aria. completamente inodoro, massima pulizia. Può venire installato in qualunque abitazione, anche senza mettervi sostegno, facilmente applicabile a qualsiasi cesso.
Valentin Austerlitz - Vienna
Telefono 2038 I Opernring 11
Grandiosa scelta in «bidets» vasche da bagno, gabbie per uccelli ecc.
Prezzo corrente illustrato gratis.

Pagamento rateale!
senza alcun aumento di prezzo, a condizioni favorevoli orologi, catene per signori e signore. Soltanto merce d'oro garantito, legalmente punzonata, solida; pagamento 4 Cor. mensili, Chiedere l'invio d'un biglietto d'ordinazione, che si spedisce dovunque.
R. LECHNER, Esportazione orologi e gioie, **Lundenburg.**
Pregasi inviare a tempo le ordinazioni per Natale

Non occorrono zolfanelli!
Si preme e si ha subito Fuoco
mediante l'apparato
„IMPERATOR"
Da non confondersi con imitazioni di minor pregio. Accendifuoco tascabile, e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichelata, elegantissima, e pratica. Manipolazione semplicissima con una sola mano. È escluso che esso non funzioni. Dura parecchi anni. Ad ogni pezzo va aggiunta un'esatta descrizione. Un pezzo Cor. 3.—, 3 pezzi Cor. 8.—, 6 pezzi Cor. 14.—, 12 pezzi Cor. 25.—.
Lo stesso apparato, finemente argentato e cesellato, un pezzo Cor. 4.50, si spedisce franco qualsiasi stazione. Pietre fuocaia per riserva, un pezzo 40 centesimi, 6 pezzi Cor. 2.—, 12 pezzi Cor. 3.—
ACENDIFUOCO AUTOMATICI
ACENDIFUOCO CELERE «ELEKTRA» «IDEAL»
ed altri apparati consimili, ma non
„IMPERATOR originale perfetto"
soltanto Cor. 2.— il pezzo; 6 pezzi Cor. 11.—; 12 pezzi Cor. 19.—. Spedizione contro invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa (in questo caso 35 centesimi in più); a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII Lindeng. 2.

CHI NON HA ANCORA

Ognuno che si sente ammalato e debole si rivolga a noi, che gli forniremo volentieri, gratuitamente il nostro interessantissimo opuscolo; mai ancora fu offerto in Austria gratuitamente al Pubblico, un libro di tanto valore; con ciò noi vogliamo dimostrarci utili all'umanità sofferente, poichè ci sono molti ancora, i quali non sanno che nell'elettricità galvanica a corrente continua, noi possediamo appunto un mezzo per combattere con successo:
Le debolezze generali di nervi, il reumatismo, i dolori di capo, l'insonnia, la malinconia, le contrazioni, le nevralgie, i disturbi della digestione causati dalla nevrastenia, l'anemia, le debolezze di ogni specie, le tante malattie muliebri. Noi abbiamo descritto il nostro metodo di cura in un interessante opuscolo che spediamo
GRATIS E FRANCO
in busta chiusa, a chiunque si rivolge a noi, senza che al ricevitore ne derivi alcun obbligo.
Elektro-Therapeutische Ordination
VIENNA, I
Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59a
Tagliando per un libro-gratis:
Alla 19/12/09.
Elektro-therapeutische Ordination, Vienna, I., Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59
Vi prego di spedirmi l'opuscolo: «Un Trattato sull'Elettro-terapia moderna» gratis e franco, in busta chiusa.
Nome ____________
Indirizzo ____________
da tagliarsi

Mostarda e Mandorlati Jourdan

ALTO LA! SCAMPOLI
— DI —
Stoffe da uomo e da donna

accumulatesi durante la stagione, smerciansi, finchè dura la provvista, a prezzi molto ribassati. Non tralasciate di approfittare di questa vendita d'occasione e chiedete mediante cartolina postale, l'invio di campioni gratis.
DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

SIGARETTE EGIZIANE
Le nostre straordinariamente preferite
Luxor . . . . a Cor. 8.—
Pour les Prinzes „ 9.—
Shepheards „ 13.—
vendonsi in tutti i negozi di specialità tabacchi dell'Austria-Ungheria
DIMITRINO & C.o
CAIRO
Fornitore di Camera di S. Altezza i. e r. l'arciduca Ferdinando Carlo, del principe Enrico di Prussia e del granduca Boris di Russia.
Rappresen. Gener. **Alexander Katscher**
VIENNA I, Rudolfsplatz 12.

Papà! dimmi che cos'è il MATADOR?

E' una cassetta per costruzioni, con rotelle, col cui contenuto si possono fabbricare Mobili, Macchine e Carri. Tutto gira, tutto si muove. Compresi molti modelli per costruzioni al prezzo di Cor. 1, 2, 4, 6, 12, 18, 36
Spedisce franco di porto la
MATADOR HAUS - VIENNA, I., Graben 26-11
PROSPETTI GRATIS
A Trieste in vendita presso FRATELLI FRENNEZ SUCC.

Orso o scimmia! Il giocattolo più comico e nuovissimo! Fa capitomboli! Si alza sulla testa! Ultracomico!

Il nostro nuovo giocattolo, scimmietta od orso, della grandezza di 26 cm. ricoperto di un pelo meraviglioso. è il più bel giocattolo che si possa immaginare. Girando le braccia a sinistra si carica un congegno che si trova nell'interno dell'animaletto, il quale, messo a sedere a terra, fa i movimenti più comici, in modo che i bambini esultano dalla gioia ed anche gli adulti si divertono un mondo. — Un orso oppure una scimmietta, a piacere, costa soltanto Cor. 3.50. 2 (due) pezzi soltanto Cor. 6.50.
Vendita verso rivalsa a mezzo della ditta in novità.
HEINR. KERTESZ, Vienna, I., Wollzeile 34-P.

Non il prezzo, ma la buona qualità rende la merce a buon prezzo:
Tessuti garantiti buoni per uso famiglia e per corredi da sposa. Una pezza di 14 metri di tela per lenzuola, prima qualità, forte, alta 148 cm. Cor. 14.—. — Una pezza di 14 metri di tela per lenzuola prima qualità, tessuto di ottimo lino, alta 150 cm., Cor. 15.—. — Una pezza di 14 metri di tela per lenzuola, qualità ultrafina, alta 152 cm., Cor. 18.—. — Una pezza di 24 metri di tessuto di Rumburg, alto 80 cm., «battista» Cor. 12.—, «Schneewittchen» Cor. 13.50. — Una pezza di 24 metri di chiffon, alto 80 cm., marca «Schwan» (cigno) Cor. 13.50, marca «Edelweiss» prima qualità Cor. 15.—. Una pezza di 24 metri di «Canafas» alto 80 cm. colori garantiti, prima qualità, disegni splendidi, Cor. 11.10. — Una pezza di 18 metri di «Canafas» alto 120 cm., colori garantiti, prima qualità, disegni splendidi. Cor. 15.50. — Una dozzina di asciugamani damascati di puro lino garantito, Cor. 5.50, Cor. 10.— e Cor. 11.—. — Una dozzina di fazzoletti da naso, di lino garantito, con o senza à jour, Cor. 5.—, 7.—, 10.—. — Una dozzina di strofinacci di lino garantito, 70-70 cm., Cor. 4.40, 5.50, 6.—. — Un servizio da tavola o per dessert di puro lino garantito, (una tovaglia e 6 tovagliuoli) Cor. 6.—, 7.—, 10.—, 15.—. — Zefir. Oxford, Frustagni per l'inverno, Flanelle, Tralicci, «Gradl» damascato ecc. spedisce verso rivalsa la rinomatissima
Tessitoria di lino e cotone, EMIL WINTERNITZ, NACHOD, A. Boemia.
Ciò che non conviene si scambia o si restituisce l'importo, è quindi escluso qualsiasi rischio.

MALATTIE SEGRETE
E' triste, ma disgraziatamente vero, che al giorno d'oggi vi sia un numero straordinario di persone che hanno il sangue e gli umori del corpo infetti, e che per leggerezze giovanili, per errori precoci e per cattive abitudini hanno distrutta la loro forza intellettuale e il loro sistema nervoso.
Sarebbe ben ora di por termine a queste miserrime condizioni. Ma per curare il proprio male non basta rivolgersi al primo capitato. Il paziente deve scegliersi od un medico specialista abile e coscienzioso che sappia non solo impartire buoni consigli riguardo al cattivo genere di vita, ma sia pure in grado di guarire radicalmente una malattia già esistente (tanto signori che signore). Soltanto in questo modo è possibile di allontanare le malattie segrete.
Per raggiungere questo nobile fine si presta anzitutto il rinomatissimo istituto del medico specialista **Dott. Palocz Prof. d. I. medico d'Ospedale, Budapest VII, Rakoczi-ut 10.** Descrivete prontamente con lettera la vostra malattia (aggiungendo un francobollo del vostro paese per la risposta) e vi si comunicherà di buon grado, nella vostra lingua (mantenendo in merito la massima segretezza), il modo di potervi curare in casa, per raggiungere sicuramente lo scopo.
Riceve dalle 10-12 e dalle 3-5 pom.

Ogni lettore concorrerà anche quest'anno, riferendosi a questo avviso, la seguente collezione di oggetti quale **regalo di Natale.**
Ornamento di vetro per l'albero di Natale 1909.

Io spedisco soltanto assortimenti di oggetti di buon gusto e veramente splendidi e modernissimi. Oggetti di vero argento e di seta in colori delicati, come: lepri per il Natale, orologi di oro e di argento, campane di Natale, pigne di vetro, lampadine di argento, palloni aerei di argento, noci di vetro e di argento, (ghiacciuoli), splendidi uccelli paradiso, trombette, tromboni, riflettori a palla, palle di argento dipinte, frutta fine, palle serpenti, magnifici rami d'albero, portacandele brevettati, capiliature d'angeli, candele per l'albero di Natale, e filo di perle brillantato e molte altre splendide novità.
Ogni committente riceve in aggiunta gratuitamente uno splendido Christkindel con ali di vetro movibili.
Assortimento I. 300 pezzi Cor. 6.50
Assortimento II. 160 » » 4.40
Collezione di oggetti per il Natale 1909.
Assortimento **per fanciulli:** una baracca od un negozio completamente arredato, splendida esecuzione, giuoco preferito dai fanciulli, una scatola contenente gli ordigni da falegname, lavorati solidamente, un fucile con detonazione forte, niente affatto pericoloso, un giuoco di domino in una scatola di legno, una cassetta architettonica svizzera con dadi di legno, una scatola contenente un pascolo di bestiame, esecuzione molto graziosa, una grande scatola coi pezzi necessari per costruire un villaggio, un grande violino con l'arco, per suonare, un bel libro di favole con illustrazioni a colori, una ferrovia da caricarsi con congegno a molla, che corre da sola su quattro binari, un orologio «Goldin» per fanciulli, da caricarsi, portapenne in legno, un drago volante di metallo, che si muove e diverte molto giovani e vecchi, due ginnasti sulla scala sulla quale si muovono ed eseguiscono esercizi, un carro viennese delle immondizie stradali con cavallo, che cammina da solo, una grua a leva, che gira mediante una macchina a vento, una splendida macchina a vapore, riscaldabile, con la valvola di sicurezza, con modelli in movimento, lanterna magica con quadri, in tutto 33 pezzi per il prezzo minimo di sole Cor. 9.50. La stessa collezione però senza la macchina a vapore e la lanterna magica, soltanto Cor. 6.50. — Per fanciulle: (assortimento II): Una bambola gigantesca parlante, dell'altezza di 38 cm., che chiude gli occhi, sta in piedi, seduta, si lascia lavare, chiama papà e mamma, una grande stanza per bambole, finemente tappezzata, con completo arredamento per una stanza da bambola, lucidato, un arredamento da cucina, con gli utensili in legno e metallo, un focolaio di metallo, una scatola con podere rurale, esecuzione bellissima, una scatola contenente un giuoco di domino, una cassetta architettonica svizzera con dadi di legno, un bel libro di favole con illustrazioni a colori, un portapenne in legno, una macchina da cucire, a mano, che si muove, un grammofono per fanciulli, che funziona, una gabbia di uccelli in metallo, con un uccello movibile che mangia, un aereoplano con motore, Zeppelin vola su una fune, un apparato fotografico di scherzi, in metallo, un orologio «Goldin» per fanciulle, da caricarsi, con catena d'oro, un pallottoliere in legno, una splendida lanterna magica con 12 quadri ecc. Insieme 40 pezzi per il minimo importo di sole Cor. 9.—; la stessa collezione senza la lanterna magica soltanto Cor. 6.50
Ad ogni ordinazione che sorpassa l'importo di Cor. 20.— e che mi giunge prima del 15 dicembre unisco gratuitamente un dinamobile brevettato, invenzione senzionale, compresa l'istruzione sul modo di farlo funzionare, splendido divertimento istruttivo, oppure a scelta un orso che si muove automaticamente, che fa capitomboli da solo e che si rizza sulla testa.
Soltanto verso rivalsa, finchè dura il deposito, a mezzo della
Ditta in Esportazione **H. AUER, VIENNA I/11,** Wipplingerstrasse 15.
DITTA CATTOLICA.

MARCA REGISTRATA

Opuscoli illustrati relativi agli stivali «Fusswohl»-«Piesano» gratis e franco
PREMIATI STIVALI „FUSSWOHL" - „PIESANO"
Brevetto austriaco N. 21943. *Brevetto ungherese N. 32135.*
Per il modo ingegnoso con cui sono lavorati offrono i seguenti vantaggi:
si adattano completamente alle piante del piede; accompagnano i movimenti naturali del piede; rendono, ad ogni passo, più elastico e più molle il contatto col suolo; impediscono la stanchezza in virtù della loro speciale cedevolezza; rendono possibile la massima durata delle suole; possono venire sempre risuolati senza mai perdere la cedevolezza; sono assolutamente impermeabili alle cuciture delle suole.
Casa speciale per gli Stivali „Fusswohl"-„Piesano"
Rappresentanza esclusiva per Trieste: **Carlo Reslusni,** Calzoleria, Via Giacinto Gallina 6 (ex via delle Legna)
Ecco il giudizio di un medico sugli Stivali „Fusswohl"-„Piesano":
Vi comunico con piacere che gli stivali «Fusswohl»-«Piesano» acquistati, si prestano molto bene per le mie lunghe passeggiate su terreno sassoso ed umido, e malgrado la mia età avvanzata, con gli stivali «Fusswohl»-«Piesano», che fanno veramente onore al nome che portano, cammino presto, con facilità e senza alcun disturbo. A tutti i miei colleghi di professione raccomanderò caldamente gli stivali «Fusswohl»-«Piesano».
M. U. Dott. EDUARD GINITZ, medico delle ferrovie e medico distrettuale, WEISSWASSER (Boemia).

Finissime cioccolate svizzere — Cailler — il maggiore smercio di tutto il mondo

NELLE
MALATTIE POLMONARI
Tosse, Catarri, Tosse convulsiva, Influenza.
Medici e Professori prescrivono a preferenza la SIROLINA „ROCHE"
La **SIROLINA** mitiga lo stimolo di tosse ed ha influenza benefica contro i sintomi delle malattie d'infreddatura. Grazie al suo gradito sapore, la Sirolina viene presa volentieri anche dai bambini.
Si acquista verso ricetta medica, nelle farmacie, a Cor. 4.— il flacone.
Si esiga esplicitamente la Sirolina „ROCHE" e si rifiutino decisamente le imitazioni e i cosidetti surrogati.
Opuscolo S I. in merito alla Sirolina, gratis e franco a mezzo di **F. Hoffmann-La Roche & C., Vienna III/1,** Neulinggasse 11.

Il presente numero consta di 10 pagine.

glia, ma non potremmo approvare la scelta dei barocchi centoni della «Tosca» e di «Madama Butterfly», quando tanta altra musica nostra avrebbe degnamente potuto trovar posto in loro vece. Basti menzionare le sinfonie alle opere di Cimarosa, di Cherubini, di Rossini ed i lavori orchestrali dei moderni.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. - Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli. Ore 6.30. «Il Fornaretto di Venezia», in 5 atti di F. Dall'Ongaro. Ore 8. «L'ultima avventura di Sherlok Holmes», in 4 atti di Decourcelles.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 3.30 e 8. «Manovre d'autunno», in 3 atti, di E. Kalman.

EDEN. - Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il caso del povero ragazzo morto per i maltrattamenti del padrone

Raccontammo in cronaca del triste fatto di un ragazzo apprendista fornaio - Giovanni Zivich, di 15 anni - morto all'Ospedale in seguito ai maltrattamenti di cui era stato vittima per parte del proprio padrone Giacomo Ferfoglia, di 32 anni, da Cominiano, fornaio.

La Procura di Stato ritenne che il Ferfoglia non avesse agito sotto la spinta di una determinata nemica intenzione, e, ritenendolo in quella vece colpevole di azioni pericolose per l'altrui vita e sicurezza corporale ex par. 335 del Cod. pen., lo rinviò a giudizio, per rispondere di tale delitto.

Il dibattimento fu tenuto ieri, ed occupò tutta la mattina e parte del pomeriggio.

L'accusato si protestò innocente.

Avevo assunto il ragazzo - dice - ai 15 del gennaio u. s., come apprendista, e gli davo vitto, alloggio e vestimenta.

— Mi lo tratavo sempre ben - aggiunge - Tuto quel che me vien incolpado no xe vero gnente, no gavaria scopo. No xe vero gnente che mi ghe go dado col peso. El se sentiva mal za dieci giorni prima. Nel martedì de sera, el ga rigetado e po' el ga bevudo tanta acqua. De note el lavorava, e ogni tanto el riposava. Dal 29 al 30 de setembre el xe restado in leto e al 30 volevo mandarlo in ospedal; ma lui no 'l voleva andar.

Pres.: Lei sostiene di non averlo colpito. I medici, però, dichiarano che il ragazzo fu vittima d'un colpo ricevuto al ventre. Come spiega ciò?

— Mi credo che 'l se gabi ferido col timon del careto, sburtandolo, o, forsi, come che go inteso, che 'l caval ghe gabi dado una piada.

La maggior parte dei testimoni confermano, però, che il Ferfoglia maltrattava lo Zivich.

Luigi Pertelj, fornaio, racconta che, recatosi a lavorare dal Ferfoglia, trovò il ragazzo ammalato.

— Ghe go domandado - dice - cossa che 'l gaveva, e 'l me ga dito che 'l stava mal perchè no 'l gaveva ciolto l'oio de rizino che 'l usava cior de spesso. Dopo, xe vignudo el paron, e lui el ga rimproverado el ragazzo perchè che no 'l gaveva ciolto l'oio, e dopo el ghe ga dado due colpi co' la palma de la man per la schena. Dopo dieci minuti, el Zivich xe andado fora e 'l ga rigetado una roba verde e negra. El ragazzo xe tornado in drio in forno e 'l se ga butado sora un saco e 'l xe stado là squasi un'ora.

Pres.: Il padrone lo lasciò riposare?

— El voleva che 'l lavorassi, ma el ragazzo xe stado là.

— Il padrone non lo percosse nuovamente?

— Sì, el ghe ga dado un colpo per la schena; e mi, alora, me go intromesso e go fato che 'l Zivich se distirassi sui sachi; e là el xe stado fin ale 6 de la matina.

Pres.: Chi portò il pane alla mattina, ai clienti?

— Lo ga portado la serva. El Zivich ga portado solo un cesto per zerto Perich, e co 'l xe tornado, el ga butado zo el zesto el xe andado in corte e 'l ga rigetado indrio roba verde e negra. Po' el xe andà in quartier.

— Lei non vide che il Ferfoglia avesse colpito il ragazzo col ferro da attizzare il fuoco?

— Nossignor.

— Può escluderlo?

— Ma! Se no xe stado co' mi fero drio a impastar el pan!...

Gottardo Nemez, pistore, già alle dipendenze del Ferfoglia, dice che questi malmenava il ragazzo.

— Diese volte el lo ga bastonado con pugni, con piade e col baston - dice.

Il ragazzo era sempre spaurito e si lagnava anche di aver fame, perchè il padrone gli dava poco da mangiare.

— Magna pan, ghe disevo mi - osserva il teste. - Ma lui no 'l se ri' sciava per paura del paron.

Il Ferfoglia più volte gettò lo Zivich a terra e lo percosse. Pochi giorni prima del fatto, il ragazzo si lagnava di dolori al ventre. Nulla dice di sapere, il Nemez, del colpo che sarebbe stato dato con l'attizzatoio, nè sa se il ragazzo fosse stato colpito dal cavallo.

Ignazio Schubitz, fornaio, depone che il Ferfoglia pagò parecchie multe per aver fatto lavorare di notte il ragazzo. Intese dire che il Ferfoglia aveva colpito con l'attizzatoio il ragazzo, perchè questi si era dimenticato di dare da mangiare al cavallo, ma di sua scienza nulla sa. Il Ferfoglia è un uomo rozzo.

Giacomo Tominz dice che cinque mesi prima del fatto vide il ragazzo con una ferita alla testa.

— Ghe go domandado come che 'l se la gavessi fata, ma no 'l me ga risposto.

Vincenzo Kermolj, fornaio, racconta che più volte gli operai occupati presso il Ferfoglia gli dissero che questi maltrattava il garzone. Seppe così anche che l'accusato aveva colpito il ragazzo con una scopa.

Carlo Scrigna, proprietario d'un'osteria attigua alla pistoria del Ferfoglia, dice, invece, di non essersi accorto mai che il Ferfoglia bastonasse il ragazzo. Un giorno incontrò lo Zivich che spingeva il carretto, ed il ragazzo si lamentò con lui che era ammalato e che s'era fatto male nella stalla del padrone.

Dalla deposizione di Stefano Goltz si rileva che il Ferfoglia, nel mese di agosto u. s., schiaffeggiò una sera ripetutamente il ragazzo, dopo averlo colpito anche con la scopa.

Mario Bazzanella depone che l'accusato non trattava male il ragazzo. Vendette lui al Ferfoglia la cavallina per il trasporto della farina. L'animale era ombroso e cattivo e tirava calci. Lo Scrigna udì il ragazzo lagnarsi di essere stato colpito da un calcio dell'animale. Lo Scrigna non è però in grado di confermare tale circostanza.

Amelia Rosa Ferfoglia, moglie dell'accusato, dice che il ragazzo Zivich era testardo. Perciò, a volte, il marito gli dava qualche scapaccione; ma gli voleva bene, e, se lo faceva lavorare di notte, gli assegnava lavori leggeri: mettere, ad esempio, il pane nelle scansie, contare i pezzi e fare simili lavori.

— Lo tratavimo ben - conchiude - e ghe davimo de magnar come ai nostri fioi.

— E' vero che il Ferfoglia bastonava anche lei?

La donna si fa rossa in viso, e poi dice che sì, che qualche volta il marito la percosse, ma soltanto a ceffoni; mai con oggetti di nessun genere.

Vien data lettura della deposizione scritta del commissario di Polizia dott. Mlekus, che si riferisce all'interrogatorio del ragazzo, fatto all'Ospedale, e da essa risulta che il ragazzo disse esplicitamente di essere stato colpito al ventre dal padrone. Da altra pezza processuale risulta che i periti medici dott. Martinis e Seunig, i quali fecero l'autopsia della salma del ragazzo, attribuirono la causa della morte di questi alla peritonite perforativa derivata da trauma causato da urto o compressione violenta dell'addome.

Viene data lettura pure delle dichiarazioni del ragazzo, assunte dalla Commissione giudiziaria all'Ospedale, dichiarazioni con le quali il Ferfoglia è direttamente incolpato e viene data lettura anche delle deposizioni del dott. Oliani che curò l'ammalato e della infermiera Antonia Gerdassich, dalle quali risulta confermato che il ragazzo incolpò il Ferfoglia di maltrattamenti, mentre era ancora lucido di mente.

Dalle fedine penali dell'accusato risulta che lo stesso fu punito una volta con 48 ore di arresto per contravvenzione.

Il P. M. riepiloga a lungo tutte le deposizioni dei testi, per conchiudere che l'accusato deve essere ritenuto responsabile del fatto imputatogli. Estende, poi, a suo confronto l'accusa anche per i maltrattamenti antecedenti al fatto che provocò la morte del ragazzo e chiede sentenza di condanna.

Il dif. dott. Robba esordisce rimpiangendo la triste fine del povero ragazzo e si domanda se il fatto stesso, quando realmente fosse avvenuto come è descritto nell'atto d'accusa, non sia di competenza delle Assise, anzichè del Tribunale ordinario. Il difensore dice, però, che non può prestar fede alle deposizioni dei testimoni accusatori e che non è persuaso della colpabilità del Ferfoglia.

Ed il dott. Robba si dà ad esaminare a lungo tutte le risultanze del dibattimento e sostiene che se la causa della morte del ragazzo fu stabilita in modo indubbio, non così è stato stabilito se proprio il Ferfoglia sia stato quello che causò al ragazzo il trauma. Chiede sentenza di assoluzione.

La Corte si ritira, ma dopo mezz'ora circa rientra ed il presidente comunica che la Corte ha deciso di sentire direttamente, al dibattimento, i periti medici. Perciò egli dispone che il dibattimento sia ripreso alle 4.30 del pomeriggio.

All'ora fissata il dibattimento fu riaperto con l'esame dei periti medici dott. Martinis e Seunig, i quali confermano le dichiarazioni anteriori.

Dopochè il P. M. ed il difensore si riportano alle precedenti deduzioni, la Corte, dopo lunga deliberazione, pubblica sentenza, con la quale il Ferfoglia viene dichiarato colpevole di tutti i fatti postigli a carico e condannato ad 8 mesi di arresto.

Il difensore presenta querela di nullità e ricorso.

★ Pres. il cons. dott. Pangrazi; giudici i cons.: Lazzarich, Parisini e segr. Comel. P. M. il sost. Proc. di Stato dott. Tomicich.

Cambio di vocale.

Con un ingenuo *totale con l'i*
Ella un bacio mi diè;
Che morbidezza di *total con l'a*
Quando sulla sua fresca guancia rosea
Gliel'ho *total con l'e!*

Spiegazione del giuoco precedente:
COLLO - COLLA.

Premiata marca „Sans-Souci"
Il più ricercato CHAMPAGNE confezionato con vini nazionali e francesi
Grand Crémant, Carte d'Or, Asti spumante.
Premiata Fabbrica Champagne
Gennaro Ossoinack - Fiume
Prezzi correnti a richiesta.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli.
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15, H

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di GUIDO & UGO COEN
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle N. 5, telef. 71 rom. II

VI PREGO chiedete l'invio gratuito del prezzo corrente per il Natale e dei campioni della tessitoria
MAX GLASER
«Zum Handweber»
Ober Hohenelbe N. 4 (Riesengebirge, Boemia)
Singole lenzuola, «Vendita d'occasione» tessuto del migliore materiale, 250 cm. lunghe e 150 cm. larghe, un pezzo Cor. 2.20.
Lenzuola di lino, primissima qualità, 230 cm. lunghe e 150 cm. larghe, un pezzo Cor. 2.80.
Lenzuola di lino di prima qualità 230 cm. lunghe, 150 cm. larghe, un pezzo Cor. 2.30.
Traliccio di lino di prima qualità, garantito lavabile, dell'altezza di 80 cm. una pezza di 23 metri Cor. 11.90.
Fazzoletti da naso di lino, tutti bianchi o con orlo colorato, mezza dozzina Cor. 2.70.
Fazzoletti da naso assortiti qualità fina, mezza dozzina Cor. -.60.
Tela casalinga di Rumburg, della migliore qualità per biancheria da letto e da confezione, alta 82 cm., una pezza di 23 metri Cor. 11.40.
Tovaglie doppiamente damascate, 150 cm. lunghe e 150 larghe un pezzo Cor. 2.20.
Come pure Asciugamani, Strofinacci, «Gradl» per letti damascato e con disegni a righe ecc. ecc.
In occasione del Natale a prezzi ridotti che non temono concorrenza
Spedizione verso rivalsa.

Assaggiate la grande novità del giorno:
IL LIQUORE
Choclette
della rinomata fabbrica
ED. LICHTWITZ & C. di Troppavia
I. e R. fornitori di Corte.
RAPPRESENTANTE PER LA PIAZZA:
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17

La più pratica Macchina da scrivere è la REMINGTON STANDARD
ORIGINALE CON SCRITTURA VISIBILE
generalmente riconosciuta la migliore
CORSI DI DATTILOGRAFIA
GLOGOWSKI & C.°
Trieste, Capo di Piazza 2 (Corso)

AL GUANTO D'ORO
CORSO 49 (Piazza Carlo Goldoni)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
GUANTI
di pelle, da Cor. 1.80 in poi
per signori, signore e fanciulli

STENOGRAFIA
senza maestro impara chiunque perfettamente in 30 lezioni teorico-pratiche. Centesimi 10 ogni dispensa. Prima dispensa gratis.
Istituto Stenografico Italiano - Via Tritone 62 - ROMA.

LOTTERIA OSPIZIO DI GASTEIN
a favore di ammalati poveri. - Estrazione
28 DECEMBRE 1909.
Lo scopo umanitario di questa lotteria, le molte vincite ed il prezzo mite dei Biglietti (Cor. una) lasciano sperare che il pubblico sarà favorevole e comprerà molti Biglietti.
Vincite principali Valore Cor. 15.000. 3000, 1000, 500.
Per l'acquisto rivolgersi in Trieste in **Via S. Antonio N. 6**, presso il
Cambio Valute **A. BOLAFFIO**
I Biglietti vengono pure spediti verso invio dell'importo.

GIOVANE
ventitreenne, già commesso di negozio in coloniali all'ingrosso e al minuto presentemente occupato presso fabbrica di olii eterei ed essenze ed importatrice di tè, **cerca posto per il 15 gennaio 1910.**
Indirizzo: FRANZ MODER, VIENNA, IV., Favoritenstr. 31

MANDORLATO e MOSTARDA
di qualità insuperabile nella Pasticceria-Panetteria
LUIGI WEBER (già Hillebrand)
Via Ponterosso N. 12 - Tel. 14-95
dove trovasi pure tutte le qualità di dolci.

ROBERTO MARTINELLI
MONACO (Baviera)
Schellingstrasse N. 42.
Atelier per figure plastiche, imitazioni greche, romane e rinascimento. A richiesta viene spedito il catalogo illustrato con oltre 500 riproduzioni, verso invio di 1 Marco.
Si prega di scrivere ben chiaro il mio indirizzo.

Spedizioni postali per la provincia - Servizio franco a domicilio

Vino friulano da pasto, di Cavenzano, qualità finissima, delle possessioni di Rodolfo Brunner, vendesi in fusti o bottiglie.

Olio d'oliva Puglia e Toscana del nuovo prodotto, al dettaglio ed in Vasi originali da litri 5, 10 e più.

Caffè Moka, Portorico, San Salvador, Liberia, Santos ed altre qualità, come pure Caffè tostato.

Nuovo Deposito
Vittorio Dusatti
Via Campanile 23
TELEFONO 24-81
Prezzi e qualità di grande convenienza

LE Cassette Architettoniche „Ancora" di RICHTER
erano già trent'anni fa e sono tuttora **il giuoco più gradito ai fanciulli** Le cassette architettoniche «Ancora» hanno superato splendidamente la prova del tempo. Ogni anno aumenta il numero dei padri, i quali da bambini seppero apprezzare le cassette architettoniche «Ancora» e che ora riprendono la costruzione con i propri figli. **Si può raccomandare qualcosa di meglio?**

Certamente no, e perciò nessuna madre tralasci di scegliere una **CASSETTA ARCHITETTONICA ANCORA «AUTENTICA»** quale **primo e migliore regalo per i propri figli.** Per far questa scelta il meglio è di farsi venire il nuovo prezzo corrente illustrato delle cassete architettoniche, il quale viene spedito volentieri gratis a chi ne fa richiesta e contiene anche maggiori dettagli concernenti le **Cassette per ponti «Ancora»** ed i preferiti giuochi di composizione **«METEOR».** Le cassette architettoniche «Ancora» e le cassette per ponti «Ancora» si riconoscono dal marchio dell'«Ancora» e sono in vendita presso tutti i negozi di giuocattoli ai prezzi fissati dalla nostra fabbrica; all'atto dell'acquisto si voglia però nel proprio interesse esigere espressamente le **Cassette Arbhitettoniche „Ancora" di Richter e non si accetti alcuna imitazione la quale** p. e. sarebbe affatto priva di ogni valere quale completamento. Chi è in dubbio circa il giusto completamento della cassetta vecchia, riceve, se ne fa richiesta alla sottofirmata ditta, gratis, il più recente prezzo corrente oppure una chiara spiegazione.
F. AD. RICHTER & C.ia
Fornitori di Corte e della Camera Reale
VIENNA I, Operngasse 16.
Chi è amante di musica ed ha l'intenzione di acquistare un apparato musicale meccanico, si faccia spedire il recentissimo prezzo corrente dei rinomati apparati musicali „IMPERATOR" con dischi in lamiera d'acciaio e chi vuol acquistare una macchina parlante chieda il prezzo corrente delle macchine parlanti, nel quale troverà indicati i migliori apparati.

Contro la TOSSE
si usano con successo le
PASTIGLIE BRONCHIALI DI PAUL
Sciolgono il catarro e rappresentano un mezzo lenitivo contro l'irritazione della tosse e contro la raucedine.
Prezzo 50 centesimi. 12 scatole Cor. 5.
VENDONSI SOLTANTO NELLA
Löwen-Apotheke, Vienna VIII, Josefstädterstrasse 30 36, Telefono 21038

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 40 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE
JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni
Essenza aromatica di HERBABNY.
In uso da 35 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" VIENNA, VII/1** Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(64)

— Non vuoi abbracciare la piccina e stringere la mano a sua madre?

— Sì.

— Giulia, Giulietta - chiamò Dorlodot - venite, venite subito.

Docili alla sua chiamata, tutte due entrarono.

— Care mie - disse Dorlodot baciandole arrivederci. Tu Giulia, dà una buona stretta di mano all'amico Michalon. Quanto a te, bimba mia, bacialo, bacialo forte... Domani poi vi dirò il perchè.

E, congedandosi, il forzato ed il marinaio si avviarono ai nuovi edifici che faceva costruire l'imprenditore Mallarche.

Dieci minuti dopo erano arrivati.

— Dunque siamo sempre intesi? - chiese Dorlodot.

— Come sei stupido! Ti ho detto che non ho che una parola.

— E' vero, perdonami... ma sono tanto contento che ho bisogno di sentirmi ripetere che non ho sognato.

E stringendo fortemente le mani del suo amico:

— Arriverci Michalon.

— Arrivederci Dorlodot.

— Quando ci rivedremo?

— Posdomani sera alle quattro certamente e anche prima se vuoi.

— Sempre al caffè Nautonniers.

— All'ora dell'aperitivo, sempre.

E i due compagni si lasciarono.

L'indomani era precisamente San Maurizio, il giorno onomastico del dottore Legrand che Giulia, Giulietta e Dorlodot non mancavano mai di festeggiare con i loro augurii.

Dorlodot pensava:

— Come sarà contento quel povero dottore quando saprà! Giulietta gli porterà un bel mazzo di fiori come fa ogni anno... ma io gliene offrirò uno veramente magnifico... corpo di mille diavoli!

Il mattino di buon ora, si erano messi in cammino tutti tre verso la dimora di Legrand, Giulietta tenendo in mano un gran mazzo di fiori; strada facendo Dorlodot, che non ne poteva più, le mise al corrente del piano combinato il giorno prima.

— Come - disse Giulia - lo sapevi da ieri?

E Giulietta soggiunse:

— E non ci hai detto nulla, brutto papà! Nondimeno sapevi bene che ci avresti fatto piacere.

— Perdinci, volevo farvi una sorpresa... non svelandovi la combinazione che al cospetto del dottore. Però, tutto considerato, preferisco spiattelargli tutto a quattro occhi.

— Hai ragione - disse Giulia.

E Giulietta:

— Mi fa dispiacere il sapere che quel povero caro dottore ci lascierà e forse non lo rivedremo mai più, ma egli sarà così contento che dimenticherò il mio dispiacere per non pensare che alla sua felicità.

Quando entrarono in casa di Legrand, questi alzato già da lungo tempo, lavorava nella cameretta che gli serviva da studio.

— Voi, amici miei - disse vedendoli - ed in ora così mattiniera?

Ma tutto ad un tratto si fermò.

— Ah, ah, indovino... Mia piccola Giulietta, non sei tanto larga di spalle da nascondere un così grande mazzo di fiori. Oggi è la mia festa e venite a farmi i vostri auguri, come ne avete l'abitudine.

— Sì, signor dottore - ripigliò Dorlodot veniamo ad augurarvi una buona e lieta festa.... «più buona» e più lieta anche del solito, perchè... perchè...

— Perchè? - chiese Legrand.

— Perchè... avrò l'onore di dirvelo fra poco... per il momento hanno la parola la signora e la signorina Dorlodot...

E così dicendo mostrò Giulia e Giulietta.

Ma ambedue le poverette non parevano disposte a fare un discorso molto lungo.

— Quello che dobbiamo dirvi, signor dottore - disse Giulietta prendendo la parola per sua madre e per sè - si riassume in assai poche parole: noi vi vogliamo molto bene e preghiamo Iddio che vi conceda tutto ciò che potete desiderare.

— Tutto quello che posso desiderare... - replicò mestamente Legrand.

— Eh, non si sa mai... - saltò a dire Dorlodot - non si sa mai... Vedete, signor dottore, quando meno uno se l'aspetta.... capita tutto... capita tutto, come si dice a Batignolles.

— In ogni caso, ragazzi miei - disse Legrand - questo non mi impedisce di ringraziarvi di tutto cuore.

E baciò teneramente Giulia in fronte e Giulietta su ambedue le gote rosee.

— Il vostro pensiero è molto gentile - soggiunse. - Vi sono molto riconoscente di pensare ogni anno alla festa del vostro buon amico.

— Non ci mancherebbe altro che questo - interruppe Dorlodot - che non ci si pensasse... Per buona sorte abbiamo buona memoria, e ci rammentiamo che senza di voi, senza il vostro... senza la vostra...

Dorlodot cercava invano le parole che esprimessero la sua idea.

— Sta bene, sta bene... so quello che volete dire, Dorlodot....

— Sì... e penso meglio che non parli...

— E della mia madrina avete notizie, signor dottore? - chiese Giulietta.

— Sì... me ne ha portate l'ultimo corriere.

— Sono buone?

— Ottime... Ha preso stanza in una proprietà di Provenza, nei dintorni di Marsiglia, ed il clima del mezzogiorno, come sperava, le giova assai.

— Quando le scriverete le direte che la sua piccola figlioccia pensa sempre a lei, non è vero?

— Ed anch'io - soggiunse Giulia.

— Ed io no?... - disse Dorlodot. - Senza lei io.... voi... noi.... noi... insomma io so quello che voglio dire...

— Ed io lo indovino, Dorlodot - rispose Legrand.

— E adesso figliuole mie - disse il colosso - dite arrivederci al signor dottore e lasciateci... Devo parlargli.

— A me?

— Sì... una piccola conversazione, che mi sta in mente, non vi riuscirà sgradita. Vedrete.

Legrand, dopo aver baciato ancora una volta Giulia e Giulietta, le accompagnò fino alla porta; poi, avvicinatosi tutto curioso al forzato, che girava macchinalmente fra le dita le tese del cappello disse:

— Mio caro Dorlodot, voi dovete parlarmi ed io vi ascolto.

E il dottore sedette, additando una seggiola al forzato.

Questi cominciò:

— Signor dottore, io non sono oratore perchè non ho fatto gli studi «ad hoc...» ma il non essere buon parlatore, non impedisce che i sentimenti....

— Certamente - osservò Legrand.

— E si può rendere egualmente servizio agli amici, non è vero?

— Sicuro.

— Dunque ecco di che si tratta... Voi siete innocente... questo è sicuro, arcisicuro, e non ne parliamo più... E' anche inteso che siete liberato, ma la relegazione non è poi un affare tanto buono.... A voi occorrerebbe ben altro. Bisognerebbe che poteste rappresentare la Figlia dell'aria, andare a vedere in Francia, nei dintorni di Nevers specialmente, quello che fanno e cercare di mettere lo zampino sul birbante che vi ha fatto mandar qui al suo posto.

— Ma no, amico mio - interruppe Legrand.

— Sì, sì, lo so... soltanto non è facile quantunque sia il vostro voto più ardente... Ma qualche volta si crede che una cosa sia difficile o magari impossibile, ed invece si presenta una circostanza per cui il difficile e l'impossibile diventano facili come l'abbicì.

E, dopo breve pausa, continuò:

— Voi vorreste lasciar Numea, signor dottore... non c'è bisogno di esser furbi per saperlo. Quando passate delle ore intere a fantasticare, seduto sulla spiaggia, guardando l'alto mare dalla parte del paese, della Francia, non lo fate mica per il re di Prussia, come si suol dire; lo fate perchè vorreste volare oltre questa grande distesa d'acqua salata, e vedere un poco cosa succede laggiù...

E concluse trionfalmente:

— Ebbene, credo di portarvi il modo di farvi respirare l'aria del paese.

— Voi, Dorlodot - esclamò Legrand con la voce strozzata dall'emozione - voi mi recate?...

— La possibilità di varcare, senza arrischiar nulla, le tremila leghe che vi separano da Marsiglia o da Tolone.

— Da Marsiglia o da Tolone? - ripetè il dottore con voce strozzata.

— Sì... un mio vecchio amico, un compagno di scuola, certo Michalon, secondo a bordo di un bastimento mercantile - nientemeno - leva l'àncora domani sera per le coste della Francia.

H. KEROUL. *(Continua).*

Il Natale di altri tempi a Roma

ROMA 17 (L). Siamo ora in pieno avvento. Il papa e i cardinali ogni settimana ascoltano la predica dell'avvento recitata dal cappuccino predicatore apostolico e vestono in segno di penitenza gli abiti violacei; nei monasteri, nei conventi, negli istituti, nei seminari si fanno corsi di esercizi spirituali; le monache di clausura sospendono in questo tempo anche gli ordinari ricevimenti e dietro le grate del parlatorio stendono una tela violacea perchè, se devono ricevere qualche visita indispensabile eccezionale, gli interlocutori non possano vedersi, ma odano soltanto la loro voce.

In altri tempi non molto da noi discosti, soltanto una quarantina di anni fa, calavano a Roma durante l'avvento dagli alpestri villaggi della Ciociaria o dell'Abruzzo i «pifferari» che venivano a «deliziare» le orecchie dei cittadini della Roma papale e a suonare le novene del Natale.

Erano comitive di tre o quattro persone ciascuna, che, munite di pive, di pifferi e di zampogne, giravano per le piazze e per le vie della città, anche nelle principali e più frequentate, si soffermavano ai cantoni e nei quadrivi, dinanzi alle edicole sacre a suonare le melodie pastorali dei loro nativi villaggi e le tradizionali canzoncine popolari del Natale.

I pifferari, o «zampognari» come li chiamava il popolo, indossavano i loro pittoreschi costumi abruzzesi, con cappelli alla bizantina, con ampi mantelli di panno turchino, sdruciti e rattoppati, con giacche corte e calzoni fino al ginocchio, pure di panno turchino, con un panciotto rosso fiammante con doppia fila di bottoni d'oro, con calze di lana marrone fin sopra al ginocchio e le caratteristiche «ciocie» fissate ai piedi e alle gambe con strisce di cuoio. Gli «zampognari» giravano per le vie offrendo a buon prezzo la loro rozza e primitiva arte musicale alle famiglie che volessero far suonare la novena del Natale.

Dinanzi alle case allora o negli anditi dei portoni essi appiccavano al muro una immagine del Santo Bambino o della Madonna o della Sacra Famiglia, accendevano un moccoletto dinanzi all'immagine e poi suonavano le loro patrie nenie pastorali. Il più vecchio, dalla folta ed ispida barba bianca, suonava la zampogna dalla quale traeva i toni bassi degli accordi; un altro, il più giovane, suonava la piva o il piffero dai toni acuti, striduli e belanti, modulando il suono monotono e lento, sempre sulla stessa cadenza; un altro, per lo più un giovinetto o una giovinetta, cantava con la voce squillante e argentina, le strofe:

Tu scendi dalle stelle o re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo!
O bambino - mio divino
Io ti vedo qui penar!
O Dio beato,
Oh quanto ti costò l'averci amato!

Queste canzoncine e questi rozzi suoni facevano la delizia delle vecchierelle e dei bambini e delle donnicciuole del popolo, che subito si formavano in crocchio attorno ai pifferari e alla fine della cantata davano ad essi il loro obolo.

Nella loro «campagna» di Natale i pifferari guadagnavano un discreto gruzzolo di denaro e riportavano ai loro paesi parecchi «scudi» per poter passare i tristi mesi invernali meno male, in attesa di riprendere i lavori campestri, quando la neve scompariva dai loro monti e dai loro villaggi.

Ora gli «zampognari» restano ai loro monti a diffondere la nenie pastorali del Natale nel sereno aere dei loro paeselli e nella solitudine delle valli boscose. A Roma le pastorali vengono suonate nelle chiese; unico segno esteriore che durante l'avvento ricordi il vicino Natale, sulle vie rimangono poche e rozze baracche erette provvisoriamente nella magnifica Piazza Navona, dove qualche vecchio vende ancora i «pupazzi» pel presepio, il sughero per riprodurre la rozza grotta di Betleme, le casette di cartone, la gloria del Padre Eterno, gli angeletti svolazzanti, il pugnitopo («ruscus aculeatur») sempre verde con le sue belle bacche rosse, l'asparaghella e il musco, dei quali si servono i ragazzi per comporre il presepio.

Prima del 1870, il papa, la notte della vigilia di Natale, usciva in treno di gran gala dal Vaticano, preceduto dai dragoni a cavallo, dalla guardia svizzera e scortato dalle guardie nobili, si recava nella basilica di Santa Maria Maggiore, dove faceva pontificale solenne, celebrando la prima messa del Natale e portando in processione la culla che la tradizione vuole sia proprio quella sulla quale la Madonna depose il Bambino nella grotta di Betleme.

Immensa folla si accalcava la notte lungo il percorso del corteo papale, attratta dallo spettacolo nuovo e imponente. Le tortuose viuzze della vecchia Roma, per le quali passava il corteo, erano illuminate fantasticamente con fiaccole, e le finestre delle case lungo le vie erano illuminate con lanternoni o lumini ad olio. Il gas e la luce elettrica erano ancora in quei tempi un pio desiderio!

Dopo il tradizionale «cenone», la folla si riversava nelle vie per assistere al passaggio del papa e del Sacro collegio e di tutta la Corte. Terminato il pontificale in Santa Maria Maggiore, il papa, sempre con la stessa pompa solenne, si recava verso le 6 ant. dalla basilica suddetta alla antichissima chiesa di Santa Anastasia, alle falde del Monte Palatino, in uno dei più remoti angoli della vecchia città papale e che è tuttora rimasto inalterato, col suo carattere medioevale. Il papa celebrava in questa chiesa la messa dell'Aurora e quindi, attraversando di nuovo, e allora era già giorno, le viuzze di quella parte della città, passando vicino alle casupole del Ghetto, ora quasi totalmente scomparso, ritornava sulla strada papale (via del Governo vecchio, in gran parte rimasta inalterata) e rientrava nella basilica vaticana, dove, alle 9, celebrava la terza messa di Natale con pontificale solenne.

Ora invece i cardinali e i prelati si limitano a celebrare le tre messe di Natale a mezzanotte nelle loro cappelle private oppure nelle chiese a porte chiuse. Il papa, essendosi volontariamente costituito prigioniero di sè stesso, non esce più dal palazzo vaticano e celebra una, due o tre messe nella sua cappella privata, ammettendovi i dignitari della Corte e qualche estraneo.

Leone XIII non volendo, sebbene di età così avanzata, rinunziare a celebrare di notte le messe del Natale, anticipava la celebrazione della prima messa alle 10 pom. della vigilia e poi andava a riposare, riservandosi di celebrare le altre due messe il mattino seguente.

Pio X preferisce di dormire tranquillamente la notte della vigilia di Natale e suol celebrare le tre messe al mattino, verso le ore 7.

Tutte le funzioni solenni che precedevano e accompagnavano la festa del Natale sono state ora abolite dalla Corte papale, col pretesto della calamità dei tempi....

GUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucillagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato*: François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

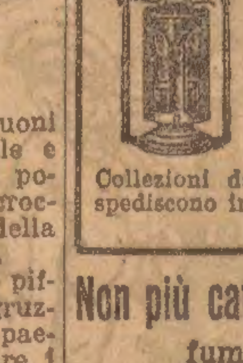
Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile: e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

NOVITÀ MERAVIGLIOSA!

LAMPADINA GIREVOLE con continuo cambiamento di colori cent. 50 e 70 al pezzo.



Enorme
ASSORTIMENTO
articoli per
l'Albero di Natale
MOLTE SPECIALITÀ
Prezzi bassissimi, soltanto presso l'Esposizione
atrio Corso N. 41

Collezioni da Cor. 3, 5, 10, 20 e più si spediscono in provincia verso invio anticipato dell'importo.

Non più catarro prodotto dal fumare
fumando le sigarette confezionate con tubetti
ANTISEPTICUM
essendo ogni tubetto provvisto di ovatta igienica.
I tubetti «ANTISEPTICUM» bruciano senza lasciare alcuna cenere. Si chiedano sempre e solamente tubetti «ANTISEPTICUM» con la marca depositata: Croce.
Depositario generale CARLO MARCHINI
Trieste, via Valdirivo 33.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione, senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti ipotecari a condizioni vantaggiosissime. **Philip Feld**, Bureau di banca e borsa, **Budapest**, VIII, Rakocziut 71.

8700 Camicie da donna
acquistate da una massa concursuale, confezionate col più fino chiffon e guernite con ricami svizzeri ed à jour, spedisconsi verso rivalsa al prezzo di Cor. 1.85 il pezzo. Inoltre
790 guarniture per letto
del più buon tessuto, cucito a pieghettine in tutte le grandezze e nell'esecuzione più solida. Una guarnitura completa, composta di due tralicci e sei federe da guanciali, Cor. 14.30.
NEGOZIO DI MERCI D'OCCASIONE
EMANUEL ROTHOLZ, Vienna VII,
Neustiftgasse 77.
Le ordinazioni devono giungere a Vienna alla più lunga mercoledì.
Corrispondenza in tutte le lingue.

FUCILI
a una canna, da Cor. 26, a due canne da Cor. 35, carabine Flaubert da Cor. 8.50, pistole da Cor. 2, rivoltelle da Cor. 5 in più. Riparazioni a prezzo mite. Prezzo corrente illustrato franco. F. DUSEK, fabbrica d'armi OPOCNO s/ferr. dello Stato, N. 439, Boemia.

NIGRIN
CREMA PER PULIRE LE SCARPE
Supera tutti gli altri fabbricati del mondo.
VENDESI OVUNQUE
Depositario GIUSEPPE MATHIS
Trieste, via Zonta N. 3
ST. FERNOLENDT, i. r. fornitore di Corte, Vienna
Esistenza della fabbrica: 77 anni.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

La più bella

e la più igienica **Salumeria** è quella di **Giovanni Tisi, Via Ponterosso 7**, riccamente assortita delle più fine qualità di Carne di maiale, con specialità Salsiccie insuperabili per il loro sapore squisito.

GRAMMOFONI
ORIGINALI
Marca Angelo.

Grandioso nuovo arrivo Dischi comuni e celebrità.
SPECIALITÀ IN FONOTIPIA.
Tutti con accompagnamento a grande orchestra.
Giornalmente nuovi arrivi dalla fabbrica.
RAPPRESENTANTE GENERALE
TRIESTE Piazza Goldoni Telef. 1734 **A. SKERL** TRIESTE Piazza Goldoni Telef. 1734

La Ditta FALESCHINI & SCHUPPLER di Lubiana
con propria stazione sperimentale a forno di gas generatore per prove di bruciatura,
assume in tutte le parti del mondo la costruzione di **ALTIFORNI** per calce, cemento, magnesite, acido carbonico, nonchè **FORNI RIGENERATORI** per l'industria chimica, metallurgica, ceramica e vetraria, con grande risparmio di carbone.
Assume pure la ricostruzione di impianti già esistenti.

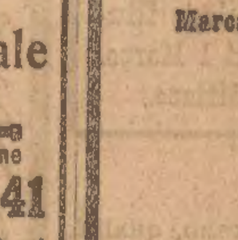
BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

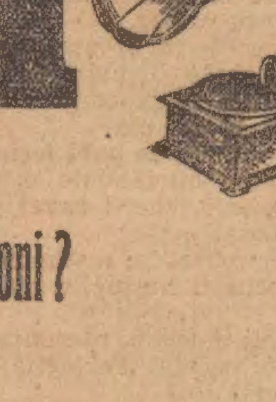
TUTTE LE SIGNORE di qualunque età ottengono un di forma idealmente perfetta **BEL SENO**
senza medicine, con semplice massaggio, con la
CREMA VIENNESE PER IL SENO
del Dott. MEINAU

L'unico mezzo di efficacia sicura e garantito innocuo, che serve a sviluppare, ristabilire e rafforzare il seno. Ottima efficacia immediata (basta un vasetto). Per giovanette come pure per signore che hanno un seno poco sviluppato oppure indebolito in seguito a malattie, parti ecc. Fate una prova e vi meraviglierete dell'efficacia. Si usa soltanto esternamente. Un vaso grande con l'istruzione dell'uso Cor. 6. — Spedizione discreta verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo
HUGO MEINAU, laboratorio cosmetici, VIENNA, III, Kriegierg. 10 P. T.
Deposito a **TRIESTE** presso il negozio di profumerie **I. WOHL**, Piazza della Borsa N. 3.
Deposito in **GORIZIA** presso la Drogheria **Antonio Mazzoli**.

Senza ago! Perfetto!


Marca brevettata

Pathèphon



Sapete quale sia la differenza tra il „Pathéfhon" e tutti gli altri grammofoni?

a) Col **Pathéfhon** non occorre cambiare gli aghi

b) Il **Pathéfhon** suona senza l'ago.

c) I **dischi Pathé** non incominciano a gracchiare, raspare e collegare confusamente i suoni, dopo aver suonato 20-30 volte.

d) I **dischi Pathé** sono pressochè indistruttibili.

e) I **dischi Pathé** ripruducono un suono dolce, chiaro, piacevole.

f) Coi **dischi Pathé** nessuno mai si tapperà gli orecchi.

g) Il **Pathéphon** è un'istrumento casalingo artistico di primo ordine. Ad ogni amatore di musica esso procura distrazioni e piacere.

Il sistema Pathé viene messo in commercio unicamente dalla rinomatissima ditta **Pathè Frères**. Esso rappresenta quanto di migliore si possa avere nel campo della riproduzione di suoni **e non teme affatto concorrenza.**

APPARATI da Cor. 45.— in più

Dischi doppi del diametro di 28 cm. a Cor. 4.50
Dischi doppi „ „ „ 24½ „ „ „ 2.50

Dischi ad ago vengono scambiati a prezzi molto alti.

Cataloghi gratis e franco.

PATHÉ FRÈRES

Vienna I., Graben 15/51

Deposito generale per Trieste „IL PATHEFONO" CZAS e PERHUAS, Corso N. 26

Vendesi inoltre a TRIESTE presso:
Umberto Czas, Via Barriera 21, **„La Fonica"**, Via Madonnina 10, **Lod. Nagelschmied**, Via S. Sebastiano 5.
A GORIZIA presso: **Enrico Mauer**, Corso Francesco Giuseppe N. 20.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Sebenico» disincagliato. Un telegramma da Sebenico c'informava ieri (vedi «Piccolo della sera») che il piroscafo «Sebenico», della Società «Dalmatia», in viaggio da Sebenico per Trieste, si era incagliato presso Salve, sulla Punta Arat. Iersera un telegramma alla Direzione della «Dalmatia» annunziava che il piroscafo «Sebenico» era stato felicemente disincagliato.

Un nuovo tipo di piroscafo da carico. E' giunto a Genova, da Hull, il nuovo piroscafo inglese «Monitoria», della «Ericsson S. C. Ltd.», di Newcastle-on-Tyne. Il «Monitoria» è costruito secondo il nuovo principio di costruzione navale detto «Monitor corrugation principle».

Questo nuovo tipo di piroscafo, a parte tutte le altre modificazioni e vantaggi, offre una notevolissima riduzione di forza motrice e, rispettivamente, di consumo di carbone, con un aumento di velocità che va dal 4 al 5%, una maggiore portata di peso morto nel carico di almeno il 3%, come pure un aumento di capacità nelle stive senza che ne sia accresciuto il tonnellaggio di registro.

Le caratteristiche del «Monitoria», primo del suo tipo, sono le seguenti: lunghezza 279 piedi inglesi, larghezza p. i. 41.9, pescaggio a pieno carico p. i. 28. La sua stazza lorda è di 1165 tonnellate; ma in grazia al suo speciale sistema di costruzione la sua portata utile è di ben 3350 tonnellate di carbone. Le ordinate sono distanti fra di loro così da poter stivare il piroscafo anche di balle di cotone, le quali entrano facilmente nei concavi del fasciame.

La sua macchina a triplice espansione imprimendogli la velocità oraria di 11 miglia, consuma soltanto 14 tonnellate di carbone per ogni 24 ore. I vantaggi che offre questo nuovo tipo di piroscafo sono così evidenti, che i costruttori del «Monitoria» assicurano che anche vecchi piroscafi possono essere sollecitamente riformati secondo questo tipo con sicuro vantaggio degli armatori.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 12 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 162 pass.; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume con 8 pass., «Olimpo» da Newcastle, «Josephine» da Monfalcone, «Matyas-Kiraly» da Valenza e Bari con 4 pass.; i pir. ital. «Epiro» da Salahora e Venezia con 11 pass., «Brindisi» da Bari e Zara; il pir. inglese «Avon» da Liverpool e Venezia; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda, scali e Corfù con 5 pass.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Elektra» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Bohemia» per Bombay, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Spalato D» per Metcovich, «Emma» per Sebenico, «Tisza» per Marsiglia, «Dorotea» per Pola, «Maria B» per Spalato; il pir. ital. «Alberto Treves» per Fiume; il pir. inglese «Llonowen» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; e il veliero ellen. «Panaghia Genethlion» per Odessa.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Clis» arrivò il 17 a Venezia, «Hieronymi» il 14 a Glasgow, «Plitvice» il 13 a Penarth, «Bitinia» il 15 ad Odessa.

Lloydiani: «Bregenz» diretto a Trieste partì il 16 da Bombay per Aden, «Trieste» proseguì il 17 da Colombo per Aden.

Avvisi ai naviganti.
Russia. Mar Nero. Stretto di Kertch. Capo Yenikale. Bassofondo e boa. - Il piroscafo «Reynolds» toccò sopra un bassofondo esistente a miglia 1.54 per 77° dal faro sul Capo Yenikale. Detto bassofondo è coperto da piedi 21 d'acqua, fango molle. Una boa ad asta, dipinta a scacchi bianchi e neri, venne ancorata al centro di detto bassofondo.

Mare d'Azof. Irregolare funzionamento delle boe luminose nel Mare d'Azof. - La Direzione dei fari e del pilotaggio del Mar Nero e d'Azof avverte i naviganti che il regolare funzionamento dei fanali sulle boe luminose nel Mare d'Azof non è garantito e frequentemente accade che i guasti a cui dette boe vanno soggette non possono essere riparati con la dovuta sollecitudine.

La fine del processo dei russi

Ciò che dicono i tre russi

Fiume, 18. La seconda e ultima udienza del processo contro i russi è stata relativamente breve (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Alle 9.15 l'udienza fu riaperta con la lettura dei quesiti accolti dalla Corte e che già conoscete, e poi ebbe la parola il procuratore del re per la sua requisitoria. Il procuratore del re fu breve e stringente. Dopo un'acuta analisi delle risultanze processuali, egli domandò la pena massima per tutti e tre gli accusati. Per il Kischinevski domandò la pena di morte. Disse che i giurati dovevano sentire il dovere di eliminare dalla società queste belve umane.

L'avv. Jechel cercò di dimostrare che il Kischinevski non era un malfattore volgare, ma un rivoluzionario, e che la rapina fu commessa non per avidità di lucro, ma per rifornire di denaro le casse del partito terrorista. La difesa fu specialmente efficace quando si valse delle persecuzioni cui sono fatti segno gli ebrei russi, per dimostrare che nell'animo degli accusati non poteva albergare che l'odio contro l'attuale sistema di cose.

L'avv. Lenaz sostenne la tesi che, mancando in Russia quelle valvole di sfogo che permettono agli occidentali di scaricarsi di tratto in tratto nelle lotte politiche e in altri modi, nascano là degli accumulatori d'energia violenta, e citò a prova i nichilisti e i sognatori della Russia. S'augurò infine che il suo difeso, finita di scontare la pena, possa, tornando in patria, trovarla in tali condizioni di libertà e di civiltà che gli permettano di redimersi con una vita di lavoro del delitto commesso.

Gli accusati, però, quando sentirono i loro avvocati parlare di «knut», di «nagaika», di «pogrom», di Gorki, di Dostojewski, se la ridevano sotto i baffi e si stringevano nelle spalle. Il Kriviczki invece piangeva e singhiozzava, e ciò irritava gli altri due che gli lanciavano occhiatacce di dispetto e di sprezzo.

Non si scossero nemmeno alla lettura della sentenza che - come sapete - condannava lo Svirski a 15 anni e il Kischinevski alla galera a vita.

— Siamo contenti - dissero ridendo.

E poi s'intrattennero fra loro in un fitto conversare che durò qualche minuto.

— Siamo pure contenti che il Kriviczki sia stato assolto - dissero al procuratore del re e agli avvocati difensori. — Egli è innocente.

— E che dirà ora vostra madre? - ebbi modo di domandare al Kischinevski.

— Che volete che dica? - mi rispose. — Non la ho mica pregata io di mettermi al mondo!

Poi, quando fu portato via fra le baionette, colse ancora il destro di prendere dal tavolo della Corte due matite che nascose nella saccoccia della giacca.

— Lo Svirski è assai intelligente - mi diceva il Kriviczki che interrogavo sul conto dei due. — Peccato che le condizioni del nostro paese ne abbiano fatto un delinquente.

— E voi cosa farete adesso?

— Tornerò a Budapest.

Partirà infatti stasera. Anche gli altri due saranno scortati questa sera stessa in una casa di forza d'Ungheria.

Durante il tempo che i giurati deliberavano, il Kischinevski scrisse in russo una poesia che fu tradotta dall'interprete. Nella poesia il brigante esprimeva il suo desiderio di vivere e la sua meraviglia per il gran parlare che s'era fatto in tutta l'Ungheria per poche migliaia di corone rubate.

L'albero di Natale all'Asilo della Lega a Cormons

Cormons 18. Avevamo annunziato che un comitato di gentili signore e signorine cormonesi raccoglievano oblazioni fra i nostri concittadini per offrire ai bambini dell'Asilo infantile della nostra Lega Nazionale un albero di Natale. Le oblazioni fruttarono una somma abbastanza cospicua, con la quale sarà provveduto alla bisogna. La gaia festa verrà tenuta quindi giovedì 23 corr. alle ore 17, nei locali del Circolo sociale, gentilmente concessi ed addobbati cortesemente da giovinotti del paese. Verranno distribuiti ai bambini dolci, vestiti ecc., durante la distribuzione dei quali una egregia signorina cormonese suonerà musica appropriata con un armonium. Ci sarà poi un giuoco di tombola, pure con regali.

Si prevede un grande concorso di mondo piccino ed anche grande; perciò ogni stimolo è superfluo.

PER UNA FERROVIA LOCALE

Monfalcone, 18. Per disposizione del Ministero del commercio, il giorno 5 gennaio p. v., nella sala municipale, si terrà una conferenza, sotto la presidenza del sig. luogotenente Hohenlohe, riguardo al progetto di una ferrovia locale a scartamento normale dalla Stazione di Ronchi al porto di Monfalcone (bacino di Panzano). A questa conferenza prenderanno parte il nostro podestà per il Comune, il Consorzio Acque dell'agro monfalconese, la Società di navigazione Austro-Americana, le Officine elettriche dell'Isonzo, nonchè i principali stabilimenti industriali.

Il nostro Comune insisterà perchè sia contemporaneamente costruito un tronco ferroviario, che, staccandosi dalla ferrovia di rimorchio a Porto Rosega, corrà parallelo al canale navigabile, sino al bacino del nuovo porto, dove, previa costruzione d'un ponte, andrebbe ad unirsi con la linea ferroviaria surriferita. Questa congiunzione diretta del nuovo porto con la ferrovia di rimorchio di Porto Rosega e rispettivo allacciamento con la progettata ferrovia Ronchi-Panzano, riescirebbe di grande vantaggio al ceto commerciale ed industriale.

E' da sperare che i fattori competenti terranno in considerazione questi giusti desideri della cittadinanza.

* Continuando le lagnanze per le deficenza del servizio telefonico alla centrale di Monfalcone, causata dalla mancata collocazione di un secondo filo interurbano, che è vivamente richiesto.

LUGUBRE SCOPERTA

Buie, 18. Mercoledì mattina 15 corr. si trovò un cadavere, galleggiante in uno dei laghetti che servono per abbeverare i buoi, nella località Visintini di Carsania (Crassizza). Ne fu data tosto notizia all'autorità comunale, che in giornata si portò sopraluogo per identificare il morto e per vedere se si trattava di suicidio oppure di delitto. Si constatò trattarsi d'omicidio, perchè si riscontrarono macchie di sangue in un fosso della strada provinciale, che dista dallo stagno una ventina di metri, e perchè, tolto il cappello dalla testa del morto, si riscontrarono gravissime ferite all'occipite. Il morto fu esposto nella cappella mortuaria di Carsania, ed il giorno seguente si portò sopraluogo la commissione giudiziale, composta del cons. Matteo dott. Brunetti, del cancellista Francesco Stanich e dei medici dott. Rodolfo Radel di Umago e dott. Ant. Vardabasso di Buie, per l'esame necroscopico. Intanto s'era diffusa la voce del triste fatto, voce che giunse anche a Verteneglio, ove mancava appunto da due giorni un giovane, i famigliari del quale, recatisi a Carsania, con grandissimo dolore riconobbero nel morto il loro congiunto. E' certo Matteo Radin di Zenone, di 30 anni, dai Ferneti di Verteneglio. Il morto fu trasportato a Verteneglio per essere sepolto in quel cimitero. Fino ad ora, nessuna traccia degli autori dell'assassinio.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 671.75, Staatsbahn 745.50, Alpine 731.—. Lotti turchi 221.50. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.75 (210.25), Disconto 196.25 (196.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.80 (98.77), Italiana —.— (104.80), Spagnuola 97.50 (97.60), Banche Ottomane 730.— (731.—) Rio Tinto 1957 (1964), Lotti turchi 220.— (219.—).

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.05 a 241.65, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germaniche 117.80 a 118.20, Rend. austr. carta 95.10 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.10 a 95.40, Rendita ungherese in Corone da 92.25 a 92.55, Credit 671.50 a 673.50, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 744.50 a 746.50, Lombarde 122.25 a 124.25, Lotti turchi 221.— a 224.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 98.60, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.60, Azioni Banca ottomana 730.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 2522, Rendita austr. in oro 101.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.25, Länderbank 546.—, Lotti turchi 220.—, Banca di Parigi 1795, Azioni Meridionali ital. 692.—, Rio Tinto 1957.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 82½, Lombardi 5⅛, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 95¾, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per dicembre 37.75, per marzo 37.75, per maggio 37.75, per settembre 37.25. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 48.50, per marzo 48.75.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo 5—10 di più.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 7 79/100, Dicembre-Gennaio 7 80/100, Gennaio-Febbraio 7 84/100, Febbr.-Marzo 7 87/100, Marzo-Aprile 7 90/100, Aprile-Maggio 7 92/100, Maggio-Giugno 7 93/100, Giugno-Luglio 7 94/100, Luglio-Agosto 7 92/100, agosto settembre 7 ?/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 60.25, per gennaio 60.50, gennaio-Aprile 61.25, maggio-agosto 62.75. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.65, per gennaio 23.90, per gennaio-aprile 24.15, per marzo-giugno 24.60. fiacco

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.55, per gennaio 31.25, per gennaio-aprile 31.35, per marzo-giugno 29.20. fiacca

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 45.50, per gennaio 44.75, gennaio-aprile 45.25, per maggio-agosto 47.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.75, calmo, bianco per mese corr. 35.50, per genn. 35⅝, per gennaio-aprile 36.—, p. marzo-giugno 36⅜. Raffinato 66.50 a 67.—. calmo

Zucchero. *Amburgo* 18. (Chiusa) Per Dic. 12.35—, per gennaio 12.40—, per febbraio 12.47—, per marzo 12.55—, per aprile 12.57—, per maggio 12.67—.

Londra 18. Java a sceli, —.—, Rapa greggio a sc. 12 5/16. fiacco

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

FONDO CORONEO
Celebre e Premiato
MUSEO ANATOMICO TRABER
Conferenze scientifiche popolari si tengono giornalmente alle ore 10, 11, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.
Ingresso cent. 40. Militari fino al sergente cent. 20.

In rinomata località di **villeggiatura e di sports invernali, nella Stiria superiore, VENDESI a buone condizioni, CASA CON NEGOZI ed APPARTAMENTI DA AFFITTARE.**
Rivolgersi: ROCH, GRAZ, Castellfeldgasse 22

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

NUOVO NEGOZIO
Specialità BIANCHERIA per Signori
di EDOARDO CLEVA
in Piazza Grande (Palazzo Modello)
RICCO ASSORTIMENTO
MAGLIERIE FRANCESI ED INGLESI, FAZZOLETTI, CRAVATTE, CALZE, ecc. ecc.
Proprio lavoratorio per biancheria su misura.

Bagno Romano
NUOVO MODERNO
Stabilimento di Bagni a vapore
ad aria calda, conca e doccia
TRIESTE, Via S. Apollinare, Telef. 756.

NB. Per corrispondere al desiderio della sua spett. Clientela, la Direzione ha deciso di **cambiare l'orario del bagno a vapore** e precisamente:
per SIGNORI: Domenica, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato dalle 8 ant. alle 7 pom.;
per SIGNORE: Lunedì e Venerdì dalle 8 antimerid. alle 12 merid.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

Approfittate
di queste squisite partite di **vino** che il sottofirmato smercia soltanto in fusti e damigiane posto a domicilio:
Ottimo **Terrano** d'Istria a cent. **56** il litro
Squisito **Opollo** di Lissa » » **64** »
Sublime **Bianco** » dolce » **72** »
Offre pure un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana oppure Slivovitz per Cor. 2.40. Marsala, Wermouth e Cipro da Cor. 1.60 a 2.40 il litro. Rum da The realmente buono da Cor. 1.— in poi alla bottiglia.
REFOSCO dolce spumante a Cor. 2.— la bott.
ASTI spum. F.lli Cora, Torino » 4.— »
ASTI » Manzioli » » 3.— »
CHAMPAGNE da Cor. 4, 6 e 8. Raccomanda il suo ricco assortimento bottiglieria in vini fini da dessert, lusso e medicinali, liquori, creme, rosolî, amari, stomacali, spiritosi e sciroppi.
Deposito e bott. E. JURCEV, Via Acquedotto 9

Norberto Nachtigall
OROLOGIAIO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)
avendo assunto la rappresentanza di una grande fabbrica svizzera d'orologi, è ora in grado di vendere orologi di tutte le qualità, di marca primissima **a prezzi di fabbrica.**
Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massima convenienza.

1000 asciugamani
DOPPIAMENTE DAMASCATI
garantito PURO LINO, tessuto greve, disegni eleganti, moderni, senza difetti, in diverse qualità, nelle grandezze di 58 per 120 cm., 50 per 110 cm. 50 per 100 cm., non essendo a dozzine complete vendonsi al prezzo derisorio di
75 centesimi al pezzo
Vendita minima 18 pezzi verso rivalsa, e fra questi si trovano almeno 3 pezzi della stessa qualità disegno e grandezza.
500 tovaglie
DOPPIAMENTE DAMASCATE
non essendo combinabili nelle guarniture vengono vendute molto al disotto del prezzo di costo, e precisamente a
Cor. 2.50 al pezzo
nelle grandezze di 140 per 140 cm., e 145 per 145 cm. Puro lino garantito, tessuto greve, disegni moderni eleganti, senza difetti. Vendita minima 4 pezzi verso rivalsa.
Tessitoria di lino Wilhelm Pick
Hronov s. M. N. 356 (Boemia)

SALONE „NOVO CINE"
ACQUEDOTTO 37 ACQUEDOTTO 37
Orchestra Cittadina
diretta dall'egregia maestra Rismondo, che suonerà durante gl'intervalli scelti pezzi d'opera ed accompagnerà le proiezioni con musica scritta espressamente.
ASSOLUTA NOVITÀ Meraviglia cinematografica **ASSOLUTA NOVITÀ**
LA POESIA DELLA VITA
Potenza - Arte - Amore - Morte
Leggenda medioevale - Pellicola di oltre 400 metri. Premiata con la targa d'oro della Associazione Lombarda e con la medaglia d'oro del Comitato al Primo Concorso cinematografico di Milano.
ARGOMENTO: Chiese un giorno una buona reginetta ad un filosofo: «Dov'è la poesia della vita?» — Rispose il filosofo: «La Poesia della vita è nell'avvenire! Cercate!» — E la buona reginetta cercò nell'amore, ma... non la trovò. Ed in una giornata d'Autunno, come le foglie, la buona reginetta tristemente moriva.

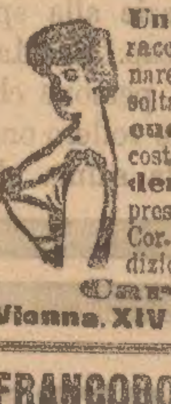
Allo scopo di poter lanciare nel commercio triestino prossimamente un nuovo articolo sensazionale, da oggi a tutto dicembre a. c. venderemo tutto il nostro deposito di grammofoni „a metà prezzo", regalando dischi.
Distintamente
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
PIAZZA DELLA BORSA N. 13, p. I.
Rappresentante Generale dei Grammofoni: «Rena» e «Serena» e dei dischi «Phonodix Mondial».

DOPOSCUOLA
(concessionato dall'I. R. Luogotenenza)
Via Stadion 10, I., sin.
Ripetizioni di tutte le materie d'istruzione, impartite da esperti professori ad alunni delle scuole ginnasiali e tecniche. — Preparazione per qualsiasi classe delle scuole medie.
Ore di studio dalle 4 alle 6 ed iscrizioni dalle 5 alle 6.
Tassa mensile Cor. 30.— Il direttore EDOARDO PERNICI.

Moscato di Siracusa
superiore a tutti i moscati a Corone 3.— la bottiglia
ASTI SPUMANTE dei Fratelli Cora (Torino) a Cor. 3.80 la Bott.
REFOSCO SPUMANTE . . . . » 2.20 »
MARSALA FLORIO . . . . » 3.20 »
» WOODHOUSE & COMP. . . . . » 2.60 »
VERMOUT CORA DI TORINO . . . . . » 2.20 »
CHIANTI di primissima qualità diretta importazione fiaschi da Cor. 2.50, 1.30 e 80 cent. Maraschino, Cognac, Rum Giammaica, ed altri Vini e Liquori.
Specialità Prosciutto di S. Daniele, Zamponi e Cotechini di Modena, Frutta secche, Mandorlati e Mostarda Jourdan, Burro finissimo, arrivo giornaliero e tutto a prezzi convenientissimi nel ben conosciuto negozio di Commestibili e Delicatezze di
GIUSEPPE DE BIASIO
Acquedotto 21, angolo Via delle Acque. Telefono 1033
SPEDIZIONI POSTALI CON RIVALSA.

I più utili **Regali di NATALE**
SINGER
Macchine da cucire.
Si acquistano in tutti i nostri negozi.
Trieste, Corso 24

Un regalo di Natale
bello e pratico sono le mie
Lenzuola senza cucitura
confezionate col migliore materiale di lino garantito, in buonissima qualità, che io spedisco ancora ai prezzi vecchi e precisamente: lenzuola larghe 150 cm. e lunghe 225 cm. a Cor. 2.50 il pezzo; qualità ultrafina, adattatissima per corredi da sposa 150 cm. larghe a 225 cm. lunghe a Cor. 2.80 il pezzo — 160 cm. larghe 250 cm. lunghe a Cor. 3.50 il pezzo
Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Asciugamani doppiamente damascati
disegni ad angeli, grandezza 50/125 cm. Cor. 14.— la dozzina
disegni a fiori » 55/110 » » 10.50 »
di mezzo lino » 50/100 » » 6.70 »
Servizi da tavola, di primissima qualità doppiamente damascati, in disegni moderni, elegantissimi.
Una tovaglia dalla grandezza di 150/150 cm. con 6 tovagliuoli della grandezza di 70/70 cm. guarnitura completa Cor. 8.—; una tovaglia della grandezza di 150/300 cm. con 12 tovagliuoli della grandezza di 70/70 cm., guarnitura completa Cor. 16.—. Strofinacci di puro lino grandezza 70/70 cm. Cor. 5.40 la dozz.; di mezzo lino grand. 70/70 cm. Cor. 4.90.
Servizi da caffè e fazzoletti da naso
con e senza orlo «à jour» in tutti i prezzi.
Spedizione a privati verso rivalsa. Si riprende la merce che non conviene, verso restituzione dell'importo.
O. HERRMANN, tessitoria meccanica e fabbrica telerie in Hronov s/M. Boemia.

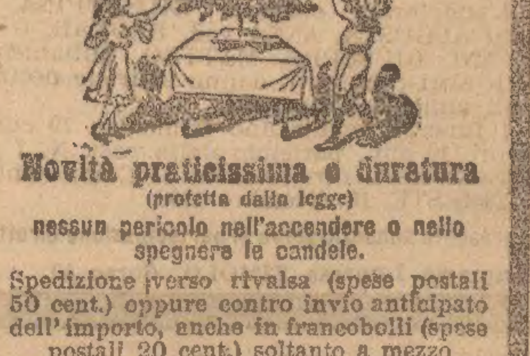
Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione Int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età o costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa
Caroline Weil
Vienna. XIV Ottakringerstrasse 31 T

FRANCOBOLLI. COLLEZIONE di 16.000 Francobolli assortiti, garantiti autentici, anche cartoline, spedisce a richiesta per la scelta, col 50-70% sotto i prezzi di qualunque catalogo,
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8, Filiale a Londra. Si fanno anche acquisti.

MATRIMONIO
Signorina ventiquattrenne, con educazione famigliare, brava massaia, con una sostanza di circa 200.000 corone, desidera contrarre matrimonio con signore serio, attivo. Offerte non anonime inviare sub «Ideal» Berlino NW fermo posta ufficio postale N. 7.

„VANDA"

Pastiglie contro il vizio di fumare.
Le Pastiglie „Vanda" - energico, pronto, innocuo, unico ed insuperabile rimedio del genere - fanno ripudiare il fumo in breve e senza sacrificio. La loro efficacia è quindi sommamente benefica eliminando una delle cause più comuni 1) *di aspre infiammazioni* alla bocca ed alla gola, 2) di lente ma continue *infiltrazioni velenose* nello stomaco.
Prezzo d'ogni scatola con accluse istruzioni Corone 3.80.
Concessionaria per tutto il mondo la premiata Ditta Enrietti Guido, 32 via M. Napoleone, Milano.
Deposito esclusivo per Trieste, Istria, Dalmazia: Farmacia Suttina, imprenditore Dott. R. Polacco, Trieste, Corso N. 25; per il Goriziano: Prem. Farmacia R. Kürner, Gorizia; per Udine (prezzo del Regno): Farmacia Beltrame

PREZZO D'OCCASIONE
soltanto 1 Cor. al pezzo
Accenditore e tubo spegnitore — per le candele dell'Albero di Natale

Novità praticissima e duratura
(protetta dalla legge)
nessun pericolo nell'accendere o nello spegnere le candele.
Spedizione verso rivalsa (spese postali 50 cent.) oppure contro invio anticipato dell'importo, anche in francobolli (spese postali 20 cent.) soltanto a mezzo
M. FEITH Nachf. Vienna VI. Mariahilferstrasse 45.

FLORIO & C.
SOCIETÀ AN. VINIC. ITALIANA
Capitale 10 milioni inter. versato
Sede: MILANO
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA MONARCHIA
Ignazio Weiss - Trieste
Chiedete ovunque il MARSALA
FLORIO
O. S. M.
IN BOTTIGLIE ORIGINALI
.... Il Marsala **FLORIO** io lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza d'altri che ho dovuto addirittura abolire.
Prof. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno.

†

CATERINA Ved. TOMÈ

dopo lunghe sofferenze spirò ieri, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Domenica alle ore 3.30 pom. dalla casa N. 9 di via del Coroneo.

FAMIGLIE

TOMÈ, PERTOT, MORPURGO, CRISIACH e ZOTTICH.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIUSEPPE SOSSICH fu LUCA

NEGOZIANTE E POSSIDENTE

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli Giuseppe, Emilia, Eugenio, Maria maritata Cosciancich, Giuseppina, Elvira, Giacomo (assente) e Antonia, il genero Giovanni Cosciancich, ne danno il triste annunzio agli altri parenti ed agli amici.

I funerali del caro estinto seguiranno Domenica 19 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 200 di S. Maria Maddalena Inferiore.

Trieste, 18 Decembre 1909.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Antonietta ved. Ghezzo e congiunti, riconoscenti, porgono sentite grazie alla spett. Direzione del Lloyd, all'egregio capo ispettore cap. R. Mayer, al Club dei capitani, nonchè a tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa presero parte al loro dolore e che vollero onorare la memoria del caro estinto accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile madre rispettivamente consorte

ENGELHILDA LAURIC

cercando in tal modo di portar lenimento al nostro dolore, esprimiamo, commossi, i nostri sentiti ringraziamenti.

La santa Messa per l'adorata defunta avrà luogo Giovedì 23 corr. alle ore 10 ant. nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Famiglia LAURIC.

Ringraziamento

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare tutti coloro che in uno od altro modo presero parte al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte dell'amato figlio, fratello e cognato

ANTONIO PIETRO VIEZZOLI

Pirano-Portorose, 18 Dicembre 1909.

Famiglie VIEZZOLI, D'ARONCO, FONDA.

†

Giuseppe Scamperle

Pensionato della spett. ditta BUCHLER e C.o

esalò l'anima a Dio Venerdì 17 corr. nella grave età di 93 anni, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte GIUSEPPINA, i figli AUGUSTA, ANNA ved. BEDNAR, GIOVANNI, GIUSEPPE, MATTEO, unitamente agli altri congiunti, danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 19 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 1 di Via Crociera, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 dicembre 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca, capacissima per tutti lavori cerca posto presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 5510 A

CUOCA perfetta offresi a giornata, oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 5485 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA per famiglia tedesca cercasi per 1. gennaio. Bellosguardo 4. 5316 B

CUOCA per osteria cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 23. 11113 B

CAMERIERA che sappia bene cucire e stirare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12071 B

DONNA prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 5449 B

DONNA di cuore per accudire faccende domestiche cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5452 B

DOMESTICA cercasi. Via Galleria 3, scala seconda, I piano. 12065 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza Barriera vecchia N. 6, I piano. 5499 B

DONNA di servizio cercasi quattro ore giornaliere. Belvedere 40, pianoterra. 5514 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, tre dopopranzo. Piazza S. Francesco 1, I, porta 2. 11111 B

PRESTASERVIZI, possibilmente tedesca, cercasi, buona paga; presentarsi dalle 10-12. Piazza Scorcola 6, I. 11085 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Giulia 14, porta 12. 5455 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI assume tecnico esperto. Offerte «Tecnico 11127» Piccolo. 11127 C

AGENTE capace, onesto, lunga pratica, cauzione, cerca posto fiducia o rappresentanza. Offerte Piccolo sub «Cauzione tredici». 11061 C

ACCORDATORE pianoforti, riparatore dischi traforati piani elettrici, offresi. Alfieri 13. 11055 C

CORRISPONDENTE-contabile provetto, offresi due ore giornalmente; miti pretese. Offerte «Italo-tedesco» Piccolo. 11106 C

DONNA di chiavi cerca posto presso signore solo, oppure come cuoca presso famiglia signorile, in Egitto, rispettivamente all'estero. Rivolgersi Via Farneto 18, secondo. 11060 C

IMPIEGATO, conosce perfettamente tedesco, italiano, inglese, lunga pratica nel ramo spedizioni, cerca postot, pretese minime. Offerte Piccolo «511». 5207 C

ISTITUTRICE tedesca colta, cognizioni francese, italiano, con buonissime referenze, cerca posto presso bambini non inferiori ai 4 anni. Indirizzo Piccolo. 5369 C

PERSONA esperta, di cuore, di buona famiglia, capace anche nei lavori di scrittoio, offresi quale dama compagnia o donna di chiavi presso signora sola, signore vedovo con figli oppure presso coniugi. Offerte «Esperta 11091» Piccolo. 11091 C

RAGAZZA di bella presenza offresi quale cassiera Cinematografo. Miti pretese. Offerte sub «Cinematografo 11084» Piccolo. 11084 C

SIGNORINA di distinta famiglia, parla italiano, tedesco, cerca posto dama compagnia o governo casa; anche estero. Gentili offerte «Antonietta 11006» Piccolo. 11006 C

SIGNORE coltura superiore, elegante scrittore tedesco, conoscenza anche italiano cerca posto quale traduttore o corrispondente. Offerte sub «Pretese limitate 1910» al Piccolo. 5001 C

SARTA offresi a giornata prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5503 C

SIGNORINA tedesca distinta, intelligente, desidera posto fiducia presso signora, signore distinti. Offerte fino 24 corrente sub «Weichnachtsglück» fermo posta Graz. 76 C

SARTA biancheria, ricamo, fuselli, Rinascimento, filèt, assume lavori, impartisce lezioni. Alfieri 13, primo. 11054 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI bravi (anche signore o signorine) cercansi verso forte provvigione. Lavoro facile, guadagno sicuro. Offerte sub «Posizione 11082» Piccolo. 11082 D

BRAVO lavorante fabbro da banco cercasi prontamente per lavoro stabile, buona paga. Indirizzo Piccolo. 12068 D

CASSIERA giovane cercasi per drogheria, paga mensile cor. 30. Per offerte servizio rivolgersi da lunedì prossimo 2-4 pom. Poste 3. 11053 D

DITTA **primaria cerca signorina perfetta corrispondente italiano-tedesco, stenografo e dattilografa. Offerte Piccolo «3416».** 5509 D

ISTITUTRICE diplomata, età circa 40, scopo istruzione francese, tedesco e pianoforte cercasi per provincia greca, da famiglia greca. Per informazioni rivolgersi Valdirivo 16, II piano; ore 3-4 pom. 5323 D

LAVORANTE pasticciere capace, per Dalmazia, verso mercede mensile cor. 100, più vitto ed alloggio, con grande probabilità di ricevere in consegna esercizio bene avviato, cercasi. Offerte presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 5448 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Gelsi 10, III. 11115 D

PERSONE d'ambo i sessi disponenti piccolissimo capitale cercansi ovunque; lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Tricotageindustrie» posta centrale Trieste. 11019 D

PIAZZISTA per ramo liquori e vini cerca Pollak, Piazza Lipsia N. 7. 5506 D

RAGAZZE per maglierie eventualmente anche sarte cercansi. Maria Simeoni, Via S. Lazzaro 12. 9720 D

RAGAZZO lavori ristorante cercasi. Ristorante alla Stazione. 11070 D

RAGAZZO quindicenne con paga cercasi. Deposito uova Farneto 12, corte. 5512 D

RAGAZZA pratica di cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5527 D

SIGNORINA contabile perfetta prontamente cercasi. Offerte sub «Industriale 5463» Piccolo. 5463 D

SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente italiana, tedesca, con bella scrittura commerciale cercasi. Rivolgersi da Rimini e Sanguinetti, Via Ghega 3, I. 11076 D

SIGNORINA perfetta contabile e corrispondente cercasi. Offerte con copia attestati e referenze «Capace 5507» al Piccolo. 5507 D

SIGNORINA conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca cercasi per lavori scrittoio. Offerte sub «Tedesca» Piccolo. 5473 D

SIGNORINA per scrittoio cercasi. Offerte in tedesco e slavo sub «1903» Piccolo. 5476 D

VENDITRICE pratica cercasi per primario negozio. Riflettesi soltanto su persona abile. Offerte «Verkäuferin 5208» Piccolo. 5208 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO 12 corone mensili, camera ammobiliata due letti affittansi. Via Foscolo N. 16, porta 6. 11123 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 6, I, destra. 11114 E

COMPAGNO di stanza onesto cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, primo. 11110 E

CAMERA vuota con stufa volendo uso cucina affittasi. Carpison 8, p. 12. 11103 E

CAMERA ammobiliata con gas affittasi. Rivolgersi cartoleria Morpurgo via Borsa. 12066 E

COSTO buonissimo tedesco darebbesi pressi Meridionale Giovanni Boccacio 9, pianoterra, sinistra. 11102 E

COSTO variato, dolce offresi anche per fuori casa. S. Nicolò 13, III, sinistra. 12067 E

CAMERETTA vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Crociferi N. 2, quarto, p. 7. 5454 E

CAMERA elegante, davanti, soleggiata, bellissime mobiglie, massima nettezza, casa signorile, affittasi prontamente o 1. gennaio. Via Boccaccio 5, III, destra, vicino stazione Meridionale. 5490 E

CAMERINO grande ammobiliato, costo, affittasi prontamente presso famiglia civile, corone 45. Via Montfort 8, V. 11101 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 27, quarto. 5436 E

CAMERA vuota, con o senza uso cucina affittasi. Giuseppe Parini 4, V. 5438 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 10. Corso 41, scala destra, II. 5443 E

CAMERINO elegante affittasi. Piazza Borsa 3, secondo, destra. 5450 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 12 mensili. Machiavelli 8, IV. 5422 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera N. 9, I piano. 11051 E

CAMERA ammobiliata per uno o due signori distinti, affittasi prontamente. S. Francesco 29, II, porta 7. 5356 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 11104 E

CUCINA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 5534 E

CAMERETTA soleggiata ammobiliata, buon costo, prezzo modico, affittasi. Zovenzoni 3, porta 55. 5498 E

CAMERA bella e camerino affittansi. Ireneo 5, primo piano, porta 6. 5468 E

LETTO affittasi ad operaio. Corso 32, quarto piano. 11064 E

STANZA bene ammobiliata, quieta affittasi. Kandler 1, II, porta 9. 4991 E

STANZA bene ammobiliata con stufa affittasi. Crociera 4, porta 2. 5382 E

STANZA bella, ammobiliata, buona pensione tedesca, affittasi per uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10. 5250 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Boschetto 13, II, sin. 5538 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, parchettata, stufa, affittasi a signore. Farneto 38, III. 11118 E

STANZA ammobiliata centro affittasi prontamente a signora o signorina distinta, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 5523 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Bosco 12, p. 3. 11121 E

STANZA elegantemente ammobiliata con gas desiderando costo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5524 E

STANZA grande ammobiliata, stufa, splendida vista, affittasi distinto signore unico subinquilino. Portici Chiozza 1, p. 6. 5529 E

STANZA grande, due persone, gas, parchetti, stufa, buonissima, pensione, affitasi. Farneto 11, terzo, destra. 11126 E

STANZA bellissima affittasi costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 5530 E

STANZA vuota grande, ingresso libero, eventualmente costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 5500 E

STANZA ammobiliata, libero ingresso, affittasi una due persone. Barriera vecchia 16, I. 5511 E

SALA e stanza attigua affittansi uso scrittoio. Piazza S. Caterina 4, II. 11083 E

STANZA elegante per due signori affittasi. Caserma 16, primo. 5458 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, affittasi prontamente presso distinta famiglia; massima pulizia, unico subinquilino, uso piano ed eventualmente costo. Acque 18, I. 5461 E

STANZA bella, ammobiliata, buonissimo costo affittasi. Paduina 9, I. 11077 E

STANZA ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi, Cecilia 4, terzo. 5479 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Piazza Goldoni 10, II. 11086 E

STANZA vuota affittasi volendo comodo cucina. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5475 E

STANZA costo corone 50; camerino 9 settimanali, affittansi. Giulia 20, mezzanino. 11093 E

STANZA bene ammobiliata, casa signorile, gas, stufa, buon costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, porta 10. 11089 E

STANZA elegantemente ammobiliata uno o due letti affittasi pel 24 corrente mese. Via del Toro 14, II piano. 5484 E

STANZA ammobiliata due persone, affittasi prontamente. Via Nuova 27, porta 4. 5496 E

STANZA in comune affittasi a donna con proprio letto, per corone 5. S. Maurizio 12, primo, destra. 5433 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, terzo. 5442 E

STANZINO con letto affittasi 6 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5421 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi, eventualmente costo, uso cucina. Tiziano 13. 5416 E

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5424 E

STANZA ammobiliata affittasi. Vasari 1, porta 18 (pressi Barriera). 11052 E

2 stanze ammobiliate, vuote, ingresso libero, affittansi. Via Montfort N. 8, mezzanino. 12064 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE camere elegantemente ammobiliate, con massima pulizia, possibilmente Corso o vicinanze cercano tre amici impiegati. Offerte «Giovanotti 5430» Piccolo. 5430 F

IMPIEGATO pagherebbe 120 corone mensili per stanza grande, vuota, soleggiata, costo completo, stiratura, pulizia ecc. compreso; posizione preferita, pressi Scorcola, Giardino, Vie Michelangelo, Rossetti. Famiglie che non usano cucina buona e scelta, inutile che offrano. Offerte dettagliate sub «Stabile 5444» Piccolo. 5444 F

STANZA pulita cercasi presso famiglia pulita. Offerte sub «Anständiges fräulein 11079» Piccolo. 11079 F

STANZETTA semplice cerca signorina ammodo, non disturba. Offerte «Subito 5488» al Piccolo. 5488 F

STANZA ingresso libero, posizione centrica, cercasi per società. Indirizzo Piccolo. 5493 F

STANZA bene ammobiliata, stufa gas, cerca giovane impiegato presso persona sola o piccola famiglia senza bambini, centro. Offerte sub «Gennaio 11065» Piccolo. 11065 F

STANZA con due letti, ingresso libero cercasi a buon prezzo. Offerte «34» Piccolo. 5429 F

STANZA ammobiliata, parchettata, stufa, ingresso libero cercasi. Offerte «Dr. S. 5434» Piccolo. 5434 F

STANZA, eventualmente costo cerca signore distinto presso piccola, tranquilla famiglia. Offerte precise con prezzo al Piccolo sub «A. Z. 5417». 5417 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5112 G

CHANGEMENT d'adresse: M.elle Milan, Institutrice française diplôme supérieur, leçons, cours (grammaire, littérature, conversation). Via Chiozza 11, I p. 4981 G

FRANCESE già insegnante in Istituti di Parigi impartisce lezioni, assume traduzioni. Offerte «Pratique 5486» Piccolo. 5486 G

MACCHINISTI navali preparansi esami prossimo febbraio. Istruzione italiana, tedesca, ore diurne e serali. Sanità 16, III. 11047 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di ricamo, bianco, ago pittura; istruisce fanciulle nella lingua francese. Via Sanità 10, III. 5532 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami, Giuseppe Gatteri 20, III (traversale dell'Acquedotto). 5481 G

POPOLARI, Reali, Ginnasiali lezioni gratuite, garantite, ultime offerte. «Laureato 11092» Piccolo. 11092 G

PATTINAGGIO. Lunedì 6½-8 Sezione signorine principianti. Informazioni giornalmente Carducci 12, maestro Daquino. 11078 G

SIGNORE cerca signora o signorina tedesca per conversazione contraccambio piano o pittura. «R. O. M. 11074» Piccolo. 11074 G

SIGNORINA inglese diplomata dà lezioni, assume traduzioni, prepara per esami. Indirizzo Piccolo. 5418 G

SALA Mally. Oggi ore 3½ lezione danza; ore 8¼ Comitato «Vittoria» gara valzer gratuita. 11056 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 5226 G

VIOLINISTA capacissimo impartisce lezioni violino, scuola Sevcik. Prezzo mite. Via S. Giovannni 2, V. 5362 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO con iniziali A. V. smarrito; trattandosi di cara memoria, restituendolo si riceve mancia corrispondente al valore. Indirizzo Piccolo. 5519 H

CAGNA razza San Bernardo nome Leda smarrita. L'onesto rinvenitore è pregato condurla verso mancia via dell'Industria N. 684, p. II, porta 28. 11122 H

CODA martora smarrita lunedì. Mancia onesto rinvenitore portandola Acquedotto 1, primo piano. 11050 H

DIVERSE pantofole, ricamo seta smarrite. Riportarle S. Nicolò 24, calzoleria. 5431 H

PACCHETTO fotografie smarrito; l'onesto rinvenitore pregato riportarlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 5419 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, comfort moderno cercasi. Offerte «Sposi 5465» Piccolo. 5465 I

APPARTAMENTO di 4-5 stanze, in posizione centrica, primo piano cercasi. Offerte sub «Vittorio 5425» Piccolo. 5425 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino subaffittasi pel 24 febbraio. Acquedotto 100. 9792 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, dalla portinaia. 11105 L

AFFITTANSI prontamente vicino piazza Rosario camera, cucina cor. 22 mensili. A S. Giacomo camera con focolaio cor. 11 mensili. Rivolgersi via Foscolo 38, II piano, porta 11. 11087 L

APPARTAMENTINO camera e cucina cedesi cambio prestazioni domestiche. Indirizzo Piccolo. 5451 L

APPARTAMENTO signorile, vasto, soleggiato subaffittasi prontamente. Rossini 4, secondo. 6992 L

APPARTAMENTI, botteghe, osterie, cucina popolare frittolino, affittansi. Gelsi 8, Thaller. 11098 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, cameretta, cucina, tutto sulla strada, parchetti, gas, acqua subaffittasi prontamente o 24 febbraio, affitto 620. Foscolo 16, terzo; tutti giorni dalle 1-3. 11057 L

BOTTEGA affittasi prontamente, angolo via Belvedere 40. 5394 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5517 L

CAMERA, cucina, cantina grande, orto produce 5-6 ettolitri vino, affittasi prontamente. S. Luigi 207; altro camera, cucina. 5414 L

LOCALE adatto spaccio vini affittasi prontamente, cor. 1300. Via Madonnina 13. 5393 L

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo Piccolo. 5439 L

MAGAZZINO affittasi. Istituto 4, rivolgersi barbiere di fronte. 11112 L

MAGAZZINI affittansi prontamente. Bosco 54 e Michelangelo 957. 11075 L

PIAZZISTA persona bene conosciuta cercasi prontamente per diversi articoli. Riflettesi soltanto su forza giovane, attiva; posto sicuro. Offerte «Serietà 5464» Piccolo. 5464 D

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE,
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONIUM cercasi. Offerte con prezzo «Armonium 5435» Piccolo. 5435 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, letto credenza, tavolo crociera, moderni, bene eseguiti, vende falegname Madonna mare 6. 5518 M

ALBERI Natale grandioso assortimento, prezzi mitissimi, qualunque grandezza. Via Cavana 15, latteria oppure piazzetta S. Lucia N. 1, osteria Giulio. 9625 M

ATTACCAPANNI, due splendide stanze matrimoniali di lusso, elegante credenza pranzo, relativo trumeau, divano tappeto, tavolo crociera, sedie, due chiffonniers con colonne. Singoli mobili stanza letto vendonsi prezzo di assoluta convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 5504 M

ALBERI Natale bellissimi vendonsi. Via Istituto 8, fondo Banelli. 5380 M

BILANCIA decimale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5483 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, prezzo molto basso. Indirizzo Piccolo. 5420 M

CAGNETTO bellissimo, 3 mesi, vendesi prezzo mite. Boccaccio 12, V. 5440 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, stole, stivali, splendida «sortie» vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 5427 M

CAPPELLO da signora bellissimo vendesi causa lutto. Barriera vecchia 21, I. 11068 M

CREDENZA vetrina per cucina, un primissimo fonografo vendonsi. Maurizio 4, osteria. 5526 M

CAPPOTTO poco usato vendesi. Via Rossini 10, II, porta 6. 5472 M

CINEMATOGRAFI attenti! Vendesi per metà prezzo convertitore ruotante nuovo, corrente trifase, in continua 60 V, 38 Amp. Scrivere «Cinematograph 11048» Bressanone, Trentino. 11048 M

CARRO e cavallo con finimenti vendesi prontamente. Molin grande 32, Zazinovich. 5459 M

COLORI anilina a grasso, rossi, gialli, bruni, prezzo occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5384 M

DIVANI stanga, ottone, suste, materassi, ottomane vende tappezziere Riva Gesuiti. 5327 M

DUE scrivanie legno vendonsi. Via Romagna 2, primo piano, porta 2. 5351 M

DUE splendide tovaglie da caffè, pizzi Venezia, quadri, filche ricamo per lavori, sottane seta vendonsi prezzo d'occasione. Squero nuovo 5, I, dopopranzo. 5525 M

DISCHI «Odeon» vendonsi cor. 1, rara occasione. Barriera 21, I. 5469 M

DISCHI diversi per grammofono vendonsi. Giulia 15, corte sinistra. 5445 M

FORNIMENTO stanza pranzo finissimo, noce americana, canapè, due suste per letto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5447 M

FOCOLAIO economico vendesi. Indirizzo Piccolo. 5122 M

FRANCOBOLLI tutti paesi, anche Levante acquistansi domenica ore 10-12 e 3-7, altri giorni 8-9 pom. Angolo Piazza Barriera, Raffineria 1, primo, destra. 11069 M

GRAMMOFONO nuovissimo ognuno può regalare per sole 15 o 20 corone. Grandioso deposito dischi tutte le marche. La «Fonica», Madonnina 10. 11073 M

GRAMMOFONO novità, dischi 50 cm., massima forza, chiarezza, sostituisce orchestra, adatto teatro, sala ballo vendesi prezzo basso. «Pathefono», Corso 26. 5470 M

GRAMMOFONO Mogano con parecchi dischi celebrità vendesi metà prezzo. Via Via Belvedere N. 2, A, porta 12. 5515 M

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi vendesi corone 30. Barriera 21, I. 5471 M

LETTO, susta, due sedie, tavolino vendonsi. Barriera 18, porta 16. 5492 M

LIBRERIA americana nuova costava 300 vendo domani cor. 180. Indirizzo Piccolo. 5513 M

MOTORINO benzina cavalli 1½, dinamo 50 volts vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5462 M

MACCHINE cucire usate vendonsi anche rate. Scorzeria 12. 5536 M

MACCHINA Singer nuovissima, apparati ricamo, vendesi. Barriera 18, II, destra. 5446 M

MODELLO nave a vela splendido, vendesi. Vicolo S. Vito 13. 11066 M

MODISTA vende bellissimo modello nonchè forme. Prezzi modicissimi. Foscolo 16, I. 5497 M

MACCHINA fotografica films, lastre 9×12 vendonsi. Via Giuliani 31, I. 5501 M

MOBILI cucina, nuovi, invetriate, scrivania, cassaforte, stufe gas, bilancia, quadri artistici, vendonsi. Falegname Artisti 3. 5457 M

MOBILI solidi acquisterebbe a rate persona sicura. Offerte «Solidi 5467» Piccolo. 5467 M

PIANOFORTE vendesi, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5121 M

PIANOFORTE corto, nero, massimo ordine, finissimo, primaria fabbrica, vendesi occasione. Olmo 1, II, porta 11. 5371 M

POSATE argento, adatte battesimi o regali vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 5426 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 5321 M

PIANINO mogano nuovo primaria fabbrica vendesi eventualmente rate. Indirizzo Piccolo. 5521 M

PALETOT quasi nuovo vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 5487 M

PELLICCIA nuovissima, specialità, avvolgente gambe, coprente petto, adatta per automobile o carrozza, vendesi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 5495 M

PARAVENTO giapponese, grande, finissimo vendesi prezzo, occasione. Farneto 30, primo. 5412 M

PIANO (Liszt) Mignon meccanica inglese vendesi. Rivolgersi 9-2 pom. SS. Martiri 23, p.terra. 5320 M

QUADRI d'autore, prezzi ridotti vendonsi. Boschetto 48, porta 3. 11067 M

SPARHERD e macchina Singer vendesi. Barriera 25, I, porta 7. 11125 M

STANZA matrimoniale bellissima, mobili cucina, letti semplici vende falegname. Pondares 19. 11116 M

SIGNORA compera e vende vestiti uomo donna usati. Acquedotto 24, porta 25. 9951 M

SCANSIE usate negozio commestibili cercansi. Indirizzo Piccolo. 5453 M

SALON gilet nero, stivaloni lacca (trombe) nuovissimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5494 M

STANZE matrimoniali stile moderno vendonsi, rara occasione. Tiziano 9, I, destra. 11100 M

SALOTTINO giapponese, bellissimo vendesi, occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5437 M

STUFE gas piccole quasi nuove vendonsi da 10 a 20 corone l'una. Scorzeria 12. 5535 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi per cor. 10. Scorzeria 12. 5537 M

STANZA letto due persone con altri mobili vendesi; esclusi rivenditori; visitare dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5533 M

SPECCHIO grande con piedestallo per sarta cercasi. Giulia 4, p. 12. 5423 M

SMOKING quasi nuovo vendesi, perchè divenuto stretto. Indirizzo Piccolo. 5415 M

TENDA forte, usata, grandezza m. 8×10 cercasi. Indirizzo: Domenico Vascotto, bottaio, Isola. 11049 M

VESTITI inglesi elegantissimi da signora vendonsi; esclusi rivenditori. Via Chiozza 42, I. 9924 M

VASCA bagno, stufa attaccata vendonsi, buon prezzo. Acquedotto 34, IV. 9981 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 5428 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE'-latteria, grande, vecchia, due decreti vendesi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5410 N

CORONE 5000 per 5 anni 8% cercansi. Buona garanzia. Offerte «Garanzia 11003» Piccolo. 11003 N

CORONE 18.000 prima intavolazione città cercasi. Offerte «Prima 11107» Piccolo. 11107 N

CORONE 25.000 disponibili per prima intavolazione piccolo tasso. Indirizzo Piccolo. 5528 N

COMMERCIANTE abile, con corone 4000 associerebbesi azienda redditiva. Offerte Piccolo «Abile 34». 11063 N

PERSONA pratica commercio, disponente 5-10.000 corone cerca prontamente affare, anche sociale. Offerte Piccolo sub «Pratico 10». 11062 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; accordansi sollecitamente. Via Sebastiano 1. 11117 N

PERSONA esperta commercio, cerca capitalista per azienda articolo concorrenza. Offerte «Concorrenza 11071» Piccolo. 11071 N

RISCUOTITORE cercasi; mensile cor. 120; cauzione corone 1000. Caffè Bizantino. Trampus. 11010 N

SOVVENZIONI 80% concedonsi sopra qualsiasi merce, miti condizioni. Scrivere «Anticipi 9983» Piccolo. 9983 N

1000 corone cercansi sopra stabile, 10%. Offerte «1000» Piccolo. 11072 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con due appartamenti: camera, camerino, cucina, camera e cucina vendonsi. Rivolgersi nel negozio commestibili Vincenzo Zega, via Montorsino 80 (Roiano). 9965 O

CASETTA città, vista mare, stupenda posizione signorile vendesi saldo corone 25.000. Offerte «Vecchio 11109» Piccolo. 11109 O

STABILE centro permuterebbesi con villa valore 25-30000. Offerte «Permuta vantaggiosa» Piccolo. 11107 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Nella mia officina d'installazioni d'acqua, gas, pulitura di lampade sistema inglese, trovansi lampade a gas e luce elettrica, inglesi, massicce, da una fiamma in poi, prezzi mitissimi Vedere per credere. Via Scalinata 9. 5313 P

ACCENDITORI per gas «Telephos», per stufe «Vesuvio», lampadine carbone ed Osram per illuminazione elettrica con accumulatori e pile Cupron, motorini, dinamo, ferrovie elettriche che funzionano con una sola pila, termo-pile, lampadine tascabili e batterie di ricambio, collezioni per esperimenti, per regali, tutto ciò acquistasi a buon prezzo presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 5520 P

APPARATI per la barba, rasoi, forbici ecc. adatti per regali di Natale, vendonsi presso Gualtiero Cozzio, Passo S. Giovanni. Prezzi mitissimi. 5489 P

BURRO Margarina, Teplitz vendesi nel più fino ed economico deposito Via Paduina 5. 11015 P

FAMIGLIE che desiderano acquistare un buon rum, raccomandabile per punch e tè a prezzo conveniente, devono rivolgersi alla ben nota premiata bottiglieria in piazza Goldoni N. 5, di Giacomo Pollak, oppure al deposito piazza Lipsia N. 7. 5478 P

MODISTA vende cappelli guarniti, elegantissimi, corone 7; confeziona, rimoderna, prezzi molto discreti. Nuova 45, terzo. 5441 P

OCCASIONE feste! Refosco Isola, trappa genuina proprie campagne vendesi privatamente. Tiziano Vecellio 1, porta 13. 5466 P

PISTORI trovano loro convenienza adoperando Malto Teplitz; deposito Via Paduina 5. 11016 P

STIRATURA Mrak, Armeni 1, avendo acquistata maggiore attività assume lavatura colletti, coltrine 40 cent. 12069 P

500 alberi Natale vendonsi, massima concorrenza. Giardino «Due Leoni», Scorzeria. 11090 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IMPIEGATO commissioni cerca vedova o signorina disponente capitale per iniziare lavoro lucroso, ramo serio. Matrimonio non escluso. Offerte «Capitale 5482» posta centrale. 5482 R

OGNI giorno... Incerto e perplesso?... Felice però vederla. 11094 R

SIGNORE solo cerca giovane vedova quale direttrice casa. Offerte sub «Fides» postrestante Barriera. 5491 R

VEDOVO, industriale nell'Istria desidera ammogliarsi con vedova benestante o ragazza 35-40 anni d'età, con dote. Offerte «Vedovo» posta Stadion. 5477 R

ORA e sempre. Lunedì mi è impossibile venire causa odiosa inaspettata visita. Sarà per martedì. Tuissimo. 11119 R

SOTTONOME. Ricevesti? Bramavo notizie, cattiva! Mercoledì, attendo tua! Quando rivedremci? Buon Natale! Salute, pace, benedizione, pensami; ricorda affetto mio. Tuo. 11120 R

GIOVANE distintissimo cerca amico distinto elegante. Scrivere «Sincerità 5522» Piccolo. 5522 R

12. Dicembre. Avrò l'onore di vedervi oggi 4-8 luogo destinato?... Aff... 12 Dicem. 11124 R

THEA. Dispiacentissimo non averti veduta, anche nell'impossibile l'anima mia come in dolcissimo sogno ti è vicina e ti sfiora i capelli e i begli occhi profondi. Da te sola ogni soave pensiero, ogni dolcezza, tutta la febbre degli affetti. Con il cuore sul cuore tantissimi.... 5539 R

SIGNORINA tedesca con 8000 corone, sposerebbe giovane tedesco, finanza o guardia. Scrivere in tedesco, con fotografia sub «Frühling» posta centrale. 11088 R

TRENTENNE intelligente, negoziante in articoli di moda in una capitale di provincia, desidera corrispondere signora, circa 40-80.000 corone dote, scopo matrimonio. Non richiedesi la collaborazione nell'azienda. Offerte serie sono da inviare sub «Hauslichkeit 24» fermo posta centrale. 5378 R

DUE ragaze oneste, 21 e 27 anni desiderano conoscenza signori, posizione sicura, scopo matrimonio. «Hier fremd» posta centrale. 11081 R

O. Non accetto lettera posta e non corrispondo avvisi collettivi. N. 11080 R

FAZZOLETTO. Nostalgia del passato troppo prossimo impediscemi eternizzarvi in dolce ricordo. Vi amo sempre, ostinatamente, come cieco cercante indarno sole. 5480 R

VENEZIA. Attendo sempre tue notizie desideratissime, scrivimi presto onde calmare animo mio torturato. Questa è la quarta volta che pubblico dopo il tuo viaggio che mi fece felice per poche ore, e d'allora niente più!!! Perchè? Augurotì buone feste, felice ti sia l'anno novello, ti ricordo sempre. Saluti e mille appassionati.... da chi ti adora. Sempre tuo E. 11094 R

BRASILE. Salute lascia alquanto desiderare. Venerdì pensando a te, angelo benedetto, piansi. Abbracciami caro Ercole. Affettuosissimi. 11096 R

JORIO. Amoti e pensoti tanto tanto. Dolci infiniti. 11097 R

VENEZIA. Non dimentica oggi alle 3½. Mille fedelissimi. 11099 R

CORALO. Oggi dopopranzo vado dove domenica, sperando vederti. Procura.... Tantissimi di cuore tuo tutto. 5502 R

SIGNORINA giovanissima desidera maritarsi con signore posizione buonissima «Claudia» centrale verso scontrino. 12070 R

BELLEZZA viso, carnagione cura distinta signora specialista con massaggi, vibrazioni toglienti rughe, impurità, cicatrici; discrezione assoluta. Scrivere: Casella postale 106. 5531 R

ORIENTALE tintura vegetale innocua, durata lunghissima. Informazioni Canova 26, latteria. 5411 R

QUELLA signora con governante che visitò il mio servizio di argenteria è pregata di ritornare. Via Media N. 4, porta 11. 5413 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, Via S. Antonio, guadagnerete una vincita principale. 67416 R

NORMANN, chiromante, grafologa riceve dalle 3-6. Via Artisti 8, I piano. 5508 R

LAVORATORIO

di disegno e ricamo

— di —

ITALIA CASTELREGGIO

Via Barriera vecchia N. 1, I pian